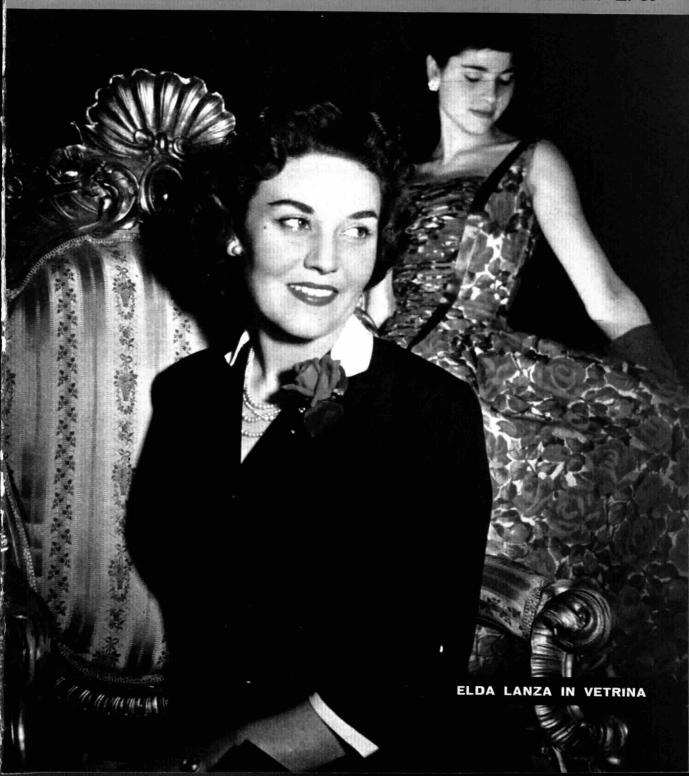
RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 23 *3 - 9 GIUGNO 1956 - L. 50*

ELDA LANZA IN VETRINA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 23
SETTIMANA 3-9 GIUGNO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 55 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere»

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

(Foto Farabola)

Elda Lanza è apparsa la prima volta sui teleschermi esattamente l'8 settembre 1952 nella trasmissione «Prego signora», una fortunata rubrica che più tardi doveva trasformarsi nell'attuale «Vetrine». Questo programma di Elda Lanza, sempre ricco di consigli, indicazioni, suggerimenti riguardo al vastissimo campo della moda, dell'arredamento, della gastronomia, del menage domestico, della vita femminile in generale, ha superato la centesima puntata. Tuttavia il record di Elda non è solo questo. Sommando tutta la sua attività (ricordate ancora le garbate presentazioni di «Anche oggi è domenica»?), Elda Lanza ha raggiunto l'invidiabile traguardo della trecentesima trasmissione.

POSTARADIO RISPONDE

Attivazione nuovi impianti ripetitori televisivi

Il 23 maggio 1956 sono stati attivati i ripetitori televisivi della Garfagnana e di Como.
Il primo, situato in località Pian di Mezzo, è allacciato al Centro trasmittente TV di Monte Serra ed irradia sul canale italiano 4, permettendo le ricezioni televisive in tutte le località della Valle che risultano in vista con l'antenna trasmittente.
Il secondo, situato in località Piani di Brunate, è alimentato dal Centro trasmittente TV di Monte Penice ed irradia sul canale italiano 5 con una antenna a polarizzazione verticale. Esso è destinato principalmente a servire la città di Como e la zona circostante.
La polarizzazione verticale è stata adottata in tale impianto allo scopo di evitare interferenze con una Stazione televisiva Svizzera di prossima attivazione che funzionerà sullo stesso canale.
Il 31 maggio, inoltre, sono entrati in funzione i ripetitori di Genova-Polcevera e Genova-Righi, che irradiano rispettivamente sui canali italiani 3 ed 1 estendendo il servizio televisivo a quelle zone della città di Genova che, a causa della conformazione orografica del terreno, non erano in grado di ricevere la emittente di Portofino.
Con l'attivazione degli impianti suddetti, sale a sedici il numero di ripetitori che la RAI ha installato dall'inizio dei lavori relativi al piano di estensione della rete televisiva nazionale.

Tecnica dello sradicamento

«Nella rubrica *Questo nostro tempo* la radio ha parlato di un sistema per sradicare grossi ceppi d'albero in minor tempo e con minor pericolo e spesa che con gli esplosivi agricoli. Ho capito che era una cosa molto interessante quando l'annunciatore era già a metà della notizia. Volete per favore ripetermela?» (Luisa Boella Garelli - Torino).

La «Twin Feather Mills» di Kamial (Idaho) ha messo a punto un dispositivo per lo sradicamento dei ceppi di alberi. L'attrezzo consiste in un robusto e pesante cuneo d'acciaio montato sulla lama di un trattore. L'impiego di tale cuneo rende più sicuri, rapidi e facili la spaccatura e lo sradicamento dei ceppi d'albero anche di notevole spessore. Il cuneo d'acciaio sporge in avanti di circa un metro e viene montato sulla lama per mezzo di bulloni e di saldature. Quando un ceppo di albero deve essere sradicato, il manovratore del trattore lo spacca in un numero sufficiente di pezzi, quindi lo sradica dal terreno per mezzo della lama. Ad esempio, un ceppo del diametro di almeno un metro e venti è stato spaccato in due pezzi e successivamente sono bastati cinque minuti per sradicarlo. Con i metodi usati precedentemente, basati sull'impiego di esplosivi, per ottenere la spaccatura dello stesso ceppo erano necessarie due ore di lavoro.

TV a colori

«Non rispondetemi che avete risposto altre volte a lettori che vi chiedevano a che punto siamo nel mondo con la televisione a colori. In questo campo, i progressi sono così rapidi che, di tanto in tanto, una precisazione è opportuna. Ed è quella che io vi prego di fare» (Ing. Anselmo Coli - Belluno).

Al momento attuale trasmissioni di televisione a colori per il pubblico vengono effettuate solo negli Stati Uniti. Il servizio è cominciato da poco tempo ed il numero degli utenti è rimasto finora basso a causa dell'elevato costo di acquisto e di manutenzione dei ricevitori.
In Europa, il problema è ancora allo studio nei laboratori di varie ditte specializzate e si stanno raccogliendo gli elementi e le proposte per la determinazione dello standard europeo. In considerazione sia delle difficoltà tecniche, ancora da risolvere, sia degli investimenti economici necessari per la costruzione e l'esercizio di una rete di trasmissioni a colori, sia infine del costo dei ricevitori a colori, occorreranno ancora molti anni prima che si possano avere in Italia trasmissioni a colori per il pubblico. Possiamo comunque prevedere fin d'ora che il sistema che si adotterà in Italia sarà «compatibile». Ciò significa che gli apparecchi in bianco e nero potranno senza necessità di modifiche ricevere — naturalmente in bianco e nero — anche i programmi irradiati a colori.

La sterlina d'oro

«E' vero, o è soltanto una frottola raccontata da mio fratello, che la sterlina d'oro fu disegnata da un incisore italiano? Mio fratello sostiene che lo ha detto la radio la scorsa settimana» (Annamaria Gibelli - Varazze).

Sì, la sterlina d'oro è opera dell'incisore romano Benedetto Pistrucci. A Londra nel 1817 ebbe l'incarico di incidere una nuova moneta con l'effigie di San Giorgio colto nell'atto di uccidere il drago. Era la sterlina. Per quell'opera, Benedetto Pistrucci ebbe un posto stabile alla Zecca di Londra col titolo onorifico di «capo medaglista di Sua Maestà Britannica». Lo stipendio, naturalmente, era in sterline.

Per gli esperantisti

«La trasmissione in esperanto che avete indicato al signor Valerio Faccenda nel n. 19 del vostro giornale, è quella di Roma. Potrei, però, indicare un'altra ventina di stazioni estere che effettuano trasmissioni in esperanto, tra le quali le meglio captabili in Europa sono Berna, Hilversum, Vienna, Parigi, Lubiana, Zagabria. Anzi, se il signor Faccenda mi invierà il suo indirizzo gli farò avere la tabella completa delle trasmissioni in esperanto pubblicata dalla rivista *Esperanto* di Rotterdam» (Fernando Zacchè, Via Portazzolo, 1, Mantova).

Siamo lieti di aver fatto da ponte fra due appassionati esperantisti. La lettera del signor Zacchè è su carta intestata in esperanto: Mantua Esperanto-Grupo. *Capito?*

Il fagiolo bianco

«Una mia amica mi ha detto di aver sentito qualche tempo fa, ma non troppo, sul Secondo Programma (ma non ne è sicura) un'inchiesta sulla Facoltà di giornalismo dell'Università di Milano. A chi mi debbo rivolgere per avere informazioni dettagliate su quella trasmissione?» (F. G. - Venezia).

Si rivolga a quella sua amica, pregandola di essere più precisa, perché con gli elementi che le ha dato, le ricerche sono quasi impossibili. Un fagiolo bianco in un sacco di fagioli neri si trova, ma è una penitenza quasi biblica che non si deve infliggere neppure a un nemico.

Le parentele terribili

«Nella trasmissione *Il portalettere* del 7 febbraio si precisava il grado di parentela in una certa situazione famigliare che è identica alla mia. Pensavo di aver compreso bene l'ingranaggio, ma a distanza di tempo mi accorgo che le carte si sono imbrogliate. Mi volete aiutare a sbrogliarle?» (Tino Ferri - Amantea).

E' pronto? La domanda era questa: «Mio padre ha una nipote di primo grado. Questa ha un figlio. Per me il figlio è cugino di secondo grado o nipote di secondo grado?». Ed ecco la risposta: «Il figlio della nipote di suo padre è suo parente di quinto grado in linea collaterale, per la legge. Quanto alla definizione di cugino o nipote, si attenga a quella di cugino». Queste sono le parentele terribili!

Compositore ignaro

«Qualche volta mi metto istintivamente a cantare dei motivi (si intende privi di plagio) che sono giudicati buoni anche dagli amici. Come fare per riportarli sul pentagramma dato che non conosco la musica? Quale soluzione mi suggerite?» (Abbonato 248 - Mirandola).

Per comporre su pentagramma (o rigo musicale) la parte melodica di una canzone occorre sapere gli elementi fondamentali della musica (teoria, solfeggio, dettatura melodico-ritmica) e le varie norme che regolano la stesura della canzone. Per completare la parte melodica con l'accompagnamento è necessario sapere il pianoforte e l'armonia. Per preparare l'«arrangiamento» per più strumenti occorre conoscere la composizione e la strumentazione. Nel suo caso la soluzione più semplice e sbrigativa sarebbe quella di fischiare i motivi di sua invenzione a qualcuno che possegga la preparazione necessaria per trascriverli e inquadrarli... Tanti auguri.

TV in Abruzzo

«Quando avremo la televisione anche in Abruzzo?» (Emma Gigli - Avezzano).

La prima tappa della televisione verso l'Abruzzo ha avuto per meta Campo Imperatore su cui funziona una stazione ripetitrice. Con la successiva entrata in funzione delle stazioni sul Monte Sambuco e sul Monte Conero, tutto l'Abruzzo sarà coperto. Questo avverrà entro la fine dell'anno. Per il momento, la stazione di Campo Imperatore, oltre a servire L'Aquila, serve anche alcune località dell'Abruzzo centrale.

Tutto su Roy Harris

«Ho letto recentemente in "Supplemento di Postaradio" qualche breve cenno su Roy Harris. Sarebbe possibile avere qualche notizia di più su questo musicista?» (Marco Marconcini).

Roy Harris è nato a Chandler Oklahoma nel 1898 da genitori agricoltori. Trascorse la sua giovinezza in California dove la famiglia si era trasferita a coltivare boschetti d'arancio e piantagioni di noci. Un grammofono e pochi dischi avuti in dono dal padre promossero i suoi primi approcci con la musica e lo spinsero allo studio del pianoforte. Appena alunno di scuola media, ma già maturo di pensiero, trascorreva le sue ore di svago e di riposo in compagnia del filosofo Greek ed in questo periodo incominciò a far parte dell'orchestra da camera di Los Angeles. A 19 anni, soldato, varcò l'oceano per recarsi a combattere in Europa durante la prima guerra mondiale e, a guerra finita, ritornato in patria, si recò a Los Angeles dove per quattro anni si guadagnò il pane lavorando come contadino. In questo periodo, tuttavia, per nulla umiliato ma sempre sorretto dall'entusiasmo e dal suo istinto d'artista, dedicava le ore di riposo allo studio della composizione. Un suo primo lavoro sinfonico che attirò l'attenzione di Howard Hanson, venne eseguito in un festival musicale di Rochester ed in seguito ad Hollywood e a New York. Il successo fu tale che la compagnia Guggenheim gli offrì la possibilità di recarsi a Parigi per completare i suoi studi già tanto bene avviati. Dopo due anni di perfezionamento ritornò in patria dove la sua produzione musicale incominciò subito ad essere eseguita dalle maggiori orchestre d'America e diffusa per radio. Le sue composizioni sinfoniche più note sono: An American Creed, *ispirato dal poema* Challenge *di* Walt Whitman; Song of Occupation, *pure tratto da un poema dello stesso autore; una cantata per coro a otto voci miste e sei sinfonie.*

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

IL TIMIDO AMANTE DELLA PASTORELLA SILVIA

VERDE FAVOLA DI AMINTA

La dolce poesia di Torquato Tasso e l'antica tradizione letteraria pastorale, rivivono in questa importante ripresa

Con l'*Aminta* il teatro entra nel gioco di società, viene a far parte delle conversazioni da salotto e da accademia, ne costituisce il logico sviluppo, pone, a mezzo della trasfigurazione mitologica e artistica, i sentimenti che animavano i personaggi della corte, nei nuovi personaggi alla ribalta.

Guardando oltre i suoi moduli di favola pastorale, e misurando la nuova psicologia dei personaggi creati dal Tasso, le loro aspirazioni, le loro nostalgie, le loro reazioni amorose, potremo notare come, in *Aminta*, si perdano definitivamente le tracce dello stampo plautino, che informa di sé tutta la commedia erudita. Si passa dall'intreccio di situazioni a quello di caratteri, dallo scontro di interessi e di appetiti, a quello di conformazioni interiori.

La rappresentazione teatrale non cura più insomma un dono di osservazione esterna realistica, per acquistare un valore introspettivo, come riflesso immediato di un mondo — il mondo della corte — che ama rispecchiarsi, descriversi, giudicarsi. Siamo quindi ad un passo dalla commedia di costume del secolo XIX.

La favola pastorale godeva una larga fortuna in Italia, e particolarmente a Ferrara, alla corte degli Estensi. Proprio a Ferrara si può dire abbia avuto la sua rinascita il teatro profano. Ercole I d'Este, tirannello scarsamente avveduto in diplomazia e in condotta dello stato, fu, in relativo compenso, amante delle arti e del teatro: sotto il suo ducato Ferrara conobbe una grande epoca di splendore culturale. Venne rappresentato quasi tutto Plauto, e con grande fasto di intermezzi e di apparecchi scenici. Si portò sulla scena uno dei primissimi esempi di teatro profano in lingua italiana, la prima favola pastorale, il *Cefalo* di Nicolò da Correggio, tratta dalla favola ovidiana di Cefalo e Procri.

Numerosi furono gli sviluppi in questa direzione in tutta Italia. Ma di nuovo a Ferrara, nel 1554, con la rappresentazione del primo dramma pastorale, *Il sacrificio* di Agostino Beccari, si compì un passo decisivo nell'evoluzione del genere. L'opera del Tasso non porta grandi novità nella struttura teatrale e nell'intrigo: ma raggiunge una ben diversa, approfondita e verosimile caratterizzazione dei personaggi, la traduce nella celebre melodiosità degli sfoghi lirici, nella loro perfezione musicale così strettamente legate alla sua terra d'origine, il Napoletano, a quella linea d'interna armonia che per secoli è stato il segno di quella poesia, il suo colore.

L'*Aminta* dové sembrare al poeta una breve vacanza, una pausa nell'assiduo lavoro dedicato alla composizione del suo grande poema epico. Uno scherzo steso di getto per compiacere ai suoi protettori, per recar loro una serata di svago, in una delle « delizie » estensi dove d'estate andavano a riposare (forse in un'isoletta sul Po, ora scomparsa). E forse la rappresentazione fu preparata dal Tasso con una delle primissime compagnie di comici dell'arte: si era nel 1575, nulla di certo è restato al riguardo. La favola conobbe per tutto il secolo e nel '600, una grande fortuna. Ebbe una larghissima schiera di imitatori, e fu musicata tutta e in parte a più riprese. Rappresentò il punto d'arrivo del suo genere, la sua espressione più compiuta (e ad essa venne ad affiancarsi, a poca distanza, e con ugual fortuna, *Il Pastor fido* del Guarini).

Il racconto procede con un certo schematismo e in modo elementare. Dopo un breve, graziosissimo prologo, in cui Amore viene a predisporre gli animi agli avvenimenti, vediamo presentarsi due coppie: Aminta e Silvia, Dafne e Tirsi. Silvia fa da ninfa sdegnosa e crudele, amante solo delle cacce. Aminta ne è innamorato alla follia, in un modo un tantino ridicolo, e riempie i boschi, i monti e le orecchie del suo confidente Tirsi con i suoi penosi lamenti. Dafne è la confidente di Silvia, e tenta invano di condurla sulla retta via magnificandole le gioie dell'amore. Dafne fa dell'umorismo, lo condisce di severi rimproveri, si abbandona ad effusioni patetiche, e di tanto in tanto sospira anche lei. Nutre una segreta tenerezza per Tirsi (ed in Tirsi il Tasso probabilmente si è voluto raffigurare) che invece non ne vuol sapere di prendere sul serio i legami amorosi, e preferisce lievi e superficiali divertimenti, quel tanto che basta ad allietare, senza lasciar tracce e soprattutto ferite. Fatto saggio da precedenti esperienze, si tiene alla larga dalla passione. E consiglia ad Aminta di non prendere le cose tanto sul tragico, di mettersi in agguato e di sorprendere Silvia mentre si bagna nuda ad una fonte. Aminta, benché tremebondo, segue il consiglio, e che vede? Un satiro slanciarsi sulla poverella. Accorre immediatamente, mette in fuga il satiro, libera Silvia dai legami tra cui già l'aveva stretta il violento, ma la ninfa, invece di ringraziarlo, fugge ancor più sdegnosa.

Silvia, ninfa sdegnosa e crudele, amante solo della caccia

Al povero Aminta non resta che il suicidio. Sale su di una rupe — dopo aver errato giorno e notte sconsolato per i boschi — si getta in un profondo precipizio, ma fortunatamente, come era logico, una siepe arresta il suo volo e lo salva. Accorrono i pastori (perché tutti i nostri personaggi appaiono, nella finzione scenica, pastori dell'antica Grecia) accorre anche Silvia, che per un istante lo crede morto e si dispera, poi finisce col convertirsi al verbo dell'amore e lo abbraccia. Gli amanti sono tutti felici, meno il saggio e vecchio Elpino, sempre innamoratissimo, che si è preso l'incarico di raccontarci lo scioglimento drammatico. Venere discende dal cielo alla ricerca del suo figlioletto Amore, per castigarlo dei suoi cattivi scherzi, e per fare da epilogo alla patetica favola. Poi se ne torna all'Olimpo.

Fra atto e atto il Tasso compose, a modo d'intermezzo, cori lirici, che avevano il compito, come nella tragedia greca, di esprimere considerazioni generali ed anche il personale pensiero del poeta. Fra essi è celebre il coro che inizia « O bella età dell'oro », sommo vertice lirico della nostra letteratura, considerato, non a torto, la chiave ideologica dell'*Aminta*, e interpretato nei modi più diversi dagli studiosi del Tasso.

In esso il poeta esprime una nostalgia incontenibile per una vita secondo natura, libera da ogni schiavitù sociale, da ogni pesante compromesso (e la stessa nostalgia, meno direttamente, esprimono i suoi personaggi nel corso del dramma). Abbiamo forse in quest'anelito alla Rousseau, una volontà di rinnovare il proprio mondo, di purificarne e risanarne le leggi? O non siamo forse, solo dinanzi a un atteggiamento di origine letteraria, ad un compiacimento estetizzante? Entrambi i motivi sono mescolati e inconsapevoli. I presagi si confondono con le eco umaniste, con il senso di soggezione al mondo classico. Tasso si trova posto ad un versante tra i più drammatici della storia, e la sua esistenza ne fu difatti dolorosamente sconvolta. Il suo *Aminta* è l'attimo di una giovinezza nella sua innocenza e in una sua breve, ma profonda, felicità.

Vito Pandolfi

venerdì ore 21,20 terzo programma

G. A. BORGESE
scrittore di teatro

IL DRAMMA DEL DUBBIO NELLA RESURREZIONE DI LAZZARO

Il più stupefacente miracolo operato da Cristo rivive in quest'opera singolare secondo una nuova e ardita ispirazione

Quando, nell'inverno 1952-53, scomparve Giuseppe Antonio Borgese, non furono pochi quei commemoratori che lo vollero ricordare anche come uomo di teatro. Ed avevano ragione: poiché se è vero che il suo nome ricorre ben raramente nelle cronache drammatiche del mezzo secolo, egli ha tuttavia lasciato nel mondo delle scene la testimonianza di una devozione e soprattutto di una serietà di intenti che lo definiscono in una prospettiva precisa e veramente significante.

A parte taluni suoi saggi (basterebbe citare quelli su D'Annunzio e su Ibsen), G. A. Borghese ha portato alle luci della ribalta due drammi che, pur svelando l'uomo sollecitato da interessi storico-culturali, manifestano con esattezza di linee il profilo d'un autentico drammaturgo. Queste due opere sono *L'arciduca* e *Lazzaro;* la prima, recitata nel 1924 da Luigi Cimara e Vera Vergani, chiarì subito quali fossero le dimensioni entro cui Borgese intendeva orientare il suo impegno di commediografo: la revisione — cioè, in altri termini, l'interpretazione secondo la propria sensibilità — di fatti e figure consegnate dalla storia alla tradizione. *L'arciduca* riproponeva infatti la notissima tragedia di Mayerling sciogliendo i suoi personaggi dai vincoli dell'abusato *cliché* per il quale essi erano sempre apparsi ciechi suicidi smarriti nell'ansia dei sensi. E li proiettava in ben diversa e più umana realtà.

L'anno seguente — e ciò lasciò sperare, purtroppo invano, che il teatro avrebbe potuto ormai contare su una forza nuova per molto tempo ancora — Gustavo Salvini faceva conoscere il *Lazzaro*. E il dramma, sebbene — come il precedente — accolto da pareri opposti, trovò pubblico e critica concordi nel riconoscere a Borgese il diritto ad occupare un posto di rilievo nell'arengo teatrale, a quell'epoca — in Italia — pur così ricco di energie.

Lazzaro — tema caro alla letteratura teatrale, da Pirandello a Obéy — confermò la tendenza dello scrittore a fondare la sua produzione sulle basi di una indagine storica acuta e personale, anziché sul più semplice artificio di un contrappunto ad effetto. Il dramma si apre sul pianto della gente di Betania attorno al sepolcro nel quale il cadavere del fratello di Marta e Maria già da quattro giorni riposa. Alla festa che avrebbe dovuto accompagnare le nozze di Lazzaro con la giovane greca Agar (un personaggio creato dal Borgese) s'è sostituito il lutto.

Ma noi sappiamo che fra poco giungerà Cristo: non lo vedremo né lo udremo, eppure la sua presenza, quando si compirà il miracolo, sarà come un'ombra enorme su tutti e su tutto.

E' dal momento della resurrezione che l'opera di Borgese (per il quale Lazzaro non si confonde con il mendico della famosissima parabola di Epulone, ma è anzi l'ultimo illustre discendente degli Asmonei) solleva l'inconsueta proposizione: Lazzaro è vero amico di Gesù ed in lui ha sempre creduto così come hanno creduto e credono Maria la trepidante (che l'autore identifica con la Maddalena) e Marta la fidente. Ora, però, la sua verità, la sua natura d'uomo si ribellano alla sconcertante, anzi terribile, realtà del miracolo. Se egli ammettesse d'essere tornato alla vita dal mistero inconoscibile della morte, anziché da un singolare ma possibile caso patologico, non potrebbe non sentire in sé la repugnanza della putrefazione. Un morto toccato da un privilegio soprannaturale: un mostro, insomma.

La curiosità con cui la gente sembra spiarlo, lui che tenta di difendersi rimanendo nel segreto della casa come nell'oscurità della tomba da cui fu tratto, accresce la sua ansia. E poiché egli è la prova ora più clamorosa del potere taumaturgico del Cristo, s'allarga negli uomini del Sinedrio e del Tempio il senso della necessità di costringerlo a negare il miracolo. La figura del Cristo torna a giganteggiare, qui, e s'accrescerà via via per tutto l'arco del dramma. Quando i nemici del Galileo lo premono, Lazzaro ritrova la forza della sua condizione vera: il fariseo Mehemia lo colpisce, e dalle vene di lui esce del sangue. Lazzaro è vivo, dunque; ed è — grida — padrone della sua vita.

Si risolve la crisi? Non ora: Lazzaro, anzi, getta la sua angoscia in una corsa sfrenata prolungando fra continue mondanità i festeggiamenti per le nozze con Agar. La sua ribellione si fa acuta: la sua smania di ebbrezza diventa peccato.

Potrà Agar, la giovane sposa pagana, assoggettarsi a questa mescolanza di morte e di sregolatezze? Non lo potrà, lei che desidera un'esistenza comune; e se ne andrà infatti tornando alla sua terra di Cipro.

Il dramma di Lazzaro trova, a questo punto, la sua risolvente nel più grande dramma del Cristo. Gli avvenimenti sono precipitati: il figlio di Dio catturato e processato. Persino Claudia, la moglie di Pilato, ammonita da un sogno, chiede testimonianza a Lazzaro. E il dovere di lui sarebbe di impugnare la spada — così come vogliono Claudia e Marta e Maria — e correre in difesa dell'amico che lo ha restituito al mondo. Niente: il dubbio conserva ancora le sue ultime strutture; ed è un dubbio insidioso, pesante.

Ma giungono gli echi della Crocefissione, e solo quando il Cristo risorge, riapparendo ai suoi figli, Lazzaro — egli pure strumento della Passione — si illumina nella verità. Al Maestro risorto che gli ha ridato la vita egli grida: «Oh, toglimi la vista degli occhi, perché io ti possa vedere dentro di me!».

E si prosterna; e non guarda. Crede senza vedere. E' la salvezza.

Carlo Maria Pensa

martedì ore 21,05 progr. nazionale

Il gruppo degli attori che ha preso parte alla realizzazione di *Lazzaro*, il dramma in quattro atti di G. A. Borgese. *Da sinistra a destra, in primo piano:* Adelaide Bossi, Rina Centa, Aldo Pierantoni, il regista Enzo Ferrieri, Marcello Bertini, Germana Paolieri, Gianni Bortolotto, Carlo Gonfiantini, Franco Volpi, Nora Cosmo, Maria Teresa Trombini. *In secondo piano:* Cino Tortorella, Gianni Tortini, Sergio Le Donne

La "prima", radiofonica di un celebre dramma di Eugenio O'Neill

Da sinistra: Tino Carraro (Mat Burke), Lilla Brignone (Anna), Carlo Ninchi (Chris)

Anna Christie sul fronte del porto

"Mi imbarcherò su qualche vapore che mi porterà verso la fine del mondo"

Non è difficile prevedere che questa «prima» radiofonica di *Anna Christie* richiamerà l'interesse di molti fra gli ascoltatori che seguono fedelmente le trasmissioni di prosa. Per alcuni questa *Anna Christie* rappresenterà una «prima» in senso assoluto: sono, infatti, parecchi anni che la giovane «traviata» americana manca dai nostri palcoscenici ufficiali. Aggiungiamo che questa edizione di *Anna Christie* — la quale si annuncia e per il nome della protagonista, Lilla Brignone, e per il cast di attori che le fanno corona, non meno pregevole di quelle che l'hanno preceduta sulle nostre scene — susciterà l'interesse e, perché no, le nostalgie anche degli appassionati del cinema — diciamo i non più giovanissimi, i quali ricorderanno certamente un'altra Anna Christie: la bionda e pallida Greta Garbo.

Personaggio illustre, dunque, Anna Christie: personaggio illustre e fortunato venuto fuori, per una tempestiva resipiscenza dell'autore, da un lavoro sbagliato. Si intitolava, infatti, *Chris Christopherson* la prima versione del dramma che aveva a protagonista non già Anna, ma il marinaio svedese, che diventerà poi il padrone della nostra eroina. Dove il genitore fallì (ad Atlantic City nel 1920 *Chris Christopherson* cadde clamorosamente), la figlia passò da trionfatrice, conquistando a se stessa un posto notevole fra le eroine del teatro americano, e al proprio autore un premio Pulitzer e la definitiva simpatia del pubblico di Broadway che, al di là d'ogni sottinteso, più o meno accettabile, avvertì la sincerità umana del dramma, lo schietto realismo di un clima e d'un ambiente che avevano tutto l'amaro sapore della dolorosa esperienza personale. La sgangherata saletta del bar di Johnny-the-Priest, nella quale si svolge il primo atto del dramma e che la didascalia descrive con fotografica precisione, non è che il ricordo di un'altra, vera bettola: quella di Jimmy-the-Priest, sul waterfront di Manhattan, dove il marinaio O'Neill, nei giovani anni irrequieti, finiva un imbarco ubriaco e, come tanti suoi eroi, ubriaco ne cominciava un altro.

Il lezzo d'alcool e l'odore stagnante del salmastro impregnano l'aria anche in quell'angolo di porto dove Chris si è quasi nascosto per sfuggire all'implacabile nemico, a «quel vecchio demonio del mare». Chris è il «capitano» d'una chiatta che trasporta carbone. «E' come un pezzo di terra con una casa sopra che galleggi», si illude, «Non è una vera barca, non è un lavoro di mare». Ma Chris sa che non è vero: il mare che ha bruciato tutta la sua vita, che ha fatto di lui un rottame fradicio alla deriva, è sempre lì, in agguato, e lo riprenderà quando vorrà: e Chris, in quel piccolo lurido Eden che è il bar di Johnny-the-Priest, affoga nell'alcool la sua cieca paura per il mare, per questo implacabile fato che pesa da generazioni su tutti i Christopherson. Chris, però, ha ancora qualcosa cui guardare con soddisfazione: la sua vendetta sul mare, al quale egli pensa di aver strappato, se non il proprio destino, almeno quello della figlia Anna. Per Anna, Chris, nella sua logica elementare, nella sua superstiziosa abulia, crede di aver fatto tutto il meglio che si poteva: morta la madre, l'ha mandata a lavorare in una fattoria dell'ovest, lontana dal mare e da un padre come lui. Di questa figlia, che non vede da quindici anni, Chris s'è fabbricato un ritratto di idillica innocenza, nel quale continuerà a credere anche quando Anna farà finalmente il suo ingresso nel bar e tutti vedranno sul volto prematuramente segnato, nelle cianfrusaglie vistose e grossolane che la ricoprono, la solita, miserabile storia di degradazione.

lunedì ore 21
secondo prog.

Sulla barca del padre, circondata dalla nebbia che la isola e la difende dal doloroso passato, Anna riacquista coraggio e fiducia. «Mi sento così... così... come se avessi trovato qualcosa che avevo perduto e che avevo cercato per tanto tempo... E' come se questo fosse l'unico posto in cui potessi vivere». E' tornata al mare, quel mare che è il suo elemento, che ormai da generazioni ha nel sangue, e lontano dal quale, checché ne dica il vecchio Chris, la vita non è stata generosa con lei. E proprio dalla nebbia e dal mare ecco sorgerle incontro quello in cui forse meno sperava: l'amore, nella persona di un loquace, rozzo, ma sincero marinaio irlandese, Mat Burke. Un naufragio, cioè sempre il mare, lo ha portato sulla vecchia barca di Chris, «nell'unico posto al mondo dove eri tu» dice ad Anna, e con impetuosità tutta irlandese chiede alla ragazza di sposarlo, mentre Chris impreca contro quest'ultimo maledetto scherzo del mare.

A questo punto il dramma comincia ad avviarsi verso la sua conclusione: una conclusione che potrebbe essere tragica, ma che non lo è, e della quale, conoscendo ormai i personaggi («Noi siamo soltanto fuscelli — dice Anna. — Qualcosa succede e ci troviamo nei pasticci. Ecco tutto»), non ci meraviglieremo. Quando Anna confessa al padre e all'innamorato quello che veramente è stata la sua vita, i due uomini — poveri, tristi eroi senza volontà — non trovano altro di meglio da fare che la solita cosa: ubriacarsi. Ed è proprio qui che il mare li attende per ricominciare a tessere la solita trama della loro vita. Chris e Mat, infatti, s'imbarcano tutti e due ed Anna rimarrà a casa ad attenderli, come ha fatto sua madre, come hanno fatto tutte le donne dei Christopherson. Parrebbe un lieto fine ma, anche se nulla accade, sappiamo che non lo è. Anna avrà una casa e un marito, Chris tornerà sul mare e manderà la paga alla figlia, Mat crederà ancora nell'amore, ma le loro vite saranno sempre fuscelli in balìa del vecchio mare.

Giorgio Brunacci

Per il ciclo dedicato alla Storia dello spettacolo

IL TEATRO ELISABETTIANO

Singolari costumanze di una prodigiosa età teatrale, quando la prima Giulietta fu impersonata da un giovinetto e lo stesso Shakespeare non sospettava l'esistenza dei diritti d'autore

La maggior parte delle tragedie e commedie di Shakespeare che noi possediamo, ci vengono da un volume pubblicato alcuni anni dopo la sua morte, ad opera di Heminges e Condell. Ed è noto anche che non di tutte le opere teatrali che vanno sotto la firma di Shakespeare noi siamo sicuri che siano interamente di mano sua, di molte il testo è incerto e lacunoso, ed è evidente che l'autore non lo ha mai rivisto e corretto in funzione di una pubblicazione.

Come è potuto avvenire tutto questo? In fondo, quando Shakespeare scriveva, la stampa era stata inventata da più di un secolo, e si pubblicavano molti libri; e non è da credere che vi fosse, nell'Inghilterra di allora, poco interesse per la lettura; e nemmeno siamo autorizzati a supporre che Shakespeare considerasse con incuria e disinteresse la sua produzione teatrale.

La ragione è un'altra, ed è da ricercarsi in una costumanza propria del teatro dell'epoca elisabettiana. A quell'epoca, i copioni si usavano vendere dagli autori ai capocomici per una cifra che variava dalle sei alle otto sterline, e il capocomico ne restava il proprietario esclusivo, come se avesse comperato un orto o una casupola. Ma non c'era in effetti nessun decreto preciso che difendesse dai plagi, soprattutto se questi non venivano troppo ostentati. Per questo, chi per qualche ragione aspirava ad accaparrarsi il testo di una commedia che veniva in quel momento rappresentata in uno dei vari teatri londinesi, escogitava ogni espediente; corrompeva il suggeritore per averne il copione, o gli attori, per impadronirsi almeno delle singole parti, che poi lui ricuciva insieme: e se gli mancavano delle battute, le inventava. Per emulazione, per necessità di guadagno, attori e impresari si facevano trafugatori di battute teatrali. Da ciò si comprende come autori e capocomici, per evitare il pubblico saccheggio, si opponessero in tutti i modi alla pubblicazione dei testi.

mercoledì ore 21,20
terzo programma

Le costumanze teatrali dell'epoca della regina Elisabetta, sono di un interesse straordinario, e forniscono la ragione di una quantità di fatti che la conoscenza solo letteraria delle decine e decine di opere importanti che nacquero in quel periodo, non basta a spiegare. Per restare a Shakespeare, solo la conoscenza dello spettacolo elisabettiano, delle sue istituzioni e delle sue esigenze, ci può spiegare perché mai, ad esempio, Shakespeare cominciò dalle « Chronicle plays », opere storiche inglesi; come mai si permise così spavalda varietà di cambiamenti di scena, (mari, montagne, palazzi, prigioni, foreste, campi di battaglia); oppure, per passare a cose più particolari, perché mai i personaggi che hanno assassinato un uomo lo portino via coscienziosamente sulle spalle, ecc.

Il teatro del Globo (che in quell'epoca fu uno dei più famosi) non è del tutto ignoto al pubblico italiano, che ricorda certamente la ricostruzione che ne fece Laurence Olivier nel film *Enrico V*. Però nemmeno questa ricostruzione poté essere del tutto esatta, per necessità di cose: per esempio, nel film tutti i ruoli di donna sul palcoscenico erano effettivamente recitati da donne: mentre nel teatro elisabettiano le parti femminili erano sempre impersonate da uomini, e anche il primo interprete della soave figura di Giulietta, dové essere per forza di cose un giovincello.

Le tre trasmissioni a cura di Giorgio Brunacci che il Terzo Programma dedica, nel quadro della Storia dello spettacolo, al teatro elisabettiano, daranno per la prima volta al pubblico italiano un panorama veramente completo della situazione dello spettacolo in quella prodigiosa età del teatro (un argomento sul quale, oltre tutto, non è ancora stato pubblicato da noi nessuno studio).

Adriano Magli

Una curiosa veduta esterna del « Globe » in una stampa del '700

Altre trasmissioni di prosa alla radio questa settimana

VIAGGIO VERSO L'ULTIMA SORTE

due tempi di Calvino

Anna Miserocchi (Cassandra) e l'autore, Vittorio Calvino

I prigionieri sono sei. Li troviamo tutti insieme in un posto di tappa dell'Asia Minore, dove i soldati di Agamennone li hanno raccolti prima di imbarcarli alla volta della Grecia: preda di guerra del generalissimo dopo la caduta di Troia. C'è un nobile che non sopporta di essere caduto in servitù dei conquistatori e tenta di fuggire per unirsi al gruppo superstite di Enea: cadrà dopo trecento passi, trafitto dalla lancia di una sentinella. C'è un atleta che non ha perduto le sue aspirazioni sportive e anche sulla nave del ritorno continuerà ad addestrarsi, fino a farsi promettere da Agamennone un posto nella squadra di Micene. C'è un mercante che piange tutto il tempo i suoi beni perduti: e finirà col perdere in un tentativo di corruzione della guardia anche le perle che finora aveva salvato nelle cuciture. C'è un vecchio giardiniere che ha la sola colpa di una omonimia col più famoso profumiere di Troia ed è stato strappato via dalla patria per rendere felici Clitennestra e le donne della corte.

C'è una ragazza che piange per tre giorni il suo innamorato, diviso per sempre da lei: ma dal quarto giorno non farà più alcuna fatica a ricambiare l'amore di un sergente di Agamennone. Il personaggio centrale, l'unico capace di muovere anche i fili degli altri, è però quello di Cassandra, profetessa solitaria e inascoltata, che non riuscirà a risparmiare a sè e ad Agamennone il truce esito del destino comune. Cassandra ha odiato un tempo Agamennone, visto come l'artefice della rovina di Troia e ha desiderato perderlo, sia pure a costo della sua stessa perdizione: ma durante il viaggio verso l'ultima sorte si desta a poco a poco in lei la scintilla dell'amore, e la figlia di Priamo decide di gettarsi verso la salvezza come unico mezzo per poter salvare l'essere amato, rompendo gli schemi già fissati dal destino. Non servirà a nulla. Cassandra dovrà arrivare fino alla reggia e cadere sotto i colpi di Clinnestra e di Egisto, che subito dopo finiranno lo stesso Agamennone, esattamente come ci è stato tramandato dalla tragedia di Eschilo.

Nella città la vita a poco a poco riprende come prima: ma la sorte dei prigionieri non potrà più essere quella che Agamennone avrebbe forse loro assegnato. Il mercante muore, roso dal pensiero dei beni perduti. Della ragazza e del sergente si smarriscono le tracce, ma sembra difficile che il loro sogno d'amore riesca a compiersi. L'atleta finirà impiegato a spaccare la legna. Soltanto il vecchio, rimesso dall'incarico di profumiere dopo la scoperta dell'equivoco, potrà trovare una giustificazione a questo viaggio; a Troia aveva curato i giardini di Priamo qui passerà i suoi ultimi anni a far crescere gli amaranti sulla tomba della principessa Cassandra: « Voi non sapete quanto era degna d'amore. No, non potete saperlo ».

sabato ore 21 progr. nazionale

g. c

UN OROLOGIO SI È FERMATO

tre atti di Edoardo Anton

Non prender freddo!... C'è corrente!... Su, ancora uno scialle... Per tenerezza, certo, per amore; le premure materne finiscono però con l'opprimere Alina. La fanciulla è cagionevole e gracilina, sì; ma ha soltanto diciassette anni ed è ancor più desiderosa di vita proprio per la sua salute così malferma, per l'agghiacciante intuizione della fine che talvolta l'afferra. Ed ecco che su quella malinconica primavera fiorisce improvvisa la scoperta dell'amore: per un cugino diciottenne, Enrico, appena uscito di collegio. Di fronte alla felicità che sembra bruciare nei grandi occhi inquieti di quella ragazzina già stanca anche la signora Giuditta, la mamma, si sente disarmata e lascia che s'infrangano alcune regole e si dimentichino alcune precauzioni: giunge persino a promettere ad Alina di condurla ad un veglione mascherato. La vecchiotta e quieta villa dove vivono le due donne conosce così la festosa eccitazione che s'accompagna alla vigilia d'un ballo, una sorta di ridente complicità fra madre e figlia attorno alla scelta del costume, della pettinatura, del profumo. Finalmente, il domino sul grazioso abito da sera, Alina è pronta per le danze, le luci, le risa; ma forse tanta gioia è troppa per quell'essere così indifeso ed il suo piccolo cuore, dopo un battito più caldo, s'arresta, per sempre.

Edoardo Anton

giovedì ore 16 secondo programma

Passa il tempo... quattro anni da allora; come per un freddo incantesimo sembra che niente sia cambiato nella villa. La signora Giuditta che non trovò lacrime per il suo dolore di madre ha accolto presso di sè una nipote, Maddalena, e la cura, la carezza, la protegge, quasi fosse Alina. E proprio questo è il desiderio costante della donna: ricostruire briciola per briciola la figlia morta nella nipote, a questa suggerendo i gesti e donando gli abiti della poverina scomparsa. Allorché poi Enrico, preso dalla sorridente grazia di Maddalena, ritrova per lei dimenticate parole d'amore, sembra che la dolce e tenace illusione di zia Giuditta abbia raggiunto il trionfo, quasi che, per sortilegio di madre, vita e morte possano dunque confondersi. Ma proprio quando l'immagine di Alina sta per sovrapporsi, contorno su contorno alla figura di Maddalena, si rompe l'ossessionante tensione: nelle calde lacrime di mamma Giuditta cose e sentimenti ritrovano finalmente la loro misura terrena ed umana.

e. m.

RADAR

D'accordo, il cinema italiano attraversa una tremenda crisi. Alcune case di produzione sono fallite, altre chiudono i battenti. Cinecittà è quasi deserta.

Sono notizie sinistre; e, purtroppo, sono notizie vere. Però ho l'impressione, o quanto meno il sospetto, che queste campane a morto suonino un po' troppo prima dell'agonia. Aver dato l'allarme era giusto, ma qualcuno (come spesso avviene da noi) già vi sta speculando sopra. Troppi corvi volano in cerchio basso attorno al moribondo, per non essere corvi interessati.

La « crisi del cinema » c'è, ma che c'è dietro a questa « crisi »? Vale forse la pena di chiedercelo, non fosse altro da spettatori. Infatti al cinema ci andiamo tutti; ma se si avverasse quel che gridano dai tetti certi giornali, finiremmo entro l'anno a non vedere più sui nostri schermi neanche un solo film italiano. Finirà così? Col bel risultato, dato che sono in crisi da anni il cinema francese ed anche il cinema inglese che non ci capiterebbe più di vedere un film europeo, e dovremmo sorbettarci — belli e brutti — unicamente caterve di film americani. Ecco, prima di tutto, quel che c'è dietro a questa crisi: la concorrenza del cinema americano. Intendiamoci, alcuni film americani sono ottimi: ed anche quelli di media produzione, offrono spesso un bel divertimento. Ma a quale titolo dovremmo assuefarci a tutta una produzione americana in serie e a tipo fisso? Roma era arrivata a battere Hollywood: ed ora Hollywood risferra rudemente l'attacco: attacco doppiamente legittimo, perché in questi ultimi due o tre anni noi a v e v a m o anche avuto il torto di metterci a scimmiottare Hollywood, allestendo superflui film colossali a suon di miliardi. Ed è questo inutile gigantismo, è questo gigantesco sperpero, che ha dato il colpo di grazia.

SALVIAMO IL CINEMA

Ma — in poche righe — è ovvio che non possiamo mettere a fuoco tutti gli aspetti, le cause e le conseguenze, della crisi del nostro cinema. Del resto, cari lettori, non c'è mela marcia, o sasso, o altro oggetto contundente che non sia stato lanciato, in queste settimane, contro le mura di Cinecittà; e chi se l'è presa con le « maggiorate fisiche » ed il divismo, chi col neorealismo o con le superpaghe degli attori, altri con le ville sardanapaliche dei produttori, altri ancora con la censura o la girandola delle cambiali. Tutte ragioni sacrosante; ma, dopo tanto fracasso, forse la ragione prima è questa: che non abbiamo più guardato alle cose di casa nostra, o vi abbiamo guardato male, con leggerezza, senza una fede vera di rinnovamento.

Per carità, non crediate che concluda con un invito ad una cinematografia nazionalistica! Tutt'altro. Guardare in casa, vuol dire anche guardare criticamente.

Dopo il '45, il nostro cinema, infatti, aveva incominciato a presentarci un'Italia che faceva il suo esame di coscienza. Perché abbiamo fatto film senza problemi, senza idee, senza messaggi? Eppure gli stessi americani affrontano sullo schermo tanto il bene quanto i mali della loro società.

Salviamolo dall'anonimato, dalla mediocrità, dalla volgarità, e saremo ancora in tempo a salvare il nostro cinema. La crisi è di quattrini, ma è soprattutto di costume. I quattrini torneranno a rinsanguare le casse vuote del cinema, evitando ogni stupido scialo, ma ridando, prima di tutto, credito all'intelligenza: alzando, e non abbassando, il livello morale e sociale dei nostri film.

Giancarlo Vigorelli

MILANO VISCONTEA

Una fama universale esalta fra tutti i paesi del mondo la Lombardia; per la sua posizione, per la frequenza dei luoghi abitati, per la densità degli abitanti, per la bellezza e la fecondità delle sue pianure; e fra le città della Lombardia esalta Milano, come rosa e giglio tra i fiori... Né ciò deve far meraviglia, poiché essa è davvero superiore a tutte le altre città... Si considerino la sua forza, la sua tenace fedeltà... la copia delle dignità sue... *Sono parole di un milanese della fine del tredicesimo secolo, il frate Bonvesin de la Riva la cui opera,* Meraviglie di Milano, *è largamente citata in questo libro di Maria Bellonci,* Milano Viscontea (1). *Siamo ancora ben lontani dai tempi che dovevano fare di Milano l'attuale città fervida di traffici; ma nelle parole di Bonvesin, sorprende la consapevolezza che un milanese di quell'epoca già aveva della importanza che la sua città avrebbe assunto nel tempo.*

Qui siamo, nondimeno, ancora nell'ambiente (comune a tante altre città italiane) dello Stato patrimoniale che, appunto perché patrimoniale, *si riassume nelle vicende di una o più famiglie di potenti. La vita politica, come oggi noi la intendiamo, non esiste. Passioni private: fra le quali primeggiano l'amore per la donna, le rivalità, le gelosie, gli odi per questioni di eredità e di supremazia spesso nell'ambito di una stessa famiglia. In* Milano Viscontea *la Bellonci ha racchiuso un momento di estremo interesse della storia milanese. La novità del suo libro è proprio quel senso corale ottenuto attraverso il gioco di più voci. Le citazioni si innestano perfettamente nel fluire del discorso, e ne risulta qualcosa di uniforme, di continuo e nello stesso tempo di più ricco. La voce che rievoca si associa a quella degli autori contemporanei alle vicende. Le testimonianze polverose degli archivi così sovente cadute nella dimenticanza e nell'oblio, acquistano, sia pure nei frammenti inseriti nel libro, una luce singolare e offrono una validità indiscutibile all'insieme dell'opera. Nelle mani della Bellonci, che ha il gusto delle grandi ricostruzioni, la storia si piega docilmente, quasi si plasma e diviene racconto, narrativa semplice e affascinante. E la lettura corre rapida tra le pagine a formare davanti agli occhi un quadro vivo della Milano dei Visconti: quei Visconti che spesso superarono gli altri signori italiani del Quattro-cinquecento nella sete del potere e della violenza delle passioni, ma che ebbero sempre vivo e pulsante il pensiero dello stato. Filippo Maria, in punto di morte, a chi gli consigliava per la salvezza dell'anima sua di restituire certe terre alla Chiesa, rispondeva: « Amo più la salute dell'anima della salute del corpo; ma amo lo Stato più del corpo e dell'anima stessa ».*

La corte milanese, anche nell'età dell'umanesimo e del rinascimento, in verità non riesce a umanizzarsi in pieno attraverso la letteratura e le arti figurative come avvenne in altre corti italiane, Ferrara, Firenze, Urbino. Vediamo apparire le figure di Petrarca e Boccaccio, ma come spaesate. Sorge il Duomo, a Pavia sorgono la Certosa e quell'Università che tanto lustro doveva in seguito dare alla città e a tutta la Lombardia, ma si sente, si intuisce, che la vocazione di Milano è un'altra.

« Anche i Tartari e i Saraceni comprano le nostre armi », dice con orgoglio un milanese del 1300. Proprio questa orgogliosa consapevolezza, favorita anche da una posizione geografica privilegiata, è alla base, nel campo economico, di una funzione che si rivelerà nei secoli, non soltanto lombarda, ma anche italiana ed europea.

*

(1) *Milano Viscontea* - Edizioni Radio Italiana, Torino, Lire 700. Per richieste dirette rivolgersi a via Arsenale 21, Torino.

La «Salomè» di Strauss nell'ultima edizione scaligera

Ha cinquantun anni ma è sempre seducente

L'opera, ricca di una musica scintillante come le scaglie di un bel serpente, è ancora causa di stupore anche per la critica più severa

La *Salomè* di Riccardo Strauss seduce il pubblico da cinquantun anni. Non è invecchiata, ha sempre il fascino della prima rappresentazione, avvenuta a Dresda, appunto il 9 dicembre 1905. Il libretto tolto dal dramma di Oscar Wilde si è alquanto appassito in sè e per sè, in genere la stessa musica di Strauss non suscita più l'entusiasmo di una volta; ma *Salomè*, questo fortunato atto unico, questa abbondante ora di spettacolo acceso e di musica scintillante come le scaglie di un bel serpente, *Salomè* è ancora causa di stupore un po' anche presso la critica, che pure negli ultimi cinquant'anni ne ha sentite tante.

La scena rappresenta la reggia di Erode, e precisamente la terrazza dove il tiranno, le sue donne, la sua corte passano meglio il tempo. Ma sullo sfondo spicca qualche cosa di cupo: la cisterna da cui si scende nel muscoso carcere di Jokanaan, di colui che, in linguaggio non prezioso, è Giovanni Battista. Erode, istigato da Erodiade, moglie di suo fratello e sua amante, lo ha fatto arrestare e rinchiudere là dentro; ma lo teme, sotto sotto lo ammira, ha deciso dentro di sè di non farlo uccidere. Erode, nella musica di Strauss, è una sfavillante figura di mosaico; l'orchestra sfoggia per lui i suoi più arditi colori. Lo fa più grande di quel che era in realtà: Nerone, come lo avrebbe ammantato, Riccardo Strauss? Non più sontuosamente, sarebbe forse stato possibile? Per Erode, l'orchestra impazzisce: oltre mezzo secolo dopo la prima apparizione del despota, sembra che le orecchie non ci bastino a sentirne tutta la descrizione; ma c'è trucco, non lo si dimentichi, Strauss è uno stregone e non apprendista.

Salomè non è più la fanciulla crudele e indifferente del Vangelo, la fredda complice della madre Erodiade: Wilde l'ha voluta in preda al capriccio per Jokanaan; e così Strauss; poiché tanta innovazione gli faceva gioco. Dunque Salomè, approfittando dell'amore che ha per lei Narraboth, un guerriero, lo induce a condurgli davanti Jokanaan, il quale dichiara naturalmente che alla perversa femmina preferisce l'orrore del carcere. Narroboth si uccide. Tutto ciò è presto detto: bisogna sentire come freme nella musica di Strauss, nel gran « maquillage » sinfonico, nello spasimo della vocalità.

Non occorre dire che i due dialoghi di Salomè, quello con Narraboth e quello con Jokanaan, — dialoghi, non precisamente duetti — hanno nell'economia dell'opera importanza essenziale. Per quel che si riferisce alla principessa, possiamo

mercoledì ore 21 progr. nazionale

chiamarli i dialoghi della corruzione. Salomè obbliga a poco a poco il capitano ad agire contro se stesso; e poi tenta di esercitare il suo diabolico influsso sul grande nemico di sua madre: sedurre Giovanni Battista, far uscire dalla retta via il precursore di Cristo, cambiare il corso della storia. Nelle frasi di Salomè si concentrano tutte le malie orientali. Invano, naturalmente. Salomè è esasperata; attorno a lei tutto è infatuazione, involuzione sonora, sforzo estremo di lusinghe. « Quel labbro vo' baciare, Jokanaan! ». La maga Circe non è mai stata più implorante e più perfida. Ma Jokanaan risponde senz'ombra di debolezza, con calma e disprezzo.

A dire il vero, Strauss è attratto più dalla follia di Salomè che dalla ferrea saggezza di Jokanaan; ma questo sarebbe un altro discorso.

Ecco Erode, Erodiade, i cortigiani. E' come se sulla terrazza facessero la ruota dei pavoni d'oro. Erode sta per chiedere a Salomè di danzare in suo onore e, poiché si è invaghito di lei, per amor suo, darà in premio qualsiasi cosa, anche la metà del regno. Situazione straussiana, non ce n'è mai stata una così. Il mosaico strumentale pare infiammarsi, come sotto riflessi d'incendio. Ogni particolare del dramma è un buon pretesto per il compositore dell'epoca dannunziana: il paragone con D'Annunzio tragedo e « musico » è inevitabile. Non si capisce come il poeta italiano non abbia fatto Salomè protagonista di una sua tragedia: non poteva però fare tutto.

Qui s'inserisce il più famoso pezzo dell'opera, l'inebriante, l'orgiastico, diciamo pure il cromaticamente scandaloso: « La danza dei sette veli », che viene però eseguita nei sempre onesti teatri d'opera in modo da non offendere nemmeno le fanciulle. Lo scandalo è, o era, del tutto musicale. Certo si tratta di un pezzo azzeccato in pieno. Il capolavoro dello Strauss teatrale. Irresistibile anche oggi, dopo tanta alchimia sinfonica, tonale, pluritonale, atonale. La tavolozza è più che mai cangiante; ma non solo essa dà tanta energia alla danza dei sette veli: sta di fatto che tale danza è in ogni senso fior di pagina musicale. Sotto tanto oro e tanto orpello c'è un molto resistente motivo di ballo i cui sviluppi sono esotici fin che si vuole ma la cui vera indole è europea, è austriaca e forse popolare: a noi fa pensare a classici ballabili rielaborati da Ravel; però non è il caso di insistere qui su un'idea che può riuscire ingannevole.

L'uditore si goda pure la indovinata temerità dello strumentale, i fuochi d'artificio dell'orchestra (fuochi a terra, spesso), la manifestazione di un erotismo che vorrebbe essere malsano, venefico, e che in fondo è secco, elettrico. Si dice « in fondo », perché le apparenze dello stemperamento dei sensi e dell'anima nella danza dei sette veli ci sono proprio tutte.

Ma la figura di Salomè è una figura compiuta, viva, un carattere, o anch'essa pretesto per un altorilievo fonico? Pretesto in gran parte, ma non manca al momento giusto di una sua umanità; perché Strauss, questo musicista da corteo bacchico arrivato fino in Austria, non oblia mai completamente la sua origine patetica e il suo lievito wagneriano.

Ora che ha danzato, Salomè esige in premio la testa di Jokanaan. Chi darà ad Erode la forza di negargliela? Iddio, no. E il demonio sta dalla parte di Salomè e di Erodiade. Viene dato l'ordine al carnefice. Il carnefice scende nella cisterna e dalla cisterna nel carcere. Si sente tagliare la testa di Giovanni: contrabbassi ferocemente onomatopeici imitano quello stridore.

Salomè ha finalmente nelle mani il piatto con la testa di Jokanaan. Egli non ha voluto baciare la principessa? Ne sarà baciato morto. Era facile cadere nel grottesco; e Strauss lo sfiora; anche perché, invece di un solo tema brutale, orrendo, ma risolutivo, nel finale c'è una tematica varia e dubbia. Manca, con un'idea dominante, il colpo del fato. Quanto può essere surrogato, c'è e viene sfoggiato in un supremo sforzo. Il suono dei timpani forma una cortina funebre e sacrilega che in seguito abbiamo sentito scendere in non pochi altri finali d'opera. Con o senza la potenza di Strauss.

Emilio Radius

Christel Goltz (Salomè), Hans Hotter (Jokanaan) in una scena dell'opera alla Scala

CONCERTI DELLA SETTIMANA

Ruggero Maghini presenta nel Concerto di venerdì, con il coro da lui diretto, alcuni madrigali di Cipriano De Rore

DUE DEDICHE ALLA "SCUOLA VENEZIANA" E ALLA "SCUOLA PIEMONTESE"

DIRIGE NINO SANZOGNO

venerdì ore 21 - Programma Nazionale

Al termine delle sue Stagioni sinfoniche pubbliche, la RAI ha voluto ravvicinare due concerti-medaglione, raggruppandovi rispettivamente musiche di grosso significato storico ed estetico, di piacevole e feconda rievocazione d'ambiente artistico. Ecco infatti, venerdì, « Musiche della Scuola Veneziana »; e sabato « Musiche della Scuola Piemontese ».

« Scuola »: parola che in arte — in musica come in pittura, in letteratura — ha frequente gioco, a volte preciso, a volte elastico. Si chiama così una condizione d'ambiente geografico o di costume, un raggruppamento di persone e di personalità artistiche, un insieme di prodotti d'arte legati da un comune denominatore di gusto e di linguaggio, nonché dal variabile numeratore delle personalità e del naturale progresso. L'Italia, in musica, in tutti i suoi secoli è ricca di Scuole, differenziate per città, o per generi (melodramma e musica strumentale): centri di convergenza, e di irradiazione a loro volta.

Ecco la Scuola Veneziana, erede di quella Fiamminga. Data storica è il 1516, anno in cui Adriano Willaert nato a Bruges venne in Italia. Stabilitosi quindi Maestro di Cappella in San Marco, qui gli storici gli ascrivono il merito di aver fondato la Scuola Veneziana: e qualunque fosse la portata dell'intervento del Willaert, è certo che quella Scuola venne a splendere nei cieli dell'arte come della nuova tecnica strumentale e vocale, nell'età d'oro dai due Gabrieli a Monteverdi. Con Andrea Gabrieli, ancora composto in austera nobiltà, e, con il di lui nipote ed allievo Giovanni, arricchito di linfe sonore e di fantasie coloristiche, si ha la luminosa caratterizzazione di quello stile rinascimentale espressivo e fastoso (musica paragonabile ai fasti coloristici della grande pittura rinascimentale veneta); che agli intenti costruttivi unisce anche nuovissime ricerche timbriche, che usa voci o strumenti indifferenziatamente, che usa locuzioni indifferenziate di musiche « da cantar o da sonar » e, nella differenziazione in atto dei trasferimenti timbrici, forme intitolate « Canzone », « Sonata », « Ricercare », « Sinfonia ». Ne ascolteremo due mirabili esemplari dei due Gabrieli, tratti rispettivamente dalle famose *Sacrae Symphoniae* e da una raccolta di Ricercari del 1589. Altra locuzione cinquecentesca caratteristica è quella di « Battaglia », che rispecchia intenzioni imitative, mentre denuncia la presenza degli squillanti strumenti a fiato tipici dell'uso guerresco. Tale è, secondo l'intitolazione di quel musicista contemporaneo dei Gabrieli che dalla propria città fu chiamato Annibale Padovano, l'*Aria della battaglia per sonar d'instrumenti da fiato*.

Interessante e gustoso intermezzo, in questo programma strumentalistico, è il gruppo di Madrigali di Cipriano De Rore, nato nelle Fiandre ma schietto esemplare della Scuola Veneziana: colui che nel campo vocale madrigalistico si contende col napoletano Gesualdo Da Venosa la prerogativa delle espressive innovazioni cromatiche. Questi cinque *Madrigali*, a quattro e a cinque voci a cappella, hanno anche un sapore di primizia musicologica poiché appartengono ad una raccolta inedita, scoperta e curata per l'esecuzione moderna da un giovane musicologo veneziano.

I fasti della Scuola Veneziana non si esauriscono nell'aurea età cinque-seicentesca, ma si sviluppano e variamente si precisano nel Settecento: come vuol sottolineare il concerto odierno. Ecco infatti il grande Antonio Vivaldi, padre del *Concerto strumentale* e del *Concerto grosso*, fisionomia personalissima dello strumentalismo stesso; e Baldassarre Galuppi, operista spigliato e saporoso sulle conterranee tracce goldoniane, nonché autore di vivaci e spontanee composizioni per strumenti, come queste *Tre brevi Sinfonie a quattro per archi e trombe da caccia*.

Tutte le musiche incastonate in questo medaglione veneziano si fregiano dell'apporto di quella figura indispensabile alle esecuzioni moderne di musiche antiche, che è il « revisore »: colui che ne cura la attuale eseguibilità, se non proprio colui che le trascrive. Ecco infatti i nomi di Raffaele Cumar, Gastone Fabris, Gian Francesco Malipiero. E quest'ultimo, Malipiero, che è uno dei più illustri e personali compositori della nostra epoca, è giusto che figuri nella sua entità creatrice a conclusione di un programma « veneziano-storico », con la sua *Terza Sinfonia « delle campane »*: poiché è colui che dai grandi Veneziani discende « per li rami », contemplandone i caratteri nella propria sensibilità e nella propria fantasia.

DIRIGE FERRUCCIO SCAGLIA

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

Rispetto alla vastità panoramica della Scuola Veneziana, la Scuola Piemontese investe una ristretta porzione storica. Già si inserisce nel settore specifico del « Concerto strumentale »; e poi si specializza ancora come « Scuola violinistica », o meglio si differenzia tra le Scuole violinistiche. Siamo tra quelle divertenti pagine dei testi fatte di grafici, di alberi genealogici, di tracciati simili a formule di chimica organica... Ma, da quegli specchi freddi, quanta vitalità musicale, e quanta musica ancor viva oggi. E soprattutto, quanta fecondità di scambi e di progresso.

Il Concerto in fa maggiore *che apre questo programma è di Giovanni Battista Somis, che le storie individuano come il fondatore della Scuola Piemontese. Allievo del romano Corelli, Somis tuttavia divenne maestro autonomo, e generatore anche d'una linea violinistica francese; tanto maestro di bravura al suo strumento, che il famoso Presidente De Brosses parlando d'una cantante « sbaloritiva » commentava: « Non dubito affatto ch'essa non abbia ingoiato il violino di Somis ».*

Suo allievo fu Gaetano Pugnani, la cui Sinfonia n. 19 in mi bemolle maggiore *chiude il nostro concerto. Ed a sua volta allievo di Pugnani fu Giovanni Battista Viotti, che del programma occupa il centro con un raro* Concerto per pianoforte e orchestra, *il settimo dei dieci che egli compose, e con la* Seconda Sinfonia concertante per due violini e orchestra. *Dinamico nella vita e nella pratica concertistica, fecondo nella produttività, personale nella linea canora e fantasioso nelle invenzioni virtuosistiche, approfondito e innovatore anche nelle risorse della strumentazione, Viotti fu veramente la personalità riassuntiva ed emergente della Scuola Piemontese, vivo e vivacemente amato anche nel repertorio concertistico odierno.*

A. M. Bonisconti

Lya De Barberiis esegue nel programma sinfonico di sabato sera un Concerto per pianoforte di Giovan Battista Viotti

ISTANTANEE

Paolo Carlini

ammiraglio mancato

Una mattina di dieci o dodici anni fa Paolo Carlini uscì dalla casa paterna in Sant'Arcangelo di Romagna e si diresse alla stazione. Recava con sé un paio di grosse valigie: sapeva infatti che la sua assenza sarebbe stata piuttosto lunga. Ignorava invece se il treno sul quale stava per salire l'avrebbe portato a Livorno oppure a Roma.

O ufficiale di marina o attore. Il treno non si fermò a Livorno e Carlini non poté quindi entrare all'Accademia navale; proseguì per Roma, studiò due anni con quella grande maestra che è Teresa Franchini, smise di sognare i fregi d'ammiraglio e pensò solo al Teatro. Evidentemente, delle due passioni — quella per la vita sul mare e quella per la vita sui palcoscenici — la seconda era assai più forte.

Oggi, di fronte ai pacchi di lettere che gli vengono recapitate da quando recita alla televisione Paolo Carlini è ben felice della decisione presa allora. Come ufficiale di marina ne avrebbe certo ricevute molte meno. A proposito di queste lettere, bisognerà pure che qualcuno, un giorno, se ne occupi come d'un problema particolarmente interessante; le ammiratrici di Carlini si dividono in tre categorie fondamentali: le madri, le studentesse, le signorine da marito. Le madri gli dichiarano che sarebbero orgogliose d'avere un figlio come lui; le studentesse gli scrivono addirittura a gruppi di quindici-venti (le alunne del Collegio « Cantù » di Milano sono fra le più assidue); le ragazze da marito gli chiedono tout court se non sarebbe per caso disposto a condurle all'altare.

Ma l'ammiratrice numero uno di Paolo Carlini è sua nonna. La quale vanta ottantadue primavere ed un nome per la verità alquanto inconsueto: Venusta. D'altro canto l'affetto che il nipote, a sua volta, le porta è tale che nonna Venusta, pur non abbandonando mai Sant'Arcangelo di Romagna (dove vive con la figlia che è la madre di Paolo), è diventata una specie di istituzione negli ambienti teatrali italiani.

Con grande soddisfazione della signora Venusta, che così lo può « vedere », Paolo Carlini ha intenzione di rimanere ancora per parecchio tempo alla TV dove, dopo il suo esordio in Lorenzaccio di De Musset, è andato via via rafforzando le sue doti di attore. Al Teatro, infatti, forse non tornerà l'anno prossimo; e se farà — come ha già fatto — del cinema, ciò non gli vieterà di continuare a comparire sui teleschermi. Dimostrando di non essere vittima della nociva presunzione che affligge molti giovani attori, Carlini ha ora fermamente deciso — dopo lo slancio dei primi anni di carriera — di conquistare con estrema ponderazione i risultati che lo attendono. Pur avendo debuttato nell'ormai lontano 1946 (al Teatro delle Arti, in Roma, al fianco di Anna Proclemer, Carlo Ninchi e Olga Villi) ed aver poi recitato in altre Compagnie tutte importanti, egli considera veramente fondamentali i due anni trascorsi nel complesso di Emma Gramatica. « Per il resto — dice egli stesso — ho commesso molti peccati di gioventù ».

Ma chissà quanti vorrebbero avere sulla coscienza peccati di questo genere.

c. m. p.

Paolo Carlini è nato ventotto anni fa a Sant'Arcangelo di Romagna; suo padre era proprietario di una nota industria di biciclette; ma il figlio pensò fin da ragazzo che avrebbe fatto il marinaio o l'attore. Intervistare Paolo Carlini è una delle imprese più piacevoli: grazie al cielo, non soffre né di ipocriti ritegni né di falsi pudori. Suona il violino, conosce l'inglese e il tedesco; non capisce una parola di francese. Possiede una lussuosa automobile; ma, memore di un pauroso incidente d'anni fa, si guarda bene dal pilotarla. « E' meno pericoloso — dice — fare del cinema »; e infatti ha interpretato una decina di film, fra cui « Vacanze romane » di Wyler. Le sue letture preferite sono Vitaliano Brancati, Hemingway, Shaw, Goethe. Adora Pascoli; ammira Lea Padovani e Vittorio Gassman. Il suo cane si chiama Flok.

GAETANO DON

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

A Bergamo, in un tugurio sotterraneo, nasce Gaetano Donizetti il 29 novembre del 1797. A nove anni lo accoglie una Scuola Caritatevole di Musica, ed è il celebre e sensibile maestro Simone Mayr che pone per primo l'orecchio sul suo nascente genio musicale. A diciotto anni lo stesso Mayr, spronando la pubblica generosità, lo invia a Bologna dove per due anni frequenta la scuola del sapiente padre Mattei e licenzia le prime composizioni

— Il genio, illustre maestro, è una cosa ed il fiuto teatrale è un'altra cosa!

(Disegno di Regosa)

VOCI E SPINTE

— Caro Gaetano, ora tu devi pensare all'opera. Quello che hai composto dopo il tuo ritorno da Bologna, quartetti, quintetti, musica sacra, e roba del genere, va bene per fabbricare la chiave che apre la porta del teatro.

— Tu, Merelli, non pensi che al teatro!

— E tu no?

— O Dio, non ti nascondo che quando scrivo musica, anche non volendolo, sogno palcoscenici, percepisco voci di superbi cantanti, snebbio con la fantasia platee plaudenti...

— Il teatro insomma ti chiama?

— E' davvero strano come nascono dentro di noi certi insistenti appelli!

— E' l'avvenire che non ci sta innanzi come crediamo e dall'intimo ci lancia richiami muti ma potentissimi!

— Deve essere proprio così!

— Per me non è però una voce che mi chiama, è una mano che mi spinge, la mano del Metastasio...

— Ricordo che quando si studiava alla Scuola Caritatevole mi parlavi incessantemente del tuo Metastasio.

— Del mio dio devi dire, anzi del mio burattinaio poiché tiene i fili che mi muovono sul palcoscenico del teatro di musica.

— Ti confesso di non conoscere ancora profondamente il Metastasio! So che ha scritto libretti per i più celebri compositori del suo tempo; so anche che lo ha protetto la cantatrice Bulgarini, soprannominata «la Romanina»...

— Per la quale, a venticinque anni, nel 1723, ha scritto *Didone*, che deve ritenersi il suo primo melodramma... Ma quella che scende a me dai fili metastasiani è la sapienza che si deve avere dei grandi autori antichi e moderni, in modo, come diceva il Metastasio, di mutare di geni facendosi devoti ora agli uni ed ora agli altri... Le conosci le sue traduzioni in versi sciolti di Orazio e di Aristotile?

— No.

— Male, te le leggerò! Frattanto, per non rendere sterili le spinte metastasiane, sto scrivendo un libretto d'opera!

— Per chi?

— Per te.

— Ci pensi alla difficoltà di fare rappresentare un'opera di due sconosciuti?

— Dovrei pensarci, ma non ci penso!

— E poi padre Mattei mi ha detto che la carriera è fatta di gradini che non si debbono mai saltare!

— Lo ha detto certamente anche a Rossini!... Hai veduto invece che po' po' di salti?... I sapientoni, come i generalissimi, adorano i movimenti esatti, sono dei fanatici dell'orologio, ma gli artisti debbono correre più del

IZETTI

tempo se non vogliono marciare come i soldati!...

— E va bene, dammi pure il libretto.

— La senti nello stomaco la voce del futuro?

— Qualcosa mi pare di sentire!... Forse è soltanto fame!...

— Io, contro le spalle, sento le mani del Metastasio!... Premono... Spingono...

— Bada di non cadere!

— Se mai cadremo insieme!...

L'IMPRESARIO

— No, figlioli cari, voi non cadrete!

— Maestro Mayr, la prima condizione per essere applauditi o fischiati è quella di essere rappresentati!

— Tu, Bonesi, non guardi mai le cose con occhio storto! Sarai un buon biografo!... Magari del tuo amico Donizetti!... Insomma voi tre, Donizetti, Merelli e Bonesi, formate un accordo perfetto! Il musicista, il librettista e lo storico!

— Un accordo perfetto minacciato però dalla nota stonatissima della miseria!

— C'è una miseria che nasconde dei tesori! Un giorno, un amico filosofo mi ha detto: « Ricordati che a questo mondo sono sempre i poveri che fanno l'elemosina ai ricchi »... A tutta prima mi era sembrata una sciocchezza, ma poi mi sono accorto che era invece una profondissima verità!...

— Per farci l'elemosina dovremmo dunque attendere qualcuno che sia più povero di noi?... E' impossibile!...

— Non siete forse degli artisti? Chi si serve degli artisti è sempre più povero di loro!

— Maestro, con la filosofia si mette il sole in tasca ma si vive al buio!... A noi occorre un impresario, nulla più di un impresario, che non sia però un'astrazione mentale, ma un essere in carne ed ossa...

— Non te l'ho detto, caro Bonesi, che tu spari al puntino sulla « i »!?... Ebbene, avrete l'impresario che cercate!...

— Davvero?!... Chi è?

— E' l'impresario siciliano Zancla.

— Quello che in Venezia gestisce il teatro di San Luca?

— Proprio lui!

— E verrà qui?

— Sì, qui da me.

— Quando?

— Oggi... Subito... Sento qualcuno in anticamera.... Andate nell'altra stanza... A vederci in tanti potrebbe pensare ad un'aggressione... Lasciate la porta dischiusa... potrete ascoltare!... Andate, andate presto... e state zitti, mi raccomando... Portiere, è arrivato il signor Zancla..., Fatelo passare!...

— Buon giorno, illustre maestro Mayr!

— Si accomodi, signor Zancla.

— Sono impaziente di sapere la buona notizia! Una nuova opera evvero?

— Sì, una nuova opera.

— Come si intitola?

— Enrico di Borgogna.

— Bellissimo titolo! Affiderò l'opera a celebri cantanti.

— Ottima idea.

— Lei, naturalmente, assisterà alla rappresentazione?

— Naturalmente!

— Sarà un avvenimento! A Venezia lei ha molti ammiratori.

— Scusi, caro Zancla, qui c'è un equivoco. L'opera non è mia.

— Non è sua?!...

— E' di un mio allievo.

— Ed il libretto?

— Di un altro mio allievo.

— Dio benedetto, due giovani, due sconosciuti!... Lei vuole scherzare?...

— Non scherzo affatto, sono due giovani di grande ingegno!

— Mi guardo bene dallo smentirla, illustre maestro, ma di giovani d'ingegno ne ho conosciuti tanti, e ben pochi sono riusciti a tramutare l'ingegno in moneta teatrale!

— Non si fida di me?

— Della sua musica al cento per cento!

— Ho detto di me, non della mia musica!

— Il genio, illustre maestro, è una cosa, ed il fiuto teatrale è un'altra cosa!... Dica, è la prima opera che scrive il suo allievo?

— La prima.

— Nessuna garanzia dunque?

— La mia.

— E' qualcosa, non lo nego, ma alla fine i conti li fa l'impresario, e quando i conti sono ubriachi, vanno tutti a gambe all'aria!... I compositori debuttanti, creda, sono un salto nel buio!

— Anche quando il compositore debuttante si chiama, per esempio, Rossini?

— Quello è un fenomeno!

— Anche il mio allievo è un fenomeno.

— Dice davvero?!...

— Il battesimo che io le offro potrebbe anche rappresentare per lei un grande titolo di merito... Se però non ci crede... Via, non ne parliamo più... M'intenderò certamente con l'impresario Barbaja che i buoni avvenimenti teatrali li sente a distanza...

— Non si inquieti!... Alla fine non ho ancora detto di no! Come ha detto che si chiama il suo allievo?

— Gaetano Donizetti.

— E' ricco?

— E' poverissimo.

— Meglio così! Per interessare il pubblico gli artisti debbono essere molto ricchi o molto poveri. La via di mezzo non interessa nessuno!... Il librettista come si chiama?

— Bartolomeo Merelli.

— Anch'egli suo allievo?

— Materialmente sì, ma spiritualmente è allievo del Metastasio.

— E' un nome che non mi riesce nuovo!

— Lo credo bene!... La conclusione dunque?

— Come ha detto che si intitola l'opera?

— Enrico di Borgogna.

— Il titolo davvero non mi spiace... Voglio crederle... Dica al suo allievo Donetti...

— Donizetti.

— Il nome Rossini è più facile da ricordare!... Anche questo è un guaio!... Dica dunque a Donitelli...

— Donizetti.

— ...Gli dica insomma che per riguardo a lei rappresenterò la sua opera... Venga a Venezia... Ci metteremo facilmente d'accordo...

— Grazie, signor Zancla; non le nascondo che sono un poco commosso. Anch'io, ventiquattro anni fa ho iniziato la mia carriera a Venezia...

— Lei è un'altra cosa!...

— E' Donizetti ch'è un'altra cosa!...

IL CANAL GRANDE

Il Teatro di S. Luca restaurato... Un'opera nuova... Due autori debuttanti... I veneziani hanno molta simpatia per le novità.. E' vero che nei canaletti ristagna il passato, ma è anche vero che sul Canal Grande traghetta l'avvenire... Forse per questo i nostri giovani artisti bergamaschi lo fissano intensamente e sono come ipnotizzati...

— Non è fantasmagorico, Gaetano, questo canale che riflette un'intera città?

— E' uno specchio che cammina...

— ...verso il mare che lo frantuma!

— Non è forse questo il destino di tutte le cose?

— Evita le conclusioni filosofiche e malinconiche che portano disgrazia!

— Hai ragione! Stasera va in scena la nostra opera. Dobbiamo essere fiduciosi ed ottimisti.

— Io credo nel successo.

— Per te, che sei il librettista, la battaglia sarà molto più facile. Hai mai sentito accusare un librettista di avere copiato da un altro librettista? Su di me pesa invece la gloria del vecchio Rossini!

— Un vecchio che ha soltanto cinque anni più di te!

— Lo so che è giovane, anzi giovanissimo, ma la sua gloria è già matura, molto matura!

— Ha avuto una fortuna sfacciata! Rossini è uno di quei pescatori che mettono la padella sulla riva dei fiumi ed i pesci vi saltano dentro spontaneamente per farsi friggere!...

— Altro che pesci, quelli di Rossini sono dei colossali capolavori, e non ispirarsi a loro è oggi tremendamente difficile per un compositore di teatro che incomincia!... D'altra parte a fare lo specchio di Rossini c'è da essere frantumati come il Canal Grande quando arriva al mare!...

— Storie, fra un artista e l'altro si trasmettono certo delle immagini formalistiche ma non la vera sostanza di ognuno, ossia la personalità, e tu Gaetano ce l'hai già una personalità...

— No, non ce l'ho ancora!... Lo sento... Lo so...

Lo dice anche il pubblico alla prima dell'opera di *Enrico di Borgogna* (14 novembre 1818); lo dicono anche i critici, e naturalmente nessuno sa che il primo ad affermarlo è stato lo stesso Donizetti che se compone in fretta ragiona però lentamente... Le voci che circolano intorno all'opera non sono tuttavia malevoli...

— Questo debuttante è provvisto di buoni talenti!...

— Quanti anni ha?

— Ventuno...

— Che si può pretendere di più?

— Non sono tutti come Rossini che ha rappresentato *La cambiale di matrimonio* a diciotto anni!

— Quello di sbocciare un poco prima od un poco dopo dipende anche dal clima nel quale l'artista nasce e cresce... A togliere Rossini dalla culla è stato il sole!... Donizetti da bimbo non ha veduto che tenebre!

— Mi hanno detto infatti ch'è nato in un sotterraneo!

— Proprio così!

— Povero figliolo! Le ombre che si accumulano nello spirito di un bimbo sono molto difficili da diradare!

— La sua musica cerca la luce!

— La troverà.

— E' doveroso fargli credito.

— Che dice l'impresario?

— Eccolo; lo chieda a lui.

— Signor Zancla, cosa pensa dell'opera del giovane Donizetti?

— Bene, molto bene! Il pubblico è stato freddo? Non importa! Ho capito che il bergamasco è sincero e sente il teatro... Questo è l'essenziale!... Tutto il resto non conta!... Donizetti farà carriera... Oggi lo dico io; domani lo dirà anche il pubblico!... La fortuna di un impresario sta tutta nel precedere di un solo giorno il giudizio del pubblico!...

— Non abbandonerà dunque il giovane Donizetti?

— Abbandonarlo? Non ci penso nemmeno! Gli ho detto anzi di comporre subito una farsa in un atto che metterò in scena in questo stesso teatro fra un mese...

— Questa sì che si chiama fiducia! E per gli incassi di questo mese?

— Posso dire di averli già in tasca! Domani andrà in scena *L'Italiana in Algeri* di Rossini...

Renzo Bianchi

(continua)

La «fatidica» cavalcata su due ruote

OCCHIATE IN GIRO

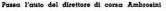
Questo è il trentanovesimo Giro d'Italia. Il primo si corse nel 1909 « Quantum mutatus ab illo! », dicono sentenziosamente le persone anziane (« vecchi » li si può chiamare soltanto in senso sportivo, come si dice il « vecchio » Bartali, il « vecchio » Ganna, altrimenti si offendono). Le persone anziane hanno ragione: certamente allora non era la folla, ma gli eletti ad interessarsene, i giornali dovevano convincersi soltanto molto più tardi che era loro convenienza dedicare spazio a quel fenomeno che poi i loro redattori di sport dovevano chiamare « gloriosa cavalcata attraverso la Penisola », la radio non c'era e lo « sportivc », anzi lo *sportsman*, era una figura strana conosciuta soltanto dai fortunati che erano stati in Inghilterra.

Certamente allora non si pensava che un corridore in bicicletta potesse diventare un personaggio più noto del presidente del Consiglio. Certamente si può dare ragione ai « vecchi » (in senso sportivo) e tenere bordone al loro « quantum mutatus ab illo! ». Ma senza la sfumatura di rammarico che quelli ci mettono. Non è il caso. Se oggi il Giro è quello che è — pubblicitario, rumoroso, fabbrica di quattrini per i corridori — non è male, come non è male tutto quello che sorge spontaneamente dall'epoca. Oggi il Giro ha una grande importanza sociale, quella di svagare milioni di individui, di appassionarli per una cosa che in fondo non li tocca materialmente.

Ai tempi di Galetti o di Ganna i corridori avevano sì e no l'onore di una fotografia, da portare poi a casa o nella società sportiva e appenderla al muro. Oggi tutti i giornali pubblicano le immagini dei corridori. E tutti i mezzi di informazione sono a loro disposizione, o meglio a disposizione del pubblico che chiede di essere aggiornato sempre più in fretta e sempre più completamente.

La Radio e la Televisione non potevano disinteressarsi e hanno fatto, a giudicare dai risultati, un dono gradito al pubblico: basti vedere alla sera quando si svolge la trasmissione dell'arrivo la folla davanti agli apparecchi. E hanno anche introdotto la nota allegra di popolari attori e cantanti al seguito, con le loro esibizioni serali. Certamente, « quantum mutatus ab illo », questo Giro 1956! Ma guardiamoci attorno: a rammaricarsene sono soltanto i « vecchi ». E non riescono nemmeno a spiegare il perché.

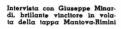
*

Passa l'auto del direttore di corsa Ambrosini

Passa il pullman della Radiotelevisione Italiana con i saluti di Tognazzi

A destra: un operatore della televisione riprende il campione del mondo Messina mentre firma alla partenza di una tappa

Bartali, inviato della RAI al seguito del Giro, si intrattiene con De Filippis per raccogliere le sue prime in pressioni sulla gara

Intervista con Giuseppe Minardi, brillante vincitore in volata della tappa Mantova-Rimini

Il postino Orio Vergani ha bussato più di due volte

TEMPO LONTANO DELLE "FERMO IN POSTA,,

Nuovi personaggi si annunciano questa settimana nel "divertimento radiofonico" curato da Simonetta e Zucconi

Giorni fa, sulla linea Brennero-Roma, in mancanza del vagone postale, l'ufficio era stato impiantato in uno scompartimento di prima classe, o meglio di quelle vetture che il 3 giugno, con la grande rivoluzione ferroviaria, prenderanno il nome di « superiore ».

L'incaricato era un signore enorme; superava certamente i centoventi chili ed occupava da solo tre sedili in *peluche* rossa che ricordano l'era dei grandi privilegi. Sugli altri tre sedili dirimpetto erano ammucchiate in patetico disordine centinaia di lettere, di raccomandate, di cartoline, di espressi.

Buste dei più svariati colori, mille calligrafie. Pretenziosi indirizzi scritti a macchina su buste intestate, lunghe e strette; svelti e ben ordinati indirizzi tracciati da mani femminili su buste azzurrine che

domenica ore 21 progr. nazionale

spandevano un leggero olezzo di violette; arrampicati e tremolanti indirizzi di mani desuete alla penna. pieni di sbuffature e di incespicature, occupanti per intero buste di color paglierino; francobolli dei più svariati colori: dal ciclamino degli espressi ai viola pallido dell'affrancatura ordinaria.

La mano pesante dell'ufficiale postale, armata di un timbro che sembrava un « tabellone » notarile, calcava ritmica su tutta quella corrispondenza come un rullo compressore. Il timbro veniva fuori sempre uguale e tondo, sia che si trattasse di una di quelle fatue lettere in cui si informa che la Cicci ha transitato per passo Rolle con l'alfetta, sia di quelle in cui una madre domanda angosciata notizie del figlio o di quelle in cui si chiede alla pregiatissima ditta, in relazione agli accordi verbali già presi con il ragionier Pescitelli, di voler ecc.

Ad ogni fermata il grosso signore si affacciava con fatica al finestrino chiamava con voce roca qualcuno che avanzava di corsa rigonfio in uno zinale grigio cenere; gli gettava pacchetti di cartoline e di lettere; gridava: « lo speciale! » o « il fuorisaccoooo! » e via.

Malgrado le stazioni si avvicendassero, a Firenze non era riuscito ancora a liberarsi del suo carico, mentre i passeggeri sulla porta attendevano che lo scompartimento si facesse disponibile.

Con occhiate eloquenti cercai di guadagnarmi la sua simpatia e forse un poco di posto.

« Fra tutte queste lettere — dissi dando un'occhiata panoramica a quel mare di pacchi pericolosamente in bilico — non ne vedo una indirizzata "fermo in posta". Da cosa dipende? ».

L'uomo mi guardò con una sorta di compatimento. « Forse lei porta ancora il gibus? Oppure si profuma con cliotropio? No. E allora perché pretende che si scriva "fermo in posta"? Lei mi dirà: e gli amanti? Obbiezione accolta. Ma rispondo: cosa hanno più da nascondere gli amanti di oggi? Non siamo più al tempo di Maria di Gallese che faceva di notte i segnali con la candela al giovane Gabriele dalle finestre di Palazzo Altemps davanti alla chiesa di Sant'Apollinare. No, signore, i tempi sono cambiati... » e scuotendo la sua grossa mole si alzò con l'ultimo pacco di posta sotto il braccio e si allontanò caracollando lungo la prospettiva del corridoio.

Cosa fanno oggi gli impiegati dietro lo sportello delle "fermo in posta"? Certamente ci sarà stata una riduzione di personale. E poi, che noia! Non più signore con veletta affacciate con circospezione al vetro che con voce sopraffatta dallo sforzo di una studiata indifferenza domandano cosa ci sia per Amalia Guglielmi, non più giovani con cravatte svolazzanti e capelli alla Byron che cercano un messaggio per Alfio Molteni e appena avutolo se lo stringono furtivi al cuore. Neanche i ragazzi di provincia ricorrono più a questo stratagemma galeotto che occupava interi capitoli nei romanzi della Invernizio.

Questa atmosfera sognatrice e provinciale che le antiche regie poste alimentavano a centesimini, rivive solo nel passatempo radiofonico di Simonetta e Zucconi, *Fermo posta*. Il procaccia di questa singolare trasmissione è, come sapete, Orio Vergani il quale, con la diligenza di tutti i postini, ha bussato ormai non due volte, ma per quattro mesi. Nel numero scorso una lettera gli chiedeva se, ad onta dei capelli grigi, gli capitasse ancora di sospirare per qualche ragazza di provincia. Ed egli, alla maniera di Palazzeschi rispondeva: « Provincia! . Nome carico d'inganni, - senza limiti precisi, - coi confini un po' confusi... - Un profumo, un'intenzione - un incerto sentimento - un'oscura commozione... ».

Nella *rêverie* di questa settimana giungeranno a gettare un pizzico di umore nuovi personaggi: Vittorio Caprioli, Nino Taranto, Carlo Campanini.

Filippo Raffaelli

Orio Vergani risponde ai radioascoltatori di *Fermo posta*

XIV CONGRESSO INTERNAZIONALE DEGLI EDITORI

L'organizzazione del XIV Congresso Internazionale degli Editori è stata assegnata quest'anno all'Italia ed in particolare all'Associazione Italiana Editori (A.I.E.). Il Congresso si svolgerà dal 4 al 10 giugno a Firenze e si concluderà nella successiva giornata dell'11 giugno a Roma. E' prevista una larga partecipazione degli Editori esteri iscritti alle Associazioni dei diciotto paesi aderenti all'Unione Internazionale degli Editori. Sono in programma dibattiti e interventi in tema di « Diritti d'autore e di editore », « Diritto di riproduzione in materia di illustrazione », « La distribuzione del libro », « La televisione », « Condizioni dell'importazione del libro », ecc.

IL "PREMIO NAPOLI" per la televisione

Negli anni 1954 e 1955 il Comune di Napoli promosse, fra gli altri, il Premio Calliope destinato alle migliori opere di giornalismo radiofonico (documentari) che avessero riferimento a problemi del Mezzogiorno d'Italia, ed i nostri lettori ricordano il successo riscosso da tale iniziativa che per la prima volta veniva a premiare — da parte della municipalità di una metropoli — un genere giornalistico di arte squisitamente radiofonica. Per l'anno 1956 il Premio viene riservato alla Televisione, mentre è previsto che negli anni prossimi sarà di volta in volta dedicato a generi estetici alternati della radiofonia e della televisione. La scadenza è fissata al 30 settembre 1956. Pubblichiamo pertanto il bando del Premio per la radiofonia e la televisione e un riassunto degli altri premi intitolati alla città di Napoli.

"BANDO DEL PREMIO PER LA RADIOFONIA E LA TV"

Art. 1. - Il Comune di Napoli istituisce il **Premio Napoli per la Radiofonia e la Televisione** nell'intento di premiare opere e persone che saranno di volta in volta giudicate preminenti nei vari campi dell'estetica radiofonica e televisiva.

Art. 2. - Per l'anno 1956 il Premio è destinato al campo estetico proprio della Televisione, e la dotazione di lire 1 milione e 500 mila è divisa nei seguenti quattro titoli:

a) - Documentario cinematografico

1) Lire 300.000 al regista del migliore documentario cinematografico realizzato espressamente per la televisione, avente per oggetto un adatto argomento di libera scelta (problema, fatto, inchiesta) ripreso dal vero nel Mezzogiorno d'Italia sotto l'aspetto storico-culturale ovvero di costume e varietà.

2) Lire 100.000 all'operatore che abbia effettuato le migliori riprese cinematografiche per un documentario o cortometraggio cinematografico espressamente realizzato per la televisione ed avente i medesimi requisiti di cui sopra.

b) - Spettacolo televisivo

1) Lire 300.000 al regista della migliore ripresa televisiva di uno spettacolo di commedia, lirica, danza, rivista, ecc. che esalti i valori artistici del Mezzogiorno d'Italia realizzato in ripresa diretta dagli studi della TV o da sale di pubblico spettacolo.

2) Lire 300.000 al regista del miglior spettacolo televisivo rispondente ai requisiti di cui sopra realizzato cinematograficamente espressamente per la televisione.

3) Lire 100.000 all'operatore di ripresa che abbia effettuato le migliori riprese cinematografiche per un programma tra quelli di cui al comma secondo.

c) - Telegiornale

Lire 200.000 al corrispondente della televisione che abbia realizzato in qualsiasi regione o città d'Italia il miglior servizio d'attualità per il Telegiornale.

d) - Scenografia

Lire 200.000 per lo scenografo che abbia dimostrato di avere affrontato e risolto secondo criteri originali il particolare problema della scenografia televisiva.

Art. 3. - Per Mezzogiorno d'Italia si intende l'insieme delle regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Lucania, Puglie, Calabria, Sicilia, Sardegna e isole minori a sud del Garigliano.

Art. 4. - I premi dei quattro titoli verranno conferiti in base a concorso, a seguito della iscrizione di cui al successivo articolo 5; tuttavia la Commissione giudicatrice potrà estendere il proprio esame anche a opere e persone non concorrenti, previa accettazione degli interessati.

Art. 5. - Al concorso possono iscriversi: autori, operatori, registi, telecronisti, scenaristi italiani, segnalando alla Commissione il titolo per il quale intendono concorrere e indicando con i maggiori dettagli la trasmissione televisiva pertinente, avvenuta nel periodo di tempo dal 1° ottobre 1955 al 30 settembre 1956.

Per il titolo d) (Scenografia) dovranno essere inviati alla Commissione i bozzetti o le fotografie degli scenari.

L'iscrizione al concorso scade alla mezzanotte del 30 settembre 1956, e va rimessa alla Segreteria Generale del Premio Napoli, Palazzo Reale - Napoli.

Art. 6. - I Premi specificati nei quattro titoli sono di regola indivisibili; nel caso, tuttavia, in cui nessun concorrente risulti meritevole dell'intero premio per ciascuno dei quattro titoli, la Giuria ha facoltà di ripartirne gli importi ovvero di accantonarli ad incremento del fondo premi per l'anno successivo.

Art. 7. - La deliberazione, insindacabile, sarà presa dalla Commissione apposita così costituita:
Presidente: Avv. ATTILIO PACCES.
Componenti: FRANCO CREMASCOLI; ADRIANO FALVO; ROBERTO MINERVINI; SERGIO PUGLIESE.

La Commissione ha facoltà di farsi coadiuvare, o per tutti i titoli o per alcuni di essi, da non più di due esperti, i quali avranno unicamente voto consultivo.

Art. 8. - Il Premio Napoli per la Radiofonia e la Televisione, nei suoi quattro titoli, verrà conferito a Napoli durante il ciclo delle manifestazioni previste allo scopo.

GLI ALTRI 8 PREMI

Qui di seguito diamo alcuni cenni sugli altri otto Premi intitolati alla Città di Napoli:

ARCHITETTURA - scade il 31 luglio 1956

Lire 1 milione all'opera complessiva di un architetto nell'ultimo decennio - altri due premi di lire 500.000 ad opere singole - In particolare considerazione saranno tenute opere singole eseguite nell'Italia meridionale.

CINEMATOGRAFIA - scade il 15 settembre 1956

Lire 1 milione per la migliore opera di storia, critica, tecnica o estetica cinematografica
Lire 2 milioni per un documentario a colori su Napoli ed il suo Golfo.

ETNOGRAFIA - scade il 31 luglio 1957

Lire 2 milioni per una monografia sulle costumanze tradizionali del Mezzogiorno d'Italia.

GIORNALISMO - scade il 30 settembre 1956

Lire 1 milione per una serie di scritti sulla vita e problemi delle regioni meridionali d'Italia pubblicati sui quotidiani e periodici italiani.

LETTERATURA E SAGGISTICA - scade il 1° settembre 1956

Lire 3 milioni per un'opera di narrativa (romanzo o novelle)
Lire 1 milione per un'opera di letteratura saggistica o di critica letteraria.

SCIENZE - scade il 31 luglio 1957

Lire 2 milioni (che verranno assegnati nel 1957) ad un'opera inedita sulla « Ricerca degli idrocarburi nell'Italia meridionale ».

STORIA - scade il 31 luglio 1956

Lire 3 milioni per opere di Storia che illustrino aspetti e periodi, generali o particolari della Storia d'Italia antica, medioevale e moderna, comprese monografie, saggi ed opere di critica e di Storia dell'Arte. Saranno tenute in particolare considerazione le opere attinenti alla Storia dell'Italia meridionale.

TEATRO - scade il 15 settembre 1956

Lire 2 milioni per un'opera teatrale (commedia o dramma) di non meno di tre atti, inedita, ispirata alla vita, al costume ed ai caratteri del Meridione.

Per ogni informazione e maggior dettaglio rivolgersi: « Premio Napoli » - Palazzo Reale Napoli.

FRANÇOISE DELILLE E PAUL ECOFFARD della Comédie Française, durante la loro tournée culturale in Italia, hanno recitato per il pubblico della RAI *Le pain de menage* di Jules Renard

radio flash

LA DICIANNOVENNE Marisa Zocchi (qui fotografata con Bartali), fiorentina, già Miss Toscana ed eliminata dal concorso nazionale per Miss Italia perché minorenne, tenta ora i quiz di *Lascia o raddoppia* sul ciclismo. E' veramente esperta in materia. Sin da bambina s'è sempre interessata alle fortune dei corridori, che del resto sono frequentatori assidui del bar che il padre gestisce da tempo a Pratolino

DOPO SOLO UN ANNO e mezzo di attività artistica Marisa Allasio è considerata una delle nostre stelle più promettenti e più entusiaste. Doppiata nei suoi film, Marisa Allasio ha fatto conoscere ai suoi ammiratori la sua vera voce nel ruolo di madrina del programma *Giallo in jazz*. Inutile dire che la quotidiana razione di lettere, sicuro indice della popolarità della attrice, è subito raddoppiata

IL SOPRANO GLORIA DAVY *(qui sopra)* ha ventitré anni ed il suo esordio avvenne nel 1954 a New York. La Milano musicale conobbe Glo alla Scala in occasione delle recite di *Porgy and Bess.* Ora Gloria ha fissato appunto a Milano la sua dimora. In Italia ha già tenuto oltre venti concerti in varie città. Il pubblico della Radiotelevisione Italiana la ricorda in modo particolare per la sua partecipazione ad una trasmissione di *Cosa fa il Signor X?* — *Sotto:* Il clarinettista Sidney Bechet festeggia i suoi 59 anni. Bechet è considerato uno dei maggiori esponenti del jazz contemporaneo

L'AVVOCATO DI TUTTI

La riabilitazione

La riabilitazione è un istituto previsto dal nostro codice penale per ragioni di clemenza. Essa è volta a che il condannato, dopo la espiazione o l'estinzione della pena, possa, sotto certe condizioni, riacquistare quella reputazione morale, di cui ha bisogno di fronte ai terzi e di fronte a se stesso per potersi rifare una vita. Pertanto, ha l'effetto caratteristico di estinguere le pene accessorie (interdizione dai pubblici uffici, interdizione da una professione o da un'arte, perdita della capacità di testare ecc.) e ogni altro effetto penale della condanna.

Ma la riabilitazione non si verifica ipso iure, automaticamente, per il solo fatto che siano presenti le condizioni richieste dall'art. 179 codice penale, e cioè, essenzialmente, che siano decorsi cinque anni (dieci per i recidivi e per i delinquenti abituali, professionali o per tendenza) dal giorno in cui la pena principale sia stata eseguita o si sia comunque estinta. La concessione della riabilitazione dipende dal giudice, al quale compete di valutare, nel suo prudente apprezzamento, se il condannato abbia fornito, inoltre, prove effettive e costanti di buona condotta. Non è quindi raro il caso che, pur essendo decorsi esteriormente « in bianco » i cinque o dieci anni reclamati dalla legge, le richieste di riabilitazione vengano respinte, ritenendo il magistrato che l'istante non dia sufficiente fiducia di essere diventato o di poter diventare davvero un buon soggetto.

Un tipo speciale, assai più agevole, di riabilitazione è previsto per i minori degli anni diciotto dal decreto legge 20 luglio 1934 n. 1404. Se il tribunale si convinca, al compimento dei diciotto anni o in ultima istanza al compimento della maggiore età da parte del soggetto, che esso si è completamente emendato, ne dichiara la riabilitazione, indipendentemente dal decorso di un termine, e dell'avvenuta condanna non si farà menzione nel certificato penale neanche se venga richiesto da una pubblica amministrazione.

E se il soggetto, malauguratamente, « ci rifà »? Il caso è previsto. Dispone l'art. 180 codice penale che la sentenza di riabilitazione è revocata di diritto, se la persona riabilitata commette entro cinque anni un delitto non colposo, per il quale sia inflitta la pena della reclusione per un tempo non inferiore a tre anni od un'altra pena più grave.

Risposte agli ascoltatori

Cosetta C. (La Spezia). — Se la riabilitazione, nel caso che Lei espone, è stata negata dalla Corte di Appello competente, ciò è dipeso dal fatto che la Corte non ha avuto fiducia nei buoni propositi del riabilitando. Adesso, per poter rinnovare l'istanza, occorrerà far trascorrere un nuovo termine eguale a quello stabilito per la presentazione della prima domanda di riabilitazione (articolo 599 cod. proc. pen.).

Gior. (Milano). — Il modo più semplice e sbrigativo per far testamento consiste nello scrivere le ultime volontà di proprio pugno su un pezzo di carta, avendo cura di far seguire, sempre di propria mano, la data e la firma. Non è lecito, peraltro, lasciare tutto il proprio patrimonio alla moglie quando, come nel suo caso, si lascia anche un figlio; né è lecito lasciare il patrimonio alla moglie col vincolo che da costei sia trasmesso, alla sua morte, al figlio. Per poter beneficare tanto la moglie, quanto il figlio, quanto un affiliato, il sistema migliore è di scrivere « lascio la disponibile all'affiliato ». Per tal modo un terzo in proprietà andrà a titolo di legittima al figlio; un terzo in usufrutto andrà a titolo di legittima alla moglie; il rimanente un terzo in proprietà andrà come disponibile all'affiliato; e finalmente della nuda proprietà dei beni assegnati in usufrutto alla moglie, una metà andrà come legittima al figlio e l'altra metà toccherà come disponibile all'affiliato.

Maria C. (Alessandria). — L'odontoiatra che le ha cavato un dente le avrebbe causato la frattura dell'alveolo: di qui emorragie e gonfiori, cui dovrà far seguito un intervento operatorio. Se le cose stanno così, è chiaro che l'odontoiatra è incorso in una colpa professionale ed è tenuto, pertanto, a risarcirle i danni.

Abbonato 260. — Il vicino ha pienamente ragione. Meglio venire a patti con lui.

a. g.

UNO SGUARDO PANORAMICO

Gli strani aspiranti a

Il giovanotto che voleva farla finita — La storia della Turchia — Cinque modi per confezionare un piatto di pastasciutta — Un canto del "Purgatorio,, a rovescio

Giancarla Lucchini sceglie la busta da 2.560.000 lire

Alcuni giorni fa, e più precisamente quarantott'ore prima che andasse in onda la ventiseiesima trasmissione di *Lascia o raddoppia*, il direttore d'un quotidiano milanese chiamò nel suo ufficio il redattore che si occupa normalmente della famosa rubrica televisiva, e gli fece un discorsetto molto toccante. Il giornale — disse — stava da qualche tempo calando rovinosamente di tiratura, persino ad onta della febbre elettorale; bisognava far qualcosa per migliorare la situazione. *Lascia o raddoppia* poteva essere l'àncora di salvezza; ma occorreva quel che si dice un « colpo », era indispensabile un servizio pieno di indiscrezioni e di ghiotte notizie.

Il redattore caricato di così grave responsabilità si precipitò in corso Sempione alla sede della RAI-TV, ma dalla comprensibile riservatezza di dirigenti e funzionari non riuscì a cavare nulla di particolarmente sensazionale. Tornato in redazione fu la fortuna a venirgli incontro: un giovanotto biondo, sulla trentina, lo sguardo eccitato, chiedeva di conferire con lui per fare alcune rivelazioni su *Lascia o raddoppia*.

Il preambolo fu breve: dopo poche parole, lo sconosciuto biondo cacciò una mano in tasca e ne trasse una pistola: « Vede questa? — domandò. — Voglio fare giustizia. Lo scriva sul suo giornale. Da due mesi invio ogni giorno una cartolina alla RAI per essere ammesso al concorso. Niente. Non mi mandano mai a chiamare per l'esame preliminare. E allora oggi ho deciso di farla finita ».

Il giornalista inghiottì saliva; era facile capire che il giovanotto non stava affatto scherzando. « Farla finita, come? ». « E' presto detto — rispose il biondo giocherellando con l'arma: — sentirà, tra poco, che sparatoria. Oh, — soggiunse più calmo — non voglio far del male a nessuno. Voglio solamente farmi ascoltare, visto che le mie cartoline sono rimaste tutte lettera morta. Io ho il diritto di essere invitato a *Lascia o raddoppia*: sono il più grande esperto in fantasmi. Voglio che mi interroghino sui fantasmi ».

Mentre il giornalista stava tentando di far comprendere al suo interlocutore che la categoria « fantasmi » non è di quelle previste dal regolamento, giunse trafelato al giornale un robustissimo signore che afferrò saldamente il giovanotto biondo e, dopo averlo disarmato (ma la pistola non era che un innocuo scacciacani), lo apostrofò con premurosa delicatezza: « Via, maestà; torniamo a corte. Non si faccia pregare. Qui, ci verrà domani ». Lo sconosciuto non oppose resistenza alcuna; si lasciò condurre docilmente, limitandosi a sussurrare: « Però, nessuno conosce bene i fantasmi come li conosco io... ».

E mentre se ne andava il robusto signore spiegò sottovoce allo stupitissimo giornalista: « Abbia pazienza, sa: sono un infermiere. Questo qui è uno psicopatico, fuggito chissà come dalla casa di cura dove è ricoverato. Fortunatamente, appena ce ne siamo accorti, abbiamo ricordato che più volte nei giorni scorsi aveva detto di voler venire qui per fare intendere le sue ragioni. Mi scusi, grazie ».

L'episodio, autentico, può sembrare incredibile. Eppure i retroscena di *Lascia o raddoppia* sono pieni di curiosità del genere. Intendiamoci: il caso del biondo giovanotto pazzo monomaniaco è unico; ma le bizzarrie che si trovano affondando le mani nella montagna di cartoline-domanda sono infinite. Mentre, a distanza di ormai ventisette settimane dall'inizio del telequiz, le

ALLA MONTAGNA DI DOMANDE

"Lascia o raddoppia"

L'avvocato Rossi: **pensieri gastronomici**

Treves: psichiatria, cinema e ventaglio

Balli: « sì, ho un debole per il jazz »

Marisa Zocchi, di Pratolino: timida ma preparatissima, ha superato i primi esami di ciclismo

Il dantista di Casale Enrico Merlini: sicuro del fatto suo

categorie più richieste si mantengono sempre, nell'ordine, calcio, musica lirica e ciclismo, è andato crescendo il numero di persone che, ignorando le limitazioni imposte dal regolamento, domandano di essere interrogate sulle più strane materie ed i più impensabili argomenti.

Volete che vi sveliamo qualcuna di queste stramberie? Ecco, a caso: un impiegato di Senigallia (Ancona) afferma di conoscere a memoria nome, cognome, professione, età e partito di tutti i deputati e senatori della attuale legislatura; una signorina di Pontenure (Piacenza) si dichiara imbattibile nella storia della Turchia dal 1612 (chissà poi perchè proprio dal 1612) ai giorni nostri; un medico di Verona proclama di saper distinguere, semplicemente con l'olfatto, le cinquanta principali qualità di pesce di mare.

L'elenco potrebbe continuare; ma basta così. Diamo invece un'occhiata a un altro settore: quello dei candidi e degli ingenui. Un tizio di Torino vorrebbe essere interrogato « sui cinque principali modi per confezionare un piatto di pastasciutta »; una sarta della Spezia sa recitare a memoria, dall'ultima parola alla prima, il canto sesto del « Purgatorio ».

La varietà delle richieste, oltreché naturalmente la esperienza di sei mesi di trasmissione, ha suggerito ora l'opportunità di rivedere e modificare in parte il regolamento di *Lascia o raddoppia*. Sostanzialmente non vi saranno variazioni, ma sarà certamente adottato un criterio di « allargamento » delle diverse materie. Così, ad esempio, « storia d'Italia » diventerà semplicemente « storia » (di tutte le epoche e di tutti i Paesi a scelta del concorrente); saranno ammesse tutte le letterature anziché solo quella italiana; ed infine una categoria « sport » comprenderà oltre al calcio, al ciclismo e alla atletica leggera, tutte le specializzazioni.

E intanto le cartoline continuano ad arrivare a valanga. Gli organizzatori di *Lascia o raddoppia* si mettono le mani nei capelli. Fortunatamente per loro di giovanotti biondi decisi « a farla finita » non ce n'è stato che uno. E, come s'è detto, era ospite d'un ospedale per alienati.

c. m. p.

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

esperta in questo

Felce d'oro. — Non sa definirsi perché in lei non c'è nulla di ben definito. Creatura vivace, inquieta, instabile tutte le sue azioni sono affidate un po' al caso e secondo l'umore. Non sa dominare le molte reazioni del temperamento, non ha una linea di condotta regolare e non le piace sentirsi costretta da obblighi e convenzioni. Il suo contegno è sovente aggressivo e questo nuoce a quel fondo di bontà che vi è nella sua natura espansiva. Basterebbe dirigere un po' meglio la sua navicella perché scorresse più liscia sulle acque.

Plantin. — Sobria, rapida, vibrata la sua grafia non è quella di un « uomo qualunque » come ha voluto definirsi. Osservo in essa una sagacità di pensiero ed un ardore contenuto che soltanto possono scaturire da una personalità intelligente, colta, recettiva, che guarda all'essenzialità dei valori e non si lascia ingannare dall'apparenza. Espansivo di natura ma cautelato per acquisizione c'è sempre qualche conflitto in lei ed i contendenti sono: il cuore e la ragione. Direi che possiede un'accentuata sensibilità musicale. E di buon gusto.

pseudonimo di "Céza

Cézanne. — Non vorrei essere io a portarla su altra strada ed ha ragione di regolarsi secondo il buon senso di cui davvero non difetta. Ma rinunciare totalmente ad un'evasione spirituale di cui la sua anima necessita è come chiudere gli scuri di una finestra mentre fuori c'è il sole. Proprio non le è possibile coltivare le sue attitudini artistiche? La credo abbastanza resistente fisicamente per un soprappiù di lavoro e talmente ragionevole da non perdere di vista, in ogni caso, il lato favorevole della sua presente situazione.

penso che la differen

Memi. La differenza d'età non è notevole al punto da mettere in pericolo la loro unione, tenuto conto che le due grafie rivelano serietà d'intenti, facoltà di ragionamento e di controllo e nessuna ambizione fuori posto. C'è da attendersi che l'anima femminile più duttile e comprensiva, più calda e sensibile sappia smussare certi angoli del suo carattere maschile rigido e chiuso, perciò poco malleabile ed apparentemente freddo, fors'anche per riflesso di educazione e di ambiente.

sentiamo il miste

Karen. Lei appartiene al « sesso debole » per modo di dire; basta posare uno sguardo sulla sua scrittura per rendersene conto. Se certi uomini avessero la energia, l'attività e lo spirito d'iniziativa, di cui personalmente dispone, farebbero molta strada. Del resto pur senza sapere in quale campo militi tutta la sua bella vitalità, è logico pensare che non abbia fallito nei suoi scopi; almeno per quanto dipende dall'intelligenza, dall'ambizione e dalla decisa volontà nel trionfare su ogni ostacolo.

Non le nascondo che mi s

Neoguelfo. M'accorgo dalla scrittura che lei è un timido « fuori classe » perché la sua ritrosia non ha origine dal solito complesso d'inferiorità, bensì da un'intima presunzione di essere: « Au dessus de la mêlée ». L'intelligenza per renderla produttiva deve avere una partecipazione calda e generosa alle umane vicende ed ai rapporti sociali; l'isolarsi in una « torre d'avorio » può causare deleterie conseguenze. Del resto il carattere è modificabile, specialmente quando non si ha che vent'anni. Dall'esame grafico le consiglierei: « fisica » e non « letteratura ». E' mentalità scientifica la sua.

Non tenterò

Fernando D. G., Napoli. Anziano lei? Ha molti punti di vantaggio sui giovanissimi per l'effervescenza del carattere, l'interesse alla vita, l'ardore del sentimento, le ambizioni non sopite. Niente a che vedere con quella maturità pacata che le esperienze rendono saggia. La sua stessa esuberanza fisica, il suo tipo ultra-passionale non si arrenderanno tanto presto e si accorgerà quante imprudenze ed errori commetterà ancora prima della vecchiaia!

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

SAPER VESTIRE

protagonista

Di Simonetta un pagliaccetto da mare in rasatello di cotone blu con bolli irregolari azzurri, bianchi e grigi. Una fascia annodata sotto i fianchi riprende il motivo di vita spostata, ora alta ora bassa, di questa stagione. Il cappellone di paglia naturale a «tony» è frangiato di nero

Alla ricerca di pochi chilometri quadrati di solitudine, ma di solitudine perfetta così come la possono intendere quelli che vivono in città, senza rombi di motori, senza telefono e magari senza luce, partono ogni anno i ben intenzionati della villeggiatura. Spesso sono assolutamente impreparati a questo genere di isolamento e magari lo fuggiranno dopo tre giorni, inorriditi senza darlo a vedere. Ma per averne parlato a lungo, per essersi dichiarati affascinati dalle isole deserte, dalle Eolie per esempio che sono le ultime in fatto di popolarità, devono mantenere l'impegno morale assunto ed affrontare i disagi della vita naturale e primitiva che in quei luoghi si è costretti a condurre, sempre che abbiano la fortuna di trovare una qualche sistemazione perché la popolarità di certe scoperte estive si diffonde così rapidamente da tramutare la loro solitudine in un affollamento autentico.

In questi luoghi semplicemente meravigliosi si vive d'estate per lo più quasi nudi o si adottano calzoni e camiciotti da pescatore, spesso acquistati direttamente dagli abitanti del luogo. Si va scalzi e ci si copre la testa con cappelli fatti di foglie. La moda, mortificata, non partecipa a queste felici, magnifiche vacanze. Naturalmente le donne sono spesso ben liete di dimenticarla per qualche tempo, di sottrarsi alla schiavitù che essa impone, di trascurare orari di bellezza e di prove in sartoria, di non curare per nulla gli appuntamenti dal parrucchiere.

Una bellezza ed un'eleganza diverse aspettano le donne in questi luoghi. Si tratta soprattutto di salute, freschezza e tintarella. Vi sono però anche le donne che, vacanze o no, non rinunciano al loro guardaroba, non dimenticano di sfoggiare le ultime stravaganze, né di essere sempre perfettamente a posto con il trucco o con la manicure. Va da sé che le aspetta un altro genere di spiaggia dove mondanità e moda regnano sovrane, dove la notte sostituisce spesso il giorno e non si pensa molto alla salute, né tanto meno alla pace. Ciascuno è libero di scegliere le sue vacanze. La moda naturalmente preferisce senza riserve questo ultimo genere di villeggiatura estiva. Tra le sue ultime leggi indiscutibili per la vita di mare vi sono quelle che riguardano il costume da bagno. Il due pezzi è considerato definitivamente démodé, quello che si usa è invece il costume intero, spesso con gonnellino piatto e stretto, realizzato in tessuti elastici e stampati vivaci, talvolta ispirati a stuoie e tappeti. Tuttavia non vi sono cose sensazionali che riguardino il costume da bagno, è piuttosto quello da spiaggia, il prendisole, che merita le attenzioni dei sarti.

Il più divertente, ed insieme il più castigato di essi, lo ha lanciato quest'anno la sarta Simonetta.

Con tessuti stampati a grossi pois irregolari di tutti i colori ha creato una serie di pagliaccetti, ora corti ora lunghi, ora a due pezzi ora ad un pezzo solo, ispirati direttamente agli abiti grotteschi a forma di cono, talvolta con l'ala frangiata, o rialzata solo davanti, o guernita di fiocchi, di nappe, anch'essi esattamente alla maniera dei «tony». Tutto questo Simonetta ha affidato alla grazia ed al buon senso delle donne, di quelle poche longilinee e giovani che tali abiti possono indossare. Moda difficile dunque anche per le vacanze. Ma non vale crucciarsi dal momento che si possono scegliere soluzioni diverse e più facili. In fondo, sulle spiagge, la parte del protagonista è affidata al sole e non si può pretendere di fargli concorrenza.

f. e.

il sole

A bordo dell'« Indipendence » che ha portato la moda italiana in Spagna per iniziativa del Centro moda di Milano, sono stati presentati alcuni tipi di gonna a nastri di Bertoli. Questo modello in paglia, gros grain e velluto, che è stato particolarmente ammirato, può essere indossato con una piccola camicetta bianca

UNA FONTANA PER WALT DISNEY

Una fontana che piacerebbe a Walt Disney è quella che a Barcellona, la domenica e « los dias de fiestas », regala agli spagnoli uno spettacolo davvero unico. La « Fuente monumental » de Montjuich, costruita nel 1929 dall'ingegnere spagnolo Carlos Buhigas, è infatti la più grande fontana luminosa del mondo. Alcuni dati significativi: i 4730 riflettori installati alla base e al vertice della colossale fontana consumano, in un'ora, 1 milione 445 mila watt. I motori — 121, pari a 1413 cavalli — ne consumano 1 milione 40 mila. Sette pompe colossali comprimono l'acqua fino ad una pressione manometrica di 70 metri con un totale di acqua erogata pari a 2434 litri/secondo. La capacità totale delle grandi vasche è di 3.200.000 litri. Cifre, zeri che solo per i tecnici hanno un significato. Per gli altri, per le migliaia di turisti che fino alla mezzanotte affollano l'Avenida Maria Cristina e i giardini del Palacio Nacional, la « Fuente » è uno spettacolo che mozza il fiato, inimmaginabile caleidoscopio dove ogni secondo zampilli di colore si frantumano in batuffoli d'acqua rosata, verde, scarlatta. Dalla cabina di comando un tecnico con il camice grigio fa scattare un « relais »: ed ecco dalle nuvole di spuma emergere una colonna gigantesca, candida, e attorno sbocciare fiori vermigli in un allucinante ghirigoro d'acque turchine. Uno spettacolo da raccontare con un pennello, su di una tela. Il radiocronista Gigi Marsico l'ha fatto servendosi di un microfono. **Un servizio sulla « Fuente luminosa » di Barcellona andrà infatti in onda domenica alle ore 22 nel Programma Nazionale per «Voci dal mondo».**

IL MEDICO VI DICE

Saper bere

Questa è l'epoca in cui il modo di soddisfare la sete diventa un problema importante. Ciascuno ha la sua ricetta, che corrisponde un po' ai propri gusti, un po' alle particolari tolleranze del proprio organismo. Date un'occhiata attorno: chi assapora un gelato, che sorbisce una bibita dai vividi colori, chi immerge le labbra nella bianca spuma della birra; chi propende per il freddo ma non troppo, chi per il ghiacciato, e chi, malgrado tutto, e sotto lo sguardo incredulo dei presenti, per il caldo.

Ognuno è libero, naturalmente, di risolvere il problema come più gli aggrada. Ma poiché esiste sempre il pericolo di maltrattare lo stomaco, lasciate che anche il medico si arrischi a dare qualche suggerimento. Anzi, per la precisione, due: uno riguarda la quantità delle bevande, l'altro la temperatura.

La condizione fondamentale interna del bisogno di bere è l'impoverimento in acqua degli umori circolanti e delle cellule. Quando fa caldo, si sa, di acqua se ne elimina abbondantemente, e quest'acqua va sostituita poiché in fondo la sostanza vivente, nella misura del 70-90 per cento, non è proprio altro che acqua. Ma come mai un bisogno generale dell'organismo si localizza alla bocca e alla gola come sensazione di sete? Evidentemente bocca e gola sono le sentinelle avanzate che ci dànno notizia delle esigenze dei nostri tessuti, spingendoci a bere per compensare la mancanza di liquido.

Praticamente dunque noi beviamo per spegnere l'arsura e la secchezza della bocca. Ma teniamo presente che occorre del tempo affinché l'acqua sia assorbita e si diffonda nel corpo. Soltanto allora la sensazione della sete scomparirà. Chi pretende, con troppa impazienza, di dissetarsi immediatamente, e continua a bere perché ciò non avviene, finirà per ingerire quantità inutili ed eccessive di liquido, con la conseguenza di disturbi gastrici e intestinali, senso di peso, inappetenza, digestioni lente e difficili, dolori colici.

Anche chi esige sempre che le bevande siano ghiacciate commette un errore. Il freddo intenso dà certamente un delizioso sollievo momentaneo perché diminuisce l'afflusso di sangue alla mucosa della bocca, ma per reazione il sangue dopo qualche istante affluisce più di prima, e le delizie si scontano con una sete ancor più tormentosa. Quando poi il corpo è molto accaldato conviene calmare l'ardore della sete sciacquandosi semplicemente la bocca e bevendo a piccoli sorsi.

Volendo dissetarsi bene è opportuno correggere l'acqua con un po' di caffè o con sostanze acide, per esempio succo di limone. Un gradevole ristoro si ottiene anche con le acque frizzanti, perché l'acido carbonico penetra nelle mucose con estrema prontezza. Un po' di vino nell'acqua, ai pasti, è pure molto dissetante: l'alcool fa sì che le bevande si diffondano con rapidità nei tessuti. Comunque bisogna sempre bere lentamente, tenendo la bevanda un momento in bocca perché non giunga troppo fredda allo stomaco. Anche le bevande calde, del resto, possono dar sollievo, e talora meglio delle fredde: una tazza di caffè o di tè caldo, seguita da un po' d'acqua fresca, disseta in maniera eccellente.

Buona alleata nella lotta contro la sete è infine la frutta, molto ricca d'acqua. E a maggior ragione lo sono i succhi di frutta, o di pomodoro, che oltre tutto, essendo ricchi di vitamine, di minerali e di fermenti, costituiscono un eccellente apporto nutritivo. I succhi di frutta possono esercitare anche un'azione stimolante tale da essere considerati come tonici del sistema nervoso. Con l'inappetenza e con la stanchezza che più o meno tutti lamentano nella stagione calda, questi sono vantaggi certo non trascurabili.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

La scrivania è posta dinanzi a una porta vetrata. Ai lati una grande riproduzione fotografica. La nicchia è dipinta in un colore vivo

Lo studio-biblioteca

Molte sono le famiglie che devono adibire una camera del proprio alloggio a studio-biblioteca per le esigenze di lavoro del padrone di casa. Tale ambiente avrà un carattere prettamente maschile. Qui, infatti, potrà imporsi il gusto dell'uomo che è quasi sempre portato a preferire un tipo di ambientazione sobria, improntata ad un carattere di pratica comodità. Gli uomini in genere amano le poltrone ampie e confortevoli, i mobili lineari, i colori decisi. Lo studio deve rappresentare prima di tutto un luogo di lavoro e di raccoglimento. Il tono dell'arredamento dovrà quindi mantenersi nei limiti di un'accogliente comodità, senza eccessive bizzarrie, che potrebbero far scordare la funzione dell'ambiente. Questo non significa, però, che il locale debba essere impersonale e malinconicamente privo di colori. Un'ampia scrivania, un sofà, alcune poltrone in pelle o in tessuto unito; un grande tappeto, degli ampi scaffali ricavati nelle pareti e protetti da vetri scorrevoli; le raccolte di pipe, di armi, fotografie e trofei sportivi; i ricordi della guerra; ebbene, una stanza così concepita, potrà essere non solo un luogo di lavoro ma anzi dovrà costituire una sorta di club privato per la comodità del padrone di casa e dei suoi amici.

Achille Molteni

Il divano e la poltrona ricoperti in pelle o in fustagno. Il finto caminetto e, alle pareti, ampie scaffalature

MANGIAR BENE (per i bambini)

Le prime pappe

IL BRODO VEGETALE

Occorrente: mezzo litro d'acqua, una carota piccola, una patata media, una zucchina piccola (oppure 100 gr. di spinaci), un cucchiaino di olio d'oliva, poco sale.

Esecuzione: lavate molto bene la verdura. Raschiate con un coltellino la carota e la zucchina, sbucciate la patata, e mettete il tutto nell'acqua. Salate (ma pochissimo) e fate bollire per un'ora e mezza-due ore. Passate al setaccio e poi fate colare il brodo attraverso una garza. Il brodo si sarà molto ristretto con la bollitura: in ogni modo al bambino non ne darete più di 150 gr. A questo punto aggiungete un cucchiaino di olio d'oliva. Quindi, a scelta, potrete aggiungere: 2 cucchiai da frutta di pastina « 00 » glutinata, oppure 3 cucchiai da frutta di semolino, oppure 2 cucchiai da frutta di tapioca, oppure 50 gr. di vitello raschiato con un coltello molto tagliente, oppure 40 gr. di fegato crudo, raschiato come sopra (la carne non si dà prima degli 11-12 mesi), oppure 50 gr. di pollo lesso tritato finemente.

IL BRODO DI CARNE

Si comincia a dare quando il bambino ha 8 o 9 mesi. Si usa carne di vitello o di pollo; solo quando il bambino ha quasi un anno si può usare anche la carne di manzo. Insieme alla carne si fanno bollire alcune verdure; il brodo deve essere sgrassato e poi passato al setaccio e filtrato con la garza.

FARINA TOSTATA

Fate bollire in un pentolino due cucchiai di farina, aggiungete 100 grammi d'acqua, un cucchiaio di zucchero e fate bollire. All'ultimo momento aggiungete un cucchiaio di olio d'oliva.

ZUPPA

A 150 gr. di brodo vegetale, unite 4 o 5 grissini sbriciolati; fate bollire, e all'ultimo momento aggiungete un cucchiaino di olio d'oliva.

MERENDA

Grattugiate mezza mela (meglio se cotta) e mezza pera, aggiungete tre biscotti (del tipo speciale per bambini) sbriciolati, due cucchiai di zucchero, e infine il succo di mezza arancia. Mescolate.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 3 al 9 giugno

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	complicazioni	successo completo	mutamenti	mutamenti	novità lieta	Dimostrerete di avere del buon senso. Raccoglierete stima e appoggi. Approfittate del momento.
TORO 21.IV - 21.V	fortuna	sorpresa	sorpresa	sorpresa	novità lieta	Situazione quasi alla maturazione. Avrete buone ispirazioni, perciò non mancheranno gli amici.
GEMELLI 22.V - 21.VI	successo completo	guadagni	mutamenti	complicazioni	guadagni	Dedicatevi alla famiglia ed ai vostri interessi personali. Lubrificate le armi.
CANCRO 22.VI - 23.VII	fortuna	novità lieta	sorpresa	complicazioni	guadagni	La stravaganza non vi farà dominare le stelle. Cercate di analizzarvi meglio.
LEONE 24.VII - 23.VIII	mutamenti	fortuna	fortuna	novità lieta	contrarietà	Una delusione potrà amareggiarvi. Alla fine però, proverete un senso di liberazione.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	mutamenti	sorpresa	mutamenti	guadagni	contrarietà	Una persona non si rassegnerà ad essere liquidata e tornerà a cercarvi. Difendetevi.
BILANCIA 24-IX - 23.X	complicazioni	contrarietà	mutamenti	novità lieta	contrarietà	Sarete ambiziosi, ma agirete in modo erroneo. Informatevi su chi dovete sottomettere.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	complicazioni	novità lieta	sorpresa	sorpresa	complicazioni	Le vostre fatiche saranno coronate dal successo. Scoraggiamento preliminare. Resistete.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	sorpresa	guadagni	fortuna	novità lieta	complicazioni	Troverete opposizione e scetticismo. Non scomponetevi, cercate di tornare all'attacco.
CAPRICORNO 23-XII - 21.I	sorpresa	guadagni	sorpresa	fortuna	mutamenti	Approfitterete delle provvidenziali opportunità. Esse non si ripeteranno tanto facilmente.
ACQUARIO 22.I - 19.II	sorpresa	novità lieta	contrarietà	sorpresa	mutamenti	Se vi sarà possibile cercate di svolgere i lavori in silenzio per far colpo sugli invidiosi.
PESCI 20.II - 20.III	novità lieta	sorpresa	fortuna	successo completo	fortuna	Avvertimento che giunge tardi. Disponete ogni cosa alla difesa. Difendetevi con le vostre armi.

fortuna — novità lieta — nessuna novità — complicazioni — guadagni — contrarietà — sorpresa — mutamenti — successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

È VERO O FALSO?

Eccovi ancora tre personaggi del nostro mondo radiotelevisivo. Per ciascuno ci diamo tre notizie: a voi rispondere — sulla base delle vostre cognizioni — quali di esse siano vere e quali false.

Claudio Villa

Tina Allori

G. Aldo Rossi

CLAUDIO VILLA: 1. Arrivò alla Radio attraverso un regolare concorso di canto; 2. Ha portato al successo *Luna Rossa*, che in America è stata cantata da Frank Sinatra; 3. Non ha mai vinto il microfono d'argento.

TINA ALLORI: 1. Esordì col maestro Strappini; 2. E' pure autrice di romanzi; 3. Fu scoperta da Silvio Gigli a La Spezia.

GIUSEPPE ALDO ROSSI: 1. Ha tre lauree; 2. Il suo primo programma radiofonico fu « Terza Liceo »; 3. Ha una bambina che è stata presentata alla televisione.

QUASI TUTTO AL CONTRARIO

Gran parte delle 20 parole elencate sono in contrasto fra di loro. Cancellate le 14 che (a due a due) si contraddicono: le iniziali delle sei rimanenti, disposte secondo un certo ordine, daranno il titolo di un nuovo programma radiofonico un po'... movimentato.

FALSO - INCAPACE - INSIEME - ANDATA - VUOTO - LA' - COTTO - IDIOZIA - VANITA' - RITORNO - NOTTE - ARDORE - AUTENTICO - GIORNO - ASSAI - FACILE - QUA - CRUDO - ABILE - ARDUO.

●

SILLABE DA RIORDINARE

Riordinate le nostre sillabe secondo quanto suggerito dai puntini. Avrete un risultato dolcemente musicale.

. . . . — . . . . . —

. . . . . . — . . . . —

. . — . . . . . — . . . .

AN - CAN - CHE - CI - CO - DA - DEL - DI - GE - LA - LI - NE - NI - NI - OR - RET - STRA - TA - ZO.

●

SANREMO IN SCOMPIGLIO

I cinque titoli che seguono non contraddistinguono certamente delle canzoni presentate o premiate a Sanremo. Eppure, sono formati con i veri titoli di sette di quelle composizioni. Saprete ristabilire la verità?

Il destino

La nota colpa

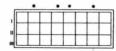
Cielo! Il trenino è rimasto per il bosco

Innamorato del musetto

Qualcosa del cantico fu nota.

●

PAROLE INCATENATE

Ogni riga è costituita da due parole (sotto definite). Attenti però che il termine della prima parola costituisce l'inizio della seconda. Quanto alle verticali indicate dall'asterisco, esse, lette di seguito, ricordano il titolo di un — per così dire — radiotrambusto in armonia. A voi risolvere la nostra enigmatica definizione.

Definizioni

I: *a)* Fini, mete; *b)* Strumento... anche forte - II: *a)* Solido a punta; *b)* Non può mai essere vecchia - III: *a)* Patria di Pirrone e Fedone; *b)* Asso, uomo d'eccezione in guerra.

(Vedi soluzioni a pag. 46)

Il mestiere del cowboy è fatto soprattutto per gli uomini. E che siano assai vigorosi. Ogni tanto però c'è qualche donna che ha il coraggio e i muscoli necessari per affrontare le mandrie, tirare il laccio, domare i bovini e marchiarli. Nella foto: un esperto cowboy insegna a due « appassionate » come si tiene il laccio

Il cowboy ha preso al laccio il vitello, lo ha fatto ruzzolare a terra ed ora lo sta con cura legando per le zampe. Il cavallo, addestratissimo, collabora col mandriano, tenendo sempre tesa la corda in modo che il vitello non possa scalciare furiosamente e colpire in pieno il cowboy

Buck Jones, T

Entrate nel mio paese: laggiù il cotone è così alto che siamo costretti ad addestrare le scimmie perché vadano a raccoglierlo. E i maiali? Se tutti i maiali del mio paese formassero un unico maiale, questo potrebbe scavare un nuovo canale di Panama con tre soli colpi di grugno. E non parlo dei tori. Se con tutti i tori allevati nel mio paese si potesse formare un solo toro, il gigantesco animale potrebbe poggiare con gli zoccoli anteriori nel golfo del Messico, con uno di quelli posteriori nella Baia di Hudson e con l'altro nell'Oceano Artico. E spazzare con la coda le nebbie dell'aurora boreale. Qualche dubbio? Uno che parla così non può essere che figlio della terra del Texas, lo Stato Meraviglia, lo Stato dei Superlativi, il largo, maestoso Texas, bruciato dal sole, sferzato dai venti (« quando c'è tempesta al mio paese, il vento porta la nostra sabbia fino al Vermont ed alla Carolina settentrionale ») dal cuore nero di petrolio coperto d'erba azzurra. E dal cielo tempestato di pallide stelle.

Buck Jones è dunque del Texas. Di Rosa Rossa Texas, per essere precisi. Anni fa, quando andò ad arruolarsi a Forth Worth, aveva uno scialbo viso di ragazzino uguale a quello di mille altri. Ora Buck è un tipo duro, coriaceo, con un viso roccioso di pioniere del quale va fierissimo. Buck del suo passato non parla. Si sa che è stato soldato semplice, che ha fatto l'addestramento anfibio, che si è beccata una scheggia in Normandia. E che ha accettato tutto, batoste e vittorie, senza batter ciglio. Come Audie Murphy.

Di ritorno dalla guerra Buck non aveva che la sfiatata armonica a bocca ereditata dal padre e la chitarra su cui spesso aveva cantato *Metà del mio cuore giace sepolto nel Texas, laggiù, lungo il Rio Grande*; o le strofette di *Gee, but I want to go home, Cribbio, voglio tornare a casa*. Ora che farsene dell'armonica? Ora che farsene della chitarra? Buck pensò di andare a lavorare in un deposito ferroviario o come garzone farmacista o come aiuto macchinista nel teatro di Rosa Rossa. Viaggiando su vagoni merci avrebbe anche potuto raggiungere Pittsburgh, la città del fumo, la città dell'acciaio, la città degli alti forni. Poi tutto a poco a poco divenne più chiaro nella mente di Buck. Guardò meglio la sua terra ora bruciata dal sole, ora coperta d'erba azzurra. Un giorno vide un puledro dal lucido mantello nero appena sellato. Gli parve una cosa meravigliosa. Un'altra volta (era un giorno di festa) vide la giacca di pelle di un cowboy con splendide decorazioni messicane sulla schiena e vide anche dei grossi speroni minutamente cesellati.

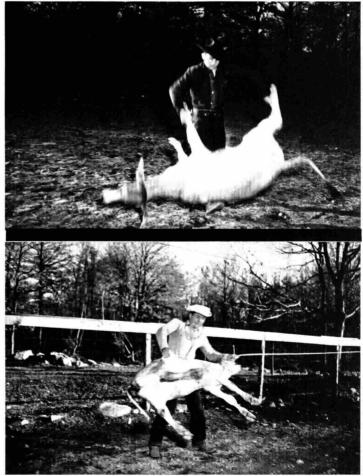
Batti con gli zoccoli del tuo cavallo sul sentiero, Buffalo Bill - vieni, gira lo sguardo verso di noi - ridacci l'ansia dei nostri cuori fanciulli - colmaci dell'amore fiammeggiante per la prateria...

exas cowboy

Anche questa una cosa meravigliosa. La sua fantasia si sfrenò. Diede un pugno sul tavolo e fece ballare i bicchieri. « Il fumo delle ciminiere di Pittsburgh — disse — io devo averlo nel cervello, nel cervello devo averlo. Al diavolo tutto. Io faccio il cowboy ». E si mise a cantare *Voglio essere sepolto nella grande prateria*. Oggi Buck Jones si chiama Buck Rawhide, cioè Buck Pelle di Vacca. La vita nel ranch lo ha segnato con l'impronta tipica delle persone che vivono all'aperto, lavorando di gambe, spalle e muscoli delle braccia. Buck Pelle di Vacca ora beve latte di capra e tiene spesso un sigaro spento in bocca. Alla tipica maniera cowboy. Guarda con occhio sapiente la mandria di cavalli o di buoi ed ha imparato ad afferrare il « calf », il vitello, con perfetto stile. Spesso, quando deve lottare con lui e rotolarsi a terra per legarlo prima dell'operazione del marchio, deve sputare fango. Ma Buck non si lamenta. Pelle di Vacca guadagna abbastanza, tanto che si è già comprata una spyder gialla. « Roba da far venire lo stomaco a pezzi — dice — preferisco il cavallo ». E non l'adopera mai. Qualche volta le fruste agitate dai cowboys del ranch gli ricordano il tappeto di pallottole che gli viaggiava sulla testa in Normandia. Allora Buck, che tiene sempre a portata di mano la sua vecchia chitarra, canta certe remote canzoni del Texas. Quella del pane fatto in casa, quella dei carri coperti in marcia lungo il mare d'erba, quella della figlia del « farmer » che fugge di casa per sposarsi portandosi via la vacca dalla stalla paterna. E se nell'ultima luce del crepuscolo gli amici del ranch gli dicono « cantaci un'altra storia, Buck », Pelle di Vacca con la sua voce robusta canta: *Batti con gli zoccoli del tuo cavallo sul sentiero, Buffalo Bill - vieni, gira lo sguardo verso di noi - ridacci l'ansia dei nostri cuori fanciulli - colmaci dell'amore fiammeggiante per la prateria - per le notti oscure e per i carri solitari...*

Buck Pelle di Vacca è anche capitano della squadra di basket di Rosa Rossa Texas ed è il miglior « pitcher » della squadra di baseball. « Voglio raccogliere tanti soldi — dice — da comprarmi un cavallo come Tony, ricordate? quello che aveva Tom Mix o come Tarzan, quello che aveva Ken Maynard. E una chitarra come quella di Gene Autry ».

Gino Baglio

mercoledì ore 17,30 - televisione

In alto: il torello è stato immesso nel recinto. Il cowboy lo insegue pronto a immobilizzarlo con il laccio. Per il torello non c'è scampo. Difficilmente il mandriano mancherà il bersaglio. *Nelle due inquadrature qui sopra:* il cowboy ha rovesciato il vitello afferrandolo abilmente per le zampe. Ora lo legherà e gl'imprimerà il marchio a fuoco — Una « presa » di fianco. Rovesciare il vitello prendendolo di fianco è un'impresa alquanto pericolosa e richiede una non comune forza muscolare

(Fotocolor De Petris)

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo**

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Marcel Dupré** - Franck: *Terzo corale*

10,15 **Trasmiss. per le Forze Armate** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori...*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regìa di Renzo Tarabusi

11-11,10 **XXXIX Giro d'Italia**
Servizi di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli - Radiocronaca della partenza da Bologna

12 — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
XXXIX Giro d'Italia - Notizie sulla tappa Bologna-Rapallo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia - Radiocronaca al passaggio da Collagna

14,15 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*
Qualche ritmo

14,30 Le canzoni di **Anteprima**
Giovanni D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai; Al buio sì!; Piccolo bimbo* *(Vecchina)*

14,45 **Piccolo libro di lettura**
di Franco Antonicelli

15 — G. Cuppini e il suo complesso

15,15 **Musica operistica**

15,45 **Gli alunni di Vulcano**
Documentario di Antonio Federici

16,15 **Gino Conte e la sua orchestra**

16,45 P. Principe e il suo complesso

17 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

18 — Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Bologna-Rapallo
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da UGO RAPALO
con la partecipazione di **Gabriel Tacchino,** *(Francia)*, Primo premio assoluto e di **Ivan Davis,** *(U.S.A.)*, Secondo premio del Concorso pianistico internazionale « **Alfredo Casella** »
Prokofiev: *Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26*, per pianoforte e orchestra: a) Andante - Allegro, b) Tema con variazioni, c) Allegro, ma non troppo; Rachmaninof: *Rapsodia su un tema di Paganini*, per pianoforte e orchestra: a) Introduzione, b) Tema e variazioni
Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli
Registrazione effettuata il 30-5-1956 al Teatro San Carlo, in occasione del Terzo Concorso pianistico internazionale « Alfredo Casella » organizzato dall'« Accademia Musicale Napoletana » sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

XXXIX Giro d'Italia
Ordine d'arrivo della tappa Bologna-Rapallo
(Terme di San Pellegrino)

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **I classici della musica leggera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

FERMO POSTA
Passatempo settimanale di **Simonetta e Zucconi,** con la corrispondenza di **Orio Vergani**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini, Vittorio Caprioli, Nino Taranto e di Renato Carosone e il suo quartetto
Regìa di **Giulio Scarnicci**
(Macchine da cucire Singer)
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
Arie italiane per voce e orchestra

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di E. Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Roero Birindelli, Miranda Martino, Alberto Rabagliati e Licia Morosini
Businco: *Guardami...*; Bertini-Stern: *Non dormir (amico mio)*; Nisa-Ravasini: *La risatella*; Faustini-Giuliani: *Silenziosamente*; Danpa-Concina: *Zapata*
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Bologna-Rapallo
Urgentissimo, di Dino Verde
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **La vita è una canzone**
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì

15,30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Principe Amedeo dall'Ippodromo di Mirafiori in Torino*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Senza freni
Taccuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **COLPO DI VENTO**
Baraonda musicale di **Italo Terzoli,** con la partecipazione di **Ugo Tognazzi** - Realizzazione di Adolfo Perani
Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali:
Antonio Basurto, cantante napoletano; *Jula De Palma*, cantante; *Duke Ellington e la sua orchestra; Stan Freeman*, clavicembalista; *Frankie Laine*, cantante; *Keliz Mendelssohn ed il suo complesso hawajano; Armando Orefiche e la sua orchestra cubana; Radio Boys*, complesso vocale; *Henry Salvador*, cantante comico
(Detersivo ToT)
(vedi schedina nella pag. a fronte)

22 — **LE 99 DISGRAZIE DI PULCINELLA**
a cura di **Lorenza** e **Ugo Bosco**
Pulcinella finto sordo per dovere d'ospitalità e in vista del meglio
Protagonista **Achille Millo**

Pulcinella	*Achille Millo*
Colombina	*Clara Bindi*
Don Pangrazio Auricolo	*Guglielmo Inglese*
Placido	*Enzo Donzelli*

Nona trasmissione
Regìa di **Francesco Rosi**

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Sogni proibiti**

Guglielmo Inglese interprete di Don Pangrazio Auricolo nello spettacolo *Le 99 disgrazie di Pulcinella* (ore 22)

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
Condizioni politiche e sociali dell'Italia nell'età dell'illuminismo: la nuova Italia, di Franco Valsecchi

16 — **Ludwig van Beethoven**
Settimino in mi bemolle maggiore, op. 20, per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e contrabbasso
Complesso Strumentale della Filarmonica di Berlino

16,35 **Nuova generazione**
Goliardi e goliardia
a cura di Beniamino Placido

17,05 **Sergei Prokofief**
Concerto n. 1 in re maggiore, op. 19, per violino e orchestra
Solista Riccardo Brengola
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinand Leitner

17,25 **Poesie sparse**
di *Rainer Maria Rilke*
a cura di Leone Traverso

17,50-18 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
La cronaca grigia di Cletto Arrighi, a cura di Luigi Baldacci

19,30 **Arnold Schoenberg**
Suite per sette strumenti, op. 29
Ouverture - Tanz Schritte - Tema con variazioni - Giga
Esecutori: Jeanne Manchon, *pianoforte*; Henri Bronschwak, *violino*; André Focheux, *viola*; Jacques Neilz, *violoncello*; Gustave Plaquet, Marcel Jean, A. Dupont, *clarinetti*
Direttore Max Deutsch

20 — **Aspetti e problemi della scuola media**
Salvatore Comes: *Rapporti tra scuola di Stato e scuola privata nell'ordinamento scolastico italiano*

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. Ph. Rameau: *Concert en sextuor n. 4*, per archi
La pantomime - L'indiscrète - La Rameau
Orchestra da camera, diretta da Maurice Hewitt
F. Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore, op. 11*, per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Larghetto (Romanza) - Vivace (Rondò)
Solista Alexandre Uninsky
Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Willem Otterloo

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **GLI UGONOTTI**
Opera in quattro atti di Eugenio Scribe e Emilio Deschamps
Traduzione italiana di Marco Marcelliano Marcello
Musica di **Giacomo Meyerbeer**

Margherita di Valois	*Antonietta Pastori*
Il conte di Saint-Bris	*Giorgio Tozzi*
Valentina	*Anna De Cavalieri*
Il conte di Nevers	*Giuseppe Taddei*
Cossé	*Tommaso Frascati*
Thavannes	*Dino Formichini*
Thoré	*Giorgio Tadeo*
Merù	*Nestore Catalani*
De Retz / Un arciere	*Guido Mazzini*
Raoul De Nangis	*Giacomo Lauri Volpi*
Marcello	*Nicola Zaccaria*
Urbano	*Jolanda Gardino*
Maurevert / Secondo frate	*Nestore Catalani*
Bois-Rosé	*Tommaso Frascati*
Un servo del conte di Nevers / Un corifeo / Primo frate	*Renato Ercolani*
Prima giovanetta / Una dama d'onore	*Bianca Furlai*
Seconda giovanetta	*Editta Amedeo*

Direttore **Tullio Serafin**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Il fumatore di pipa, racconto di Martin Armstrong - Traduzione di Anna Messina
13,45-14,30 Musiche di Haydn e Debussy (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 2 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio XXXIV Giornata

Divisione Nazionale Serie A

GENOA-FIORENTINA		
JUVENTUS-BOLOGNA		
MILAN-LAZIO		
NOVARA-TORINO		
PADOVA-NAPOLI		
PRO PATRIA-ATALANTA		
ROMA-SAMPDORIA		
SPAL-INTERNAZIONALE		
TRIESTINA-LANEROSSI		

Serie B

Como-Marzotto		
Legnano-Cagliari		
Messina-Salernitana		
Modena-Alessandria		
Palermo-Catania		
Parma-Bari		
Monza-Brescia		
Taranto-Livorno		
Udinese-Verona		

Serie C

Carbosarda-Molfetta		
Cremonese-Prato		
Empoli-Catanzaro		
Lecco-Pavia		
Piombino-Mestrina		
S. Benedettese-Venezia		
Sanremese-Piacenza		
Siracusa-Vigevano		
Treviso-B.P.D.		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica San Luca in Bologna:
S. Messa

11,30 Discussioni di oggi - Libri per un mese
La posta di Padre Mariano

Tema della discussione odierna, cui partecipano note personalità, è «La liceità del rischio nello sport» in relazione a recenti incidenti avvenuti in alcune competizioni sportive in Italia e all'estero, che hanno sollevato nell'opinione pubblica dibattiti ed interrogativi d'ordine morale. Completano la trasmissione la rassegna di novità bibliografiche e le risposte di padre Mariano da Torino agli spettatori.

16 — **Pomeriggio sportivo comprendente un Servizio speciale del Telegiornale sul XXXIX Giro d'Italia e la telecronaca dell'arrivo della tappa Bologna-Rapallo**
Telecronisti: Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Messa in onda di Gian Maria Tabarelli
Al termine della telecronaca:
Il doppio segno di Zorro
Film - Regia di Fred C. Brannon
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Clayton Moore, Pamela Blake, Roy Carcroff
Indi: **Notizie sportive**

20,30 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

20,55 Telegiornale
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21,15 Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli

21,30 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Regia di Piero Turchetti

22,30 Il figlio del campione
Telefilm - Regia di Ted Post
Distribuzione: Fremantle
Interpreti: Jackie Cooper, Phillis Avery, Harry Shannon

22,55 Una voce nella sera
con Achille Togliani

23,15 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

Una voce nella sera

TOGLIANI CONTRO TOGLIANI

Petrolini diceva: «A me m'ha rovinato la guerra». Achille Togliani dice che lui l'ha rovinato la rivista. Alla rivista, infatti, egli attribuisce la colpa di averlo distolto dalla sua unica vera passione, il cinema, per portarlo sui palcoscenici e davanti ai microfoni.
A diciotto anni, Achille Togliani frequentava il Centro sperimentale di cinematografia. Dava del tu a Carla Del Poggio e ad Andrea Checchi, era apparso in alcune scene dei film *La via delle cinque lune* e *La bella addormentata* diretti da Luigi Chiarini, aveva già vinto una borsa di studio per essere uno dei migliori allievi. Una ricca quarantenne aveva già minacciato di uccidersi per amor suo. La vita di questo ragazzo alto un metro e ottantacinque, bruno, dal sorriso candido e ottimista, sembrava avviata verso i più promettenti destini cinematografici: ed egli stesso era convinto che avrebbe trascorso la propria esistenza fra le anticamere dei produttori e le sale di doppiaggio. Quand'ecco che la rivista gli fa invece il «brutto scherzo» di rivelargli che ha una bella voce.
E' il 1942. C'è la guerra, e bisogna in qualche modo sbarcare il lunario. Togliani accetta, su consiglio del maestro Frustaci, un piccolo ruolo come cantante nella rivista *Febbre azzurra*, con Macario. Presto cominciano a circolare gli apprezzamenti più lusinghieri sulla sua voce, ma Togliani non vi dà peso e subito dopo riprende a vagabondare per Cinecittà: il suo destino è uno, ed è cinematografico.
Soltanto a guerra finita acconsente a ripresentarsi davanti al microfono, accettando la scrittura che il maestro Filippini gli offre per una lunga *tournée* musicale. Una sera, al teatro Adriano di Roma, Angelini lo va a trovare in camerino e gli propone di cantare con la sua orchestra. Ad Angelini non si può dire di no, e Togliani si arrende alla propria voce. Dopo tutto, ha soltanto ventiquattro anni: il cinema può aspettare.
Oggi Togliani ha trentadue anni (è nato a Pomponazzo, in provincia di Mantova, il 16 gennaio 1924), ha girato dodici film, ma la sorte ha voluto che egli diventasse un cantante famoso e un attore pressoché sconosciuto. Il cinema è ancora la sua grande passione. «Sono stanco di tormentarmi per un'ambizione sbagliata», dice talvolta. Ma subito dopo si riprende: «Un giorno o l'altro smetterò di cantare, e allora...». Non c'è verso di stornarlo da questa idea fissa, che è diventata per lui come una ossessione. Il tallone di Achille.
La rivista, intanto, continuerà a "rovinarlo": l'anno prossimo Togliani sarà di nuovo in giro per l'Italia con una *tournée* musicale. Farà anche dei film, certamente, e non è detto che la sua buona occasione non possa venirgli da quel produttore americano che, di recente, ha notato in lui una certa rassomiglianza con l'attore Gregory Peck. Ma intanto la sua voce continuerà a scatenare il delirio nelle platee femminili e le ragazze continueranno a innamorarsi di lui anche se non è diventato un attore famoso. Anche se dice che resterà scapolo per fedeltà al suo amore: il cinema.

r. c.

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Die eiserne herzkammer » - Hoerspiel von Max Bernardi; Spielleitung: Karl Margraf - Sinfonische Musik - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concertino, orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

9,45 Schumann: Dai pezzi fantastici op. 12 (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni napoletane:** Bovio-Falvo: Guapparia; Cozzoli-Da Vinci: Io stongo a 'o primo piano; Allegra-De Sica: Mia vita - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 La dama dell'alba, mistero in quattro giornate di Alessandro Casona, traduzione di Gilberto Beccari - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. La Pellegrina (Clara Marini) - Telva (Amalia Micheluzzi) - La Madre (Lia Corradi) - Adele (Ninì Perno) - La Figlia (Liana Darbi) - Dori (Rosami Cannas) - Prima ragazza (Bianca Ravelli) - Seconda ragazza (Cristina Sangiorgi) - Il Nonno (Angelo Calabrese) - Martino di Narces (Ruggero Winter) - Quico (Mimmo Lovecchio) - Andrea (Pierino Pucci) - Primo giovane (Emiliano Ferrari) - Secondo giovane (Gianni Solaro) - Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

23 Sestetto di Franco Zingarelli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Conversazione musicale per bambini - 15,50 Canzonette ritmiche - 17 Cori sloveni - 19,15 Le chiese di Trieste e dintorni - 19,30 Liriche di Mussorgsky: canta il tenore Renato Kodermac.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Umberto Giordano: Andrea Chénier, opera in 4 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

⁎ *RADIO* ⁎ domenica 3 giugno

— E così, Brambilla, sei di nuovo andato a giocare a poker con gli indigeni?...

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,45** Luis Mariano. **20,50** Vedrai Montmartre. **21** Pauline Carton. **21,15** Hollywood-Parigi. **21,35** Vedette. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Musica italiana. **22,30** Operetta Pschitt. **22,35** Confidenze. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio, per pianoforte. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18 Concerto diretto da Louis de Froment. Solista: violinista Gabrielle Devries. **Mendelssohn:** Sinfonia scozzese; **Prokofieff:** Divertimento; **Hindemith:** Concerto per violino e orchestra; **De Falla:** Il cappello a tre punte. **19,30 Pierné:** Introduzione e variazioni su una ronda popolare. **19,40 Bach:** Bourrée e giga dalla partita n. 3 per violino. **19,45** Notiziario. **20 Chopin:** Fantasia-improvviso, interpretata dal pianista José Iturbi. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Jacques Jansen. **20,35** « Réjane de Paris », ricordi di Jacques Porel, figlio di Réjane, adattati e presentati in collaborazione con Paul Guimard. **21,35** « L'ordine di Saint-Jean de Dieu », rievocazione a cura di Stanislas Fumet e Michel Manoll. **22,45** Orchestra da camera della R.T.F. diretta da Pierre Capdevielle. Solista: clavicembalista Aimée van de Wiele. **Jacques Aubert:** Quinta sinfonia; **Antonio Soler:** Concerto a cinque n. 3 in sol magg.; **F. Donatoni:** Sinfonia.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musica per la radio. **19,30** Orchestra Franck Pourcel. **19,54** Orchestra Bruno Lorenzoni. **20** Notiziario. **20,30** La gioia di vivere di Gilbert Bécaud. **21,45** « Anteprima », a cura di Jean Grunebaum. **22,40** Notiziario. **22,45** Conversazione in riva al mare, a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,10 « Ping-Pong », con Charles Trenet e Jacqueline François. **18,33** Anteprima e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20,02** Adorabili ritornelli. **20,25** Intervista-lampo con Bernard Shaw a cura di Christiane Reygnault. **20,30** Vita parigina. **21** Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Santarelli. Solisti: soprano Orietta Moscucci; baritono Walter Monachesi. Verdi: **La Traviata,** « Di Provenza il mare e il suol »; Rossini: a) **L'assedio di Corinto,** « Dal soggiorno degli estinti »; b) **Il Barbiere di Siviglia,** cavatina; Charpentier: **Luisa,** « Da quel giorno »; Giordano: **Andrea Chénier,** « Nemico della patria ». **21,30** Festival di Royaumont. Concerto diretto da Roger Blanchard. **Josquin des Pres:** « Hercules Dux Ferrariae ». Messa a quattro voci a cappella e solisti. **22,30** In collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** La gallina dalle uova d'oro. **19,38** Piaceri estivi. **19,43** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** I temerari. **20,30** Le 36 chiavi. **20,45** Storia. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo del voti, con Pierre Bellemare. **21,35** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,50** Musica dietro lo schermo. **22,05** Notiziario. **22,15** Confidenze. **22,25** Il viale delle melodie. **22,50** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Orchestra Tom Jenkins e il chitarrista Julian Bream. **19** « I Critici », discussione diretta da Sir Gerald Barry. Libri: Alan Pryce-Jones. Arte: R. H. Westwater. Cinema: Freda Bruce Lockhart. Teatro: Ivor Brown. Radio: J. E. Morpurgo. **19,45** Servizio religioso. **20,30** « Il Conte di Monte Cristo », di A. Dumas. Versione radiofonica di Patrick Riddell. 6º episodio. **21** Notiziario. **21,15 Ciaikowsky:** Sinfonia n. 6 in si minore (Patetica), diretta da Sir Malcolm Sargent. **22,05** Conversazione. **22,50** Epilogo. **23-23,08** Notiziario.

ONDE CORTE

13 Adriana Lecouvreur, adattamento radiofonico del dramma lirico di Scribe e Legouvé. Versione inglese di Percy Pinkerton. Musica di Francesco Cilea, diretta da Vilem Tausky. **15,15 Kaciaturian:** Concerto per violino e orchestra diretto da Ian Whyte. Solista: Alan Loveday. **16,15** Parata di stelle. **16,45** Dischi presentati da Denys Gueroult. **17,45** Musica da ballo scozzese, eseguita dal complesso « Scottisch Country Players » diretto da James Calder. **19,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **19,30** « Il compleanno di zia Betsy », commedia radiofonica di Eden Phillpotts. **20,45** Musica di Schubert. **21,15** Musica sacra. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Dischi presentati da Denys Gueroult. **23,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** Concerto variato. **20,40** « Il ponte del diavolo ». **21,40** Musica di Beethoven per pianoforte, interpretata da Artur Balsam. **22,15** Notiziario. **22,20** « Ascesa e discesa », conversazione di Leo Baeck. **22,35-23,15 Brahms:** Quintetto con clarinetto in si minore, op. 115.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Concerto della Civica Filarmonica di Balerna diretta da Igino Fiorucci. **10,30 Sibelius:** a) Tapiola, poema sinfonico; b) Lemminkäinen e le Ragazze di Saari, poema sinfonico. **11,50** Clavicembalista Wanda Landowska. **Vivaldi-Bach:** Concerto in re maggiore; **Ignoto:** L'usignolo; **Mozart:** Rondò in re maggiore, K. 485. **11,20 Bach:** a) Nun ist das Heil und die Kraft, dalla cantata n. 50; b) Gottder Herr ist Soon' und Schild, cantata 9. **12 Carlo Florindo Semini:** a) Scene ticinesi, fantasia sinfonico-corale da canti popolari e temi originali; b) Ritorno alla valle; **Otmar Nussio:** Soste italiche. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** I grandi del cinema: Greta Garbo, la divina. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Interpretazioni della pianista Maria Gloria Ferrari. **Bach:** Toccata in do minore; **Chopin:** a) Studio in fa minore; b) Notturno in fa diesis maggiore; c) Barcarola; **Brahms:** Rapsodia in si minore op. 79 n. 1. **15** Dischi. **15,15** Radiocronaca sportiva e Tè danzante e canzonette. **17** La domenica popolare. **18 Chopin:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in fa minore. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,20** Canzoni e ritmi. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15 Boccherini:** Quartetto op. 39 n. 1; **G. F. Malipiero:** Stornelli e Ballate. **20,45** « Edoardo mio figlio », tre atti di Robert Morley e Noel Langley. Traduzione di Paola Ojetti. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** « Preludio al tempo delle ciliege », varietà musicale a cura di Claude Bert. **20,20** Musica. **20,30** La ghirlanda delle chimere: « Gli spiriti del mare e delle acque », di Georges Hoffmann. Documenti folcloristici raccolti da Roger Dévigne. **21,30** Complesso vocale e strumentale diretto da Safford Cape. Musica del XVI secolo. **22,05 Haydn:** Quartetto in re maggiore, « L'allodola ». **22,30** Notiziario. **22,50-23,15** Concerto dell'organista Pierre Segond. **Guilain:** Suite du quatrième ton; **Bach:** Fantasia e fuga in sol minore.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani - Edizione delle vacanze

11,30 **XXXIX Giro d'Italia**
Radiocronaca della partenza da Rapallo

11,40 **Musica sinfonica**
Bach: *Suite n. 2 in si minore*, per flauto e archi: a) Ouverture, b) Rondò, c) Sarabanda, d) Bourrée 1ª e 2ª, e) Polacca, f) Minuetto, g) Badinerie; Schubert: *Balletto n. 1 in sol maggiore*, da « Rosamunda »

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Franco Ricci, Antonio Basurto, Giulia Toscani, Nino Nipote, Nunzio Gallo e Maria Longo
Pisano-Rendine: *'Na vocca 'e femmena;* Bonagura - Argella: *Comm'è bello a sunnà;* Nivan-Assenza: *Lucene 'e stelle;* Grasso-Ruccione: *Sere napulitane;* Costa-Di Giacomo: *Napulitanata;* Bonagura - D'Esposito: *Trascuratella;* Caruso-Sazzi: *Che nustalgia 'e te;* Pisano-Rendine: *Tre 'nnammurate*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Rapallo-Lecco
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,25 **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - **XXXIX Giro d'Italia** - Radiocronaca al passaggio dal Castell'Arquata - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **La voce di Londra**

17,15 Iller e i suoi cinque

17,30 Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Rapallo-Lecco
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Pietro Di Mattei: *Moderni aspetti della farmacologia*

18,45 **Musiche di Antonio Veretti**
1) *Divertimento per clavicembalo e sei strumenti*
Gruppo strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
2) *Quattro poesie di Giorgio Vigolo per voce e orchestra*
Soprano Lucia Rossini Corsi
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi
3) *Sinfonia italiana (Il popolo e il profeta)*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Rapallo-Lecco
(Terme di San Pellegrino)

19,35 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Scrittori francesi al microfono dell'Approdo: *Jean Paulhan* - Note e rassegne

20 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Viaggio in Italia
di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da EMIDIO TIERI con la partecipazione del soprano **Carmen Piccini** e del baritono **Giulio Fioravanti**
Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Giunse alfin il momento »; Wagner: *Tannhäuser*: « Nel rimirar quest'adunanza eletta »; Donizetti: *Don Pasquale*: Cavatina di Norina; Veretti: *Burlesca*: Intermezzo; Verdi: *Otello*: « Credo »; Bizet: *I pescatori di perle*: « Siccome un dì »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria »; Verdi: 1) *Falstaff*: « Sul fil d'un soffio etesio »; 2) *Macbeth*, danze
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

22,30 Learco Gianferrari e la sua fisarmonica

22,45 *Scrittori al microfono*
Milena Milani: *Gli scrittori e l'automobile*

23 Canta Teddy Reno

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla ed Achille Togliani
Pinchi-Donida: *Esser donna;* Bonagura-Ruccione: *Di 973...;* Testoni-Payne: *Capri;* Nisa-C. A. Rossi: *Canzone antica;* Alobianco: *Curri, curri, sciccareddu;* Carle: *Carle boogie*
(Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Rapallo-Lecco
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Rapallo-Lecco
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Gianna Quinti, Giuseppe Negroni, Oscar Carboni ed il Poker di voci
Roversol: *Zingaresca;* Nisa-Brinniti: *Quando mi sei vicino;* Amendola-Mac-D'Anzi: *La donna a primavera;* Nisa-Redi: *Una musica per te;* Ray-Brown: *La danza della mela;* Addinsell: *Varsavia concerto*
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Narciso Parigi, Nuccia Bongiovanni e Carlo Pierangeli
Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato;* Montano-Rizza: *Mandolino a Paris;* Nati-Montagnini: *Prime piogge;* Cherubini-Cesarini: *Sotto i ponti di Firenze;* Orozco-Ramirez: *Para ti solamente;* Giordano: *Mambo batà*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito - Giacomo Leopardi: Le canzoni e i primi idilli - *Concerto in miniatura:* Pianista Marcelle Meyer: Chabrier: a) *Habanera*, b) *Ronde champêtre*, c) *Bourrée fantasque*

16,30 **La donna di trent'anni**
Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regia di Amerigo Gomez - Settima puntata

17 **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
a cura di Franco Soprano

18 **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Resoconto della tappa Rapallo-Lecco
Programma per i ragazzi
Un libro per le vacanze
a cura di Vana Arnould
Ritmi del XX secolo

19 **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche:* La sovranità popolare
Giovanni Canestrini: *Progressi della scienza e della tecnica:* L'automatizzazione nell'automobile

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste a cura di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Van Wood e il suo complesso
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
ANNA CHRISTIE
Quattro atti di **Eugenio O' Neill**
Versione italiana di Alessandra Scalero
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Lilla Brignone, Tino Carraro, Carlo Ninchi**
Chris Christopherson, padrone della barca da carbone « Simeon Winthrop » — *Carlo Ninchi*
Anna, sua figlia — *Lilla Brignone*
Marta Owen — *Jone Morino*
Mat Burke, fuochista — *Tino Carraro*
Johnny-il prete, proprietario del « Saloon » — *Renato Cominetti*
Larry, suo garzone — *Umberto Brancolini*
Due scaricatori del porto — *Nino Bonanni*, *Angelo Zanobini*
Un portalettere — *Giotto Tempestini*
Johnson, marinaio della « Simeon Winthrop » — *Silvio Spaccesi*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Al termine: **Ultime notizie**

22,30 **Franck Pourcel e la sua orchestra**

23-23,30 **Siparietto**
Gospier e il suo complesso
Canta Mara Del Rio

TERZO PROGRAMMA

19 **Josquin Des Prez**
Je me complains - Coeur langoureux - Incessament livré - N'esse pas un grante desplaisir
Clément Jannequin
L'alouette - Petit jardin - Quand j'ay été - Las, pauvre coeur
Guillaume Costeley
Mignonne, allons voir si la rose - Je voy de glissantes eaux - Ma douce fleur, ma marguerite - Je t'aime ma belle
Complesso vocale «Marcel Couraud»

19,30 **La Rassegna**
Teatro di prosa, a cura di Mario Apollonio
« Bella » di Cesare Meano - La famiglia dell'antiquario - Notiziario

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
M. Balakiref: *Russia*, poema sinfonico
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Hamilton Harty
E. Chausson: *Sinfonia in si bemolle, op. 20*
Lento, Allegro vivo - Molto lento - Animato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'Italia umbertina**
a cura di Giovanni Spadolini
III. Giuseppe Rossini: *La crisi della fine del secolo*

22,05 **Georg Friedrich Telemann**
Der Schulmeister, cantata profana per una voce di basso, piccolo coro a voci pari, archi e cembalo
Solista David Invrea, *basso*
« Piccolo Cenacolo Canoro », diretto da Bettina Lupo
Anna Ferrua, Ada Fonzi, Grazia Ghedini, Cecilia Marchesini, Valeria Marchesi, Rita Marchina, Luisa Pineri
Complesso strumentale, diretto da Giorgio Federico Ghedini
Aldemaro Carpi, Renzo Lugli, Arnaldo Zanetti, Adriano Crotta, *violini;* Pietro Nava, *violoncello;* Werther Benzi, *contrabbasso*
Al *cembalo* Giorgio Federico Ghedini

22,25 **I paesi campioni**
Documentario di Enrico Ameri e Renato Venturini

22,55 **Ernö von Dohnanyi**
Ruralia hungarica (Suite op. 32 c) per violino e pianoforte
Presto - Andante rubato alla zingaresca - Molto vivace
Esecutori: Thomas Magyar, *violino;* Willem Hielkema, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Marco Aurelio, o la fine del mondo antico » di Ernest Renan: « Ritratto di Marco Aurelio »
13,30-14,15 Musiche di Rameau e Chopin (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 3 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,45: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 **Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

17,45 **XXXIX Giro d'Italia**
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Rapallo-Lecco
Telecronisti: Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Messa in onda di Giovanni Coccorese
Al termine della telecronaca:
La bottega dello zio Tom
Regìa di Alda Grimaldi
Indi:
La TV per gli studenti
« Storia dell'industria in Italia dal 1848 »
L'industria italiana dopo la Seconda guerra mondiale
A cura di Giulio Guderzo
(Ultima trasmissione)

20,30 **Telegiornale e Telesport comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia con il punto di vista di Gino Bartali**

21,05 **Giro a segno**
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regìa di Alberto Gagliardelli

21,20 **Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »**

21,40 La Compagnia Teatrale Italiana diretta da Turi Vasile presenta:
SULLE STRADE DI NOTTE
Tre atti di Renato Lelli
Personaggi ed interpreti:
Lucia — *Isa Miranda*
Valerio — *Carlo Ninchi*
Maurizio — *Sandro Ninchi*
Scene di Gianni Polidori realizzate da Walter Pace
Regìa teatrale di Turi Vasile
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni
Al termine della commedia:
Replica Telesport comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia e replica Telegiornale

Una commedia di Renato Lelli

SULLE STRADE DI NOTTE

Di gioventù bruciata e di generazione fallita si è tanto detto, discusso, scritto e rappresentato in questi ultimi anni che l'argomento parrebbe ovviamente aver perduto ogni carattere d'attualità e di polemico interesse. Eppure basta che una « favola » o « storia », più o meno verosimile, riproponga sulla scena il problema perché il pubblico si appassioni e partecipi alla vicenda ed esprima il suo giudizio: siano vibranti, dichiarate parole o sommessi brusii o prolungati, meditativi silenzi a testimoniarlo.
Questo è quanto succede ogni sera al Teatro delle Arti in Roma da quando la Compagnia teatrale italiana diretta da Turi Vasile va replicando la fortunata commedia di Renato Lelli *Sulle strade di notte* (Premio Riccione 1955), presentata come novità assoluta.
L'argomento è tutt'altro che complicato. L'autore stesso premette di non volerne sapere di complicazioni e filosofie: ci fa conoscere una vicenda « molto semplice »: ma quale tragica, squallida semplicità! Ci troviamo di fronte a un tal Valerio, avvocato di chiara fama, mediocre come padre e come marito, poiché l'unica cosa che veramente gli importa è la sua professione esercitata con caparbia onestà.
Lucia, la moglie, è una donna come tante, assillata, almeno in apparenza, da egoistiche preoccupazioni che la rendono nervosa e intrattabile. Una sera, messa alle strette, denuncia al marito il motivo della sua crescente ansia. L'unico figlio nato dal loro matrimonio, giovanotto ormai diciottenne, tiene una condotta di vita che si rende di giorno in giorno sempre più insostenibile, per quanto l'indulgente madre sia propensa a presentarla come scusabile data l'età. Tanto era stata accuratamente celata la crisi, altrettanto questa, una volta dichiarata, esplode irrimediabile. Si scoprono bugie, incomprensioni, ci si rinfaccia tra moglie e marito torti vicendevoli, si grida e si piange. Ma tutto è ormai inutile: eccolo lì, il figlio, al secondo atto, di ritorno da una delle consuete scorribande notturne. E presenta, questa volta, una variante che lo compromette definitivamente: lo smoking è stracciato e, viso, mano, gambe sono lordi di sangue. La madre pretenderebbe ancora di minimizzire la cosa, anche se la tradisce l'angoscia incurante d'ogni plausibile finzione.
In Valerio, l'avvocato prevale sul padre e con un interrogatorio condotto a regola d'arte, ottiene dal figlio la verità: questi voleva derubare, con un altro compagno, uno sconosciuto e procurarsi in tal modo una forte somma. Nella collutazione che ne è sorta qualcuno ha sparato. O lui o l'amico, non ricorda, e, aggiungiamo noi, poco importa. Il padre invece sottilizza e impreca e minaccia. Che vale analizzare ora quando non c'è più rimedio? Sarebbe forse rimedio fuggire? Questo infatti chiede il figlio piagnucolando imbronciato; e ancor più lo esige la madre che in un improvviso attimo di lucidità pare si renda conto delle sue personali responsabilità. Ma l'avvocato, per esercizio di mestiere avvezzo a puntare il dito sugli altri ed a esser in ogni causa sempre dalla parte della ragione, rifiuta categoricamente la colpa.
E' il completo fallimento di questa piccola società familiare.
C'è poi una rivoltella sulla scena che passa dalle mani or dell'uno or dell'altro dei tre: ma nessuno tema una cruenta soluzione del dramma. L'egoismo prevale anche se prudentemente mascherato dietro una dignità cui nessuno può credere: il padre denuncerà il figlio, per salvare l'orgoglio del magistrato integerrimo, dopo avergli assicurato una ottima difesa.
Gioventù bruciata, si è detto, e questo valga per il figlio, ma per generazione fallita è da intendersi piuttosto quella coppia di genitori per i quali una colpa è semplicemente una disgrazia. Così va il mondo, e la commedia di conseguenza.

l. m.

Isa Miranda (Luisa)

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: « Plaudereì am Feierabend » - Nordische Meister: Yrjö Kilpinen und Edward Grieg; Es singt: Elsa Schmidt-Marschner, sopran; Am Flügel: Robert Nessler; H. Vigl: « Wolfram von Eschenbachs Parzival » - 3 Teil (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34: **Musica operistica:** Bellini, Norma, Sinfonia; Donizetti: Don Pasquale, a) Quel guardo il cavaliere, b) Sogno soave e casto; Giordano: Andrea Chénier, « Nemico della patria »; Rossini: Il Barbiere di Siviglia, Sinfonia - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14.40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Dai paesi stranieri, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, 13,30 Melodie gradite: canta il soprano Ondina Otta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Chopin: Concerto n. 1 - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale e fisarmonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Berlioz: Sinfonia fantastica - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Edith Piaf. **19,15** Surprise-partie. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Jacques Dutailly. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Come passa il tempo! **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

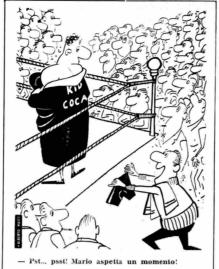
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto di musica sacra di W. A. Mozart. **21,15** Orchestra Omroep. **22** Notiziario. **22,15-23** Concerto del pianista Jacques Genty. Musiche di Scarlatti, Mozart, Chopin, Debussy e Ravel.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Mozart: a) Don Giovanni, ouverture, K. 527; b) Danza tedesca, K. 605, n. 3; **Haydn:** Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra. **19,30 Mussorgsky:** La Kovàncina (frammenti). **19,45** Notiziario. **20 Wieniawski:** Polacca brillante in re maggiore. **20,05** Concerto diretto da Heitor Villa Lobos. Solista: violinista Maurice Raskin. **Villa Lobos:** a) Sinfonia n. 8; b) Danza frenetica; c) Fantasia su dei tempi misti; d) Choros n. 9. **21,35** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **21,45** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,25 Schubert:** Improvviso op. 90 n. 3 in sol bemolle maggiore. **22,30** Problemi europei. **22,50 Jean Françaix:** Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto; **Francis Poulenc:** Sestetto per pianoforte e strumenti a fiato (frammenti). **23,20 Dvorak:** Suite in re maggiore, op. 39 (Suite Ceca). **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 Complesso Philippe-Gérard. **19,54** Complesso Louis Ferrari. **20** Notiziario. **20,20** Lezione di cose: « Gli sports ». **20,30** Alla scuola delle vedette. **21,20** La Tribuna della storia. **22** Notiziario. **22,15 Henry Purcell:** Tre pezzi, interpretati dal chitarrista Alirio Diaz. **22,30** « Pierre-Jean Launay », a cura di Pierre Lhoste. **22,30-23** Jazz: Milton Mezzrow.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento a Ginevra. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **20** Canzoni. **20,30** Documenti. **20,53 J. Strauss:** Due polche. **21** « I giuramenti indiscreti », commedia in cinque atti in prosa di Marivaux. « La Navette », un atto di Henry Becque. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Maurice Chevalier. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e Etienne Lorin. **21** Gran Gala, con Franck Pourcel ed i suoi archi. **21,30** Un milione in contanti. **21,50** Ella Fitzgerald. **22** Notiziario. **22,05** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Dischi di musica pianistica. **19** La mezz'ora di Hancock. **19,30** Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solista: cornista Dennis Brain. **Nicolai:** Le vispe comari di Windsor, ouverture; **Mozart:** Concerto n. 2 in mi bemolle, K. 417, per corno e orchestra; **Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do. **20,30** « La mia Patrizia », testo e numeri musicali di Hubert Gregg. **21** Notiziario. **21,15** « Those in favour », di Christopher Payhew. Adattamento radiofonico di Mary Hope Allen. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Varietà musicale. **20,30** Cosa sapete? **21** Musica richiesta. **21,45** Tollefsen e la sua fisarmonica e Cy Grant e la sua chitarra. **22** Notiziario. **22,20** Il complesso ritmico Ted Heath e i cantanti Bobbie Britton e Peter Lowe. **23** « Allan Quatermain », di H. Rider Haggard. 1ª puntata. **23,15** Complesso Tead Heath. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

10,45 L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e il cantante Rowland Jones. **14,15** Nuovi dischi presentati da Malcolm Macdonald. **16,15** Concerto del baritono Andrew Gold, del violinista David Martin e del pianista Ernest Lush. **17,15** « The Flying Trunk », testo di Felix Felton e Susan Ashmann. **18,30** Josh White discute con Charles Chilton l'evoluzione della musica folcloristica dei negri d'America. **20,15** Concerto diretto da Gilbert Vinter. **21,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **22,15** Panorama di varietà. **23,15** Jazz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 La vita dei vegetali (IV). Sicria, creazione nel regno vegetale, conferenza del professor Otto Schüepp. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Musiche richieste. Nell'intervallo: Risposte agli ascoltatori. **21** $a^2 + b^2 = c^2$, reportage sulle misurazioni fatte nel cantone di Basilea. **21,40 John Seb. Bach:** Magnificat. (Coro, orchestra, Quartetto da camera e solisti). **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Composizioni di **Harald Genzmer:** a) Sonata per violoncello e pianoforte, b) Sonata n. 2 per violino e pianoforte in 4 tempi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. **13,40-14** Celebri interpreti scomparsi: la violinista Ginette Neveu e il pianista Jean Neveu. **Chopin-Rodionoff:** Notturno n. 20 in do diesis (postumo); **Ravel:** Tzigane; **Dinicu-Heifetz:** Hora staccato. **16,30** Tè danzante. **17** « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani. **17,30** Arie, interpretate dal soprano Pia Balli e dal pianista Luciano Sgrizzi. **Mozart:** a) Ridente la calma; b) Barbaro o Dio, aria dall'opera « Il Re pastore »; **Schubert:** a) Lied der Mignon; b) Die Forelle; c) Gretchen am Spinn... **18** Musica richiesta. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Capriccio d'archi. **20** « Noi clown », documentario di Jerko Tognola. **20,40** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Kaspar Fritz-Hermann Scherchen:** Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, **Arthur Honegger:** Concerto da camera, per flauto, corno inglese e orchestra d'archi; **Ernest Bloch:** Quattro episodi per orchestra da camera: a) Umoresca macabra; b) Ossessione; c) Calmo; d) Cinese; **Hans Haug:** Concertino per oboe e viola con orchestra da camera. **22,15** Tappe del progresso scientifico. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,40** Ricordi dell'Orchestra Ray Ventura. **19,15** Notiziario. **19,40** Varietà. **20** « L'assassino marcato da un numero », Dramma giallo di Marcel de Carlini. **21 L'Atlantide,** opera in quattro atti di Henri Tomasi diretta dall'Autore. **22,20** Costeggiando il Rodano e il lago di Ginevra, con Gérard Bauer. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,05-23,15** Orchestra Wally Stott.

— Pst... psst! Mario aspetta un momento!

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **I monologhi di Shakespeare**
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Giulietta e Romeo
Regìa di Marco Visconti

11,30 **Musica da camera**
Mozart: *Suite nello stile di Haendel:* a) Ouverture, b) Allegro, c) Allemanda, d) Corrente, e) Sarabanda; Beethoven: *Sonata n. 2, op. 102, per violoncello e pianoforte:* a) Allegro con brio, b) Adagio con sentimento, c) Allegro fugato; Schubert: *Improvviso n. 1 in do minore, op. 90;* Kreisler: *Liebesfreud (Gioia d'amare)*

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni ed Achille Togliani
Surace: *Fidanzatina;* Locatelli-Bergamini: *Sogno;* Da Vinci-Albra: *Son fuggite le fate;* Manlio-Di Stefano: *Addio pe' sempe;* Autuori-Toledo-Manzon: *Samba fantastica;* Sopranzi-Odorici: *A luci spente;* Nisa-Redi: *Cielo di fuoco;* Deani-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo;* Cioffi: *Vecchio mulino;* Eddie Curtis: *Rumble boogie*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative,* di Raffaele De Grada - *Cronache musicali,* di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,15 Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Lecco-Sondrio
(Terme di San Pellegrino)

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,15 **La settimana delle Nazioni Unite**

19,25 **XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Lecco-Sondrio
(Terme di San Pellegrino)

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Rassegna del Teatro Italiano Contemporaneo
LAZZARO
Dramma in quattro atti di **Giuseppe Antonio Borgese**
con **Franco Volpi, Tino Bianchi, Germana Paolieri, Aldo Pierantoni**

Lazzaro di Betania — *Franco Volpi*
Le sue sorelle:
Maria Maddalena — *Emanuela Da Riva*
Marta — *Itala Martini*
Agar, sua sposa — *Germana Paolieri*
Nehemia, fariseo — *Tino Bianchi*
Nathan, sacerdote — *Raffaele Giangrande*
Daniele, sadduceo — *Aldo Pierantoni*
Carmide di Cipro — *Gianni Bortolotto*
Claudia, moglie di Pilato — *Rina Centa*
Giaele di Getsémani — *Adelaide Bossi*
Ithamar, suo fratello — *Marcello Bertini*
La Voceratrice — *Nora Cosmo*
Il capo del corteo nuziale — *Carlo Gonfiantini*
Un giovane — *Sergio Le Donne*
Una serva — *Renata Salvagno*
Primo ragazzo — *Cino Tortorella*
Secondo ragazzo — *Gianni Tortini*
Un uomo — *Sandro Mozzi*
Una donna — *Maria Teresa Trombini*

Regìa di **Enzo Ferrieri**
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

22,30 **Fantasia musicale**
Un programma con le orchestre di Frank Chacksfield e Billy May, i cantanti Juliette Greco e Henry Salvador, il pianista George Feyer e il Trio Santa Cruz

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.,** incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e divertete esperti,* presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

Mario Mariotti, autore delle tre canzoni inedite programmate in *Anteprima,* la trasmissione delle 20,35

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Alfredo Jandoli e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca della partenza da Lecco
Caffè continentale
Fantasia musicale di Francesco Luzi

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni:* soprano Lucretia West, pianista Giorgio Favaretto: Dvorak: *Zigeunerlieder:* a) Nel bosco; b) Girotondo, c) Canto della madre, d) Il volo del falco; *Negro spirituals:* a) Weeping Mary (arr. Burleigh), b) The train (arr. Burleigh), c) Sweet little Jesus Boy (arr. Mac Gimesey), d) Oh what a beautiful city (arr. Johnson), e) Honor (arr. Johnson) - *Vera storia dei Pellirosse,* a cura di Ugo Liberatore: « Sul sentiero di guerra »

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da EMIDIO TIERI
con la partecipazione del soprano **Carmen Piccini** e del baritono **Giulio Fioravanti**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Replica dal Programma Nazionale)

18 — **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Resoconto della tappa Lecco-Sondrio
Programma per i ragazzi
Monica al Madagascar
Romanzo di Max Metzger - Adattamento di Anna Luisa Meneghini - Realizzazione di Pino Gilioli - Primo episodio
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

19 — **CLASSE UNICA**
Paolo Brezzi: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Quinta lezione)
Giacinto Spagnoletti: *Poeti del Novecento:* Umberto Saba (Prima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Mario Mariotti presenta tre sue nuove canzoni: *In sogno ti ho tradito; Panchina vuota; Pepè Dondero* *(Vecchina)*

21 — L'ITALIA IN BICICLETTA
Ciclorivista a tappe, di Dino Verde

SPETTACOLO DELLA SERA

21,30 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Presenta **Mike Bongiorno**
(Saipo Oreal)
Ultime notizie

22,30 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

23-23,30 **Siparietto**
Note di notte

TERZO PROGRAMMA

19 — **La civiltà arabo-islamica**
a cura di Francesco Gabrieli
XII. Puritanismo e modernismo musulmano

19,30 **Novità librarie**
Abraham Lincoln di Carl Sandburg, a cura di Claudio Gorlier

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: *Concerto grosso n. 10 in re minore, op. 6*
Ouverture - Aria - Allegro I - Allegro II - Allegro moderato
Orchestra da camera « Busch »
Adolf Busch, Ernest Drucker, *violini;* Hermann Busch, *violoncello;* Mieczyslaw Horszowsky, *cembalo*
W. A. Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore, K. 365,* per due pianoforti e orchestra
Allegro - Andante - Rondò (Allegro)
Solisti: Paul Badura-Skoda e Reine Gianoli
Orchestra dell'Opera di Vienna, diretta da Hermann Scherchen

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La letteratura cattolica contemporanea**
a cura di Carlo Bo
V. Il problema del romanziere cattolico - Uno scrittore cattolico può scrivere romanzi? - Da Bourget a Mauriac, da Greene a Marshall

21,50 **Tribuna internazionale dei compositori**
Edmond Gigrand
Suite, op. 4, per flauto, viola e violoncello
Prélude - Valse - Intermezzo - Marche - Rondò alla burlesca
Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Arturo Danesin, *flauto;* Ugo Cassiano, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello*
Wagn Holmboe
Quartetto n. 1, op. 46, per archi
Affettuoso - Adagio, Andante, Presto - Introduzione - Lento un poco - Molto vivace
Nuovo Quartetto d'archi di Roma
Giacinto Malcini, Filippo Olivieri, *violini;* Giuseppe Brandi, *viola;* Alfredo Rogliano, *violoncello*
José Siquiera
Sonata n. 2, per violino e pianoforte
Allegro brillante - Andantino - Allegro vivo
Duo Gulli-Cavallo
Igor Strawinsky
Settimino
Primo tempo - Passacaglia - Giga
Strumentisti di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Robert Craft
Giacomo Gandini, *clarinetto;* Domenico Ceccarossi, *corno;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Armando Renzi, *pianoforte;* Vittorio Emanuele, *violino;* Aldo Perini, *viola;* Giuseppe Selmi, *violoncello*

22,50 **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Cordiè
Saggi e ricerche su scrittori francesi di Petre Ciureanu - Manoscritti, edizioni rare e cimeli biografici di Paul Valéry in un'esposizione alla Biblioteca Nazionale di Parigi - Notiziario
Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian
Centosedici poeti di un anno (La « Antologia de la poesia espanola 1954-55 » di Rafael Millan) - Novità della collezione messicana « Studium »: *Walt Whitman en Hispanoamerica e Pablo Neruda y otros ensayos*
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « La penultima moda » di Alfredo Panzini: « Moda e costume del primo Novecento »
13,30-14,15 Musiche di Balakiref e Chausson (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 4 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

MONICA AL MADAGASCAR

Romanzo di Max Metzger

« Oltre lo stretto di Mozambico, al confine dell'oscuro Oceano Indiano, ricca di oro e di foreste vergini, sorge l'isola del Madagascar, il regno favoloso dell'uccello Rock e della regina Ranavalona... ».
Questa storia ebbe inizio un tardo pomeriggio di fine estate, quando Monica, accesa la radio udì una voce parlare della lontanissima isola. La mamma della nostra piccola amica era in montagna, in una casa di cura per un lungo soggiorno, il papà, professore naturalista, voleva intraprendere un viaggio e scrivere su di esso un libro. Monica parlò del Madagascar al babbo e lo convinse, non solo ad andarvi, ma a portarla con sè. Rapidi furono i preparativi e dopo un meraviglioso, ed emozionante percorso in aereo, in treno, in piroscafo i due viaggiatori giunsero nel lontano e misterioso Madagascar.
Aspettavano Monica gli alberi dell'isola, la foresta vergine, il fuoco all'aria aperta, e mille altre straordinarie incognite. Su due sedie di tela, issate sulle spalle dei portatori, iniziarono il viaggio nella foresta. Era con loro Iboto, ragazzo indigeno, che accompagnandoli ovunque sarà la loro guida fedele. Per giorni, settimane, mesi, i nostri viaggiatori penetrarono luoghi meravigliosi, raccolsero materiale prezioso, appresero usi e costumi, mangiarono riso e gustarono il ranapango, specialità locale.
Anche nella beata isola si annidavano, però, insidiosi pericoli. Il professore, infatti, perlustrando un giorno la foresta trovò sì una rara qualità di caucciù, ma con esso riportò la terribile febbre dell'acqua nera. La giovane guida lo salvò con un'orrenda brodaglia, l'acqua « ahitra ». Tornato il sereno, Iboto condusse Monica su di una rupe e uno scenario indescrivibile apparve dinanzi ai loro occhi: la cascata. Estasiata, Monica si guardava intorno... « Iboto — gridò — l'ho vista, l'orchidea bianca come una stella! ». Il superbo fiore era infatti quello cercato dalla fanciulla e se ne stava inviolabile protetto dalla velenosissima serpe sacra. Ma il ragazzo perlustrò la foresta e le portò diversi rami delle famose orchidee. La strada del ritorno ormai li attendeva e triste fu lasciare i cari amici se pur grande era l'impazienza di riabbracciare la mamma ormai ristabilita.
Addio Iboto! Addio Madagascar! Monica custodiva nel cuore i suoi ricordi, le sue sensazioni, i suoi affetti ed il mesto canto serale degli indigeni: «La via è lunga e la notte è vicina. Ma non devi temere! Il riso e gli amici t'attendono sempre! ».

s. n.

Ore 18 - Secondo Programma

TELEVISIONE — martedì 5 giugno

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,30 Telegiornale
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21 Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli

21,15 L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

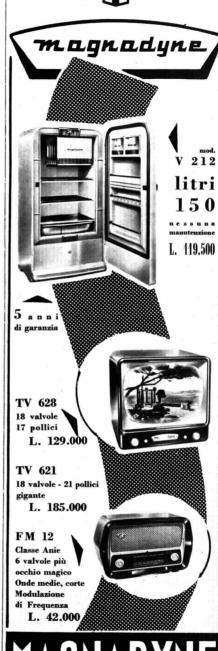
21,45 Nino Taranto e Delia Scala presentano:
LUI E LEI
Guida pratica del vivere in due, a cura di Marchesi e Metz, con esempi e testimonianze portati da: **Nino Besozzi, Gianni Agus, Alvaro Alvise, Ferruccio Amendola, Anna Maria Bottini, Aldo Giuffrè, Carla Macelloni, Sandra Mondaini, Nuto Navarrini, Isa Pola, Esperia Sperani,** ecc.
Orchestra diretta da William Galassini
Regìa di Vito Molinari (Quinta puntata)

23 Gli anziani del sillabario
Servizio giornalistico di Andrea Pittiruti

Nei paesi più isolati d'Italia, in quelli dove, talvolta, il numero degli abitanti non raggiunge il mezzo migliaio, nelle frazioni sperdute, oltre 15 mila insegnanti, per lo più giovani, lottano contro la piaga dell'analfabetismo. La Scuola Popolare, creata nel 1947 dal Ministero della Pubblica Istruzione con 12.570 corsi, a tutt'oggi ha registrato 3.788.742 iscrizioni, di cui 1.027.882 costituite da elementi femminili. La teleinchiesta ricostruisce alcuni episodi realmente verificatisi, ed i protagonisti sono gli stessi che a suo tempo li vissero.

23,30 Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

LA JENA E IL LEONCINO DELL'AMICO DEGLI ANIMALI

Nel corso di una delle recenti trasmissioni di *L'amico degli animali*, lo zoologo Lombardi ha, tra l'altro, presentato al pubblico dei telespettatori un esemplare di « Jena ridens striata ». La belva, innervosita dalla presenza del leoncino Ciak, si è infuriata terribilmente e il Lombardi, solo grazie alla sua perizia e al suo coraggio, è riuscito ad ammansirla senza riportarne danni. *Nella foto*: l'intrepido zoologo accanto alla belva che dopo la sfuriata, è divenuta relativamente tranquilla

TRENTINO ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-u. Literaturspiegel: « Penthesilea; Heinrich Kleists Drama der Hybris » in der Zusammenstellung von Prof. Hermann Eichbichler - Musik aus Tonfilmen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit dem Hula-Hawaiian-Quartett - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** -14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,30 Corale San Marco di Mossa (Gorizia) diretto da Giuseppe Persoglia (Trieste 1).

21,05 Concerto dell'orchestra Filarmonica Triestina diretto da Francesco Mander, con la partecipazione del pianista Claudio Gherbitz - Wagner: Faust, ouverture; Martucci: Notturno; Ravel: Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore (pianista Claudio Gherbitz); Franck: Sinfonia in re minore (registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 18-9-1955) - (Trieste 1).

22,35 Nostri giorni: al microfono Marino Szombathely (Trieste 1).

22,45 Ottetto della canzone diretto da Franco Russo (Trieste 1).

— Aspetta un momento: scendo in cabina a prendere una pellicola a colori...

— Sì, questo mi piace: solo, lo vorrei in (Punch)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica divertente, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Bliss: Concerto per piano e orchestra - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Grande orchestra Telefunken - 21 Jesip Jurcic: « Il figlio del vicino », commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,04 I quattro Barbus. **19,16** Concertino. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Bel canto. **21,15** Club del sorriso. **21,30** « L'Ispettore Vitos », con Yves Furet. **21,45** Armando Orefiche e i suoi Havana Cuban Boys. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Guy Lafitte e l'orchestra Franck Pourcel. **22,30** Questa musica è per voi. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** « La Clessidra », rassegna radiofonica mensile. **21** Ritmi e canzoni. **22** Notiziario. **22,15-23** Concerto della cantante Maria Ceuppens.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « Boubouroche », di Courteline. Studio completo a cura di M.me Simone. **19,29** Wagner: a) **I maestri cantori di Norimberga**, frammento dal terzo atto; b) **Lohengrin,** preludio del III atto. **19,45** Notiziario. **20 Schumann:** Arabesca. **20,05** Concerto di musca da camera. **Pierre-Octave Ferroud:** a) Trio per fiati, interpretato dal Trio André Dupont; b) Sonata per violoncello e pianoforte, eseguita da Maurice Maréchal e Hélène Pignani; c) Melodie, interpretate da Ginette Guillamat; d) Quartetto per archi, interpretato dal Quartetto « Pro Arte ». **22,05 Mozart:** a) Serenata notturna in re maggiore, K. 239; b) Concerto n. 23 in la maggiore per pianoforte e orchestra. **22,45** Panorama del teatro italiano dalle origini ai nostri giorni. **23,15 Schumann:** Quintetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op. 44. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 François Campion: Cinque pezzi interpretati dalla chitarrista Ida Presti. **19,25** Dischi. **19,30** Complesso Emile Noblot. **19,54** Orchestra Mario Capaldi. **20** Notiziario. **20,20** « Les Pardaillan », di René Jeanne. Testo ispirato al romanzo di Michel Zevaco. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Very e Maurice Renault. **21,30** Dischi. **21,35** « La poesia dell'acqua ». **22** Notiziario. **22,15-22,55** Al di là dei mari.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Pierre Mollet. **18,30** Anteprima e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Dal Danubio alla Senna: « Salisburgo, città di Mozart ». **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Donizetti: **Don Pasquale,** ouverture. **21** Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthomieux. **22** Il Libro e il Teatro, a cura di Dominique Arban. **22,20** Jazz d'oggi. **23** Notiziario. **23,05** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Orchestra Malcolm Lockyer. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Varietà. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** Coppa interscolastica. **20,45** Canzoni corse interpretate da Tino Rossi. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Jean Maurel. **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05 Il crepuscolo degli Dei,** opera in tre atti di Riccardo Wagner, diretta da Oivin Fjeldstad. Atto terzo. **23,25-23,30** Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Concerto diretto da Harry Rabinowitz. **19** Parata di varietà. **19,30 Mozart:** Le nozze di Figaro, ouverture; **Brahms:** Concerto in re per violino e orchestra. **20,30** Varietà musicale. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto dell'organista Ernest Maynard. **Bach:** Toccata in fa; **Karg-Elert:** Armonie serali; **Vierne:** Scherzetto; **Cocker:** Interludio; **William H. Harris:** Fantasia su un motivo folcloristico inglese. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Gara di « Quiz » fra l'Università di Edimburgo e l'Università di Tasmania. **20** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Saeverud:** Siljuslatten; **Grieg:** Suite lirica; **Svendsen:** Pariserkarneval. **21** Canta Bing Crosby. **21,15** Musica preferita. **22,15** Notiziario. **22,30** Complesso strumentale Kenny Baker's Dozen. **23** « Allan Quatermain », di H. Rider Haggard 2ª puntata. **23,15** Organista Terence Casey. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **6,45** Semprini al pianoforte. **7,30** Gara di « quiz » fra l'Università di Belfast e l'Università di Queensland. **8,30** Concerto diretto da Leslie Woodgate. Musiche di Stanford, Parry e Elgar. **10,45** Josh White discute con Charles Chilton l'evoluzione della musica folcloristica negra d'America. **11,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **12,30** Motivi preferiti. **15,45** Concerto diretto da Sir Eugene Goossens. Solista: basso David Ward. **Berlioz:** Frammenti dalla sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta ». **17,15** Complesso di fiati Dennis Brain. **Schubert:** Minuetto e Finale dall'Ottetto per fiati, D. 72; **Gounod:** Piccola sinfonia per fiati. **18,30** Complesso Pavilion diretto da Raymond Agoult. **20 Adriana Lecouvreur,** adattamento radiofonico del dramma lirico di Scribe e Legouvé. Versione inglese di Percy Pinkerton. Musica di Francesco Cilea diretta da Vilem Tausky. **21,15** Teatro della Restaurazione. « The Way of the World », commedia di William Congreve. **21,45** Musica di Ravel. **22,05** Musiche di Mozart e di Beethoven. **23,15** Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,50 Reportage. **19,20** Notizie del Giro d'Italia. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Arsi. **20,15** Concerto sinfonico al Festival di Giugno a Zurigo, diretto da Otto Klemperer (solista violinista Nathan Milstein). **Beethoven:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 61; **Bruckner:** Sinfonia n. 7 in mi maggiore. **22,15** Notiziario. **22,45-23,15** Composizioni di **Joseph Rheinberger:** Sonata per organo, eseguita da Ernst Wildermuth.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Pagine da opere liriche italiane. **11,30** Dagli amici del Sud, a cura del prof. Guido Calgari. **11,45** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Albinoni:** Sonata IV in do minore per archi e cembalo; **Bach:** Concerto in re minore per violino, oboe, cembalo e orchestra di archi; **Albinoni:** Concerto grosso in mi minore op. 5 n. IX (rev. B. Paumgartner). **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Temi e melodie ricreativi. **13,30-14** Orchestra Cedric Dumont. **16,30** Tè danzante. **17** « Polonia, Svezia e Russia dal 1640 al 1721 », sintesi storica. **17,30** Music-Hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30** Fantasia Jazz sinfonico. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Ballabili viennesi. **20** « Un colpo di pistola », dramma giallo di Howard Agg. **20,30** Nel regno dell'operetta. **21,15 Mozart:** Quintetto in la maggiore k.V. 581. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23 Prokofieff:** Cenerentola.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Il foro di Radio Losanna. **20,10** Cambiamenti d'aria. **20,30** « Uomini e topi », di John Steinbeck. Traduzione di Marcel Duhamel. **22,10** Dischi: Parte prima. Musiche interpretate dal pianista Malcuzynski: **Chopin:** a) Notturno n. 15 in fa minore op. 55 n. 1; b) Notturno n. 7 in do diesis minore op. 27 n. 1; c) Valzer n. 11 in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1. Parte seconda. Musica leggera. **22,30** Notiziario. **22,35** Micro-Famiglia, a cura di Roger Nordman. **22,55-23,15** Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 **Cime conquistate** a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi

L'Annapurna

Gastone Imbrighi che, in collaborazione con Giuseppe Aldo Rossi, cura la rubrica *Cime conquistate*

11,30 Musica da camera

Tartini: *Sonata n. 12 in sol maggiore, op. 2*, per violino e continuo: a) Lento, b) Allegro, c) Presto; Clementi: *Sonata n. 2 in si bemolle maggiore*, per due pianoforti: a) Allegro molto, b) Tempo di minuetto; Boccherini: *Trio n. 4 in re maggiore, op. 35*: a) Allegro moderato, b) Grave - Allegro - Grave, c) Tempo di minuetto

12 *Conversazione*

12,10 **Gino Conte e la sua orchestra**

Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian e Claudio Villa

Coppola: *Nisciunna è chiù bella 'e te*; Danpa-Ranzato: *Un bacio e buonanotte*; Fontana-C. Esposito: *Cip cip*; De Crescenzo-Ricciardi: *Zingarella tu non lo sai*; Chaplin: *Smile (Sorridi)*; Bernazza-Lopos-Colombini: *Se fossero sulla luna*; Bruno Delle Grotte: *Jammo jammo Catarì*; A. Romeo: *Bell'ammore la la la*; Conte: *Rose bianche*; Ruocco-Natoli: *Dama in blu*; Devilli-Friedhofer: *Vera Cruz*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano Marisa Colomber, Carlo Pierangeli, Narciso Parigi, il Trio Aurora e Claudio Bernardini

Minoretti-Seracini: *Ritorna maggio*; Testoni-Malgoni: *Diversa da tutte*; Sentieri: *'A straniera*; Rastelli-Fragna: *Tre violette*; Lanjean: *Razzia*; Cavaliere-Mascheroni: *Lilybet*; Di Gennaro-Benedetto-Blessen-Kenary: *Bailù*

17,30 **Parigi vi parla**

18 **Chopin:** *Concerto n. 2 in fa minore op. 21*, per pianoforte e orchestra

a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro vivace

Pianista **Arthur Rubinstein**

Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da **William Steinberg**

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Henriette Alimen: *Metodi moderni per la ricerca preistorica*

18,45 **Città e canzoni**

19,15 **Salotti italiani del Risorgimento**

Il salotto di Emilia Peruzzi, a cura di Raffaele Ciampini

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 **I classici della musica leggera**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

SALOME'

Dramma musicale in un atto

Riduzione dal poema di Oscar Wilde

Musica di RICCARDO STRAUSS

Erode	*Max Lorenz*
Erodiade	*Margarita Kenney*
Salomè	*Christel Goltz*
Jokanaan	*Hans Hotter*
Narraboth	*Nasco Petroff*
Un paggetto di Erodiade	*Hann Ludwig*
I 5 Giudei	*Erich Zimmermann* *Georg Lindt* *Josef Ellmauer* *Hugo Kratz* *Normann Foster*
I due Nazareni	*Nicola Zaccaria* *Giuseppe Zampieri*
I due soldati	*Silvio Majonica* *Vittorio Tatozzi*
Uno di Cappadocia	*Normann Foster*
Uno schiavo	*Gino Del Signore*

Direttore **Herbert von Karajan**

Orchestra del Teatro alla Scala di Milano

Registrazione effettuata il 14-3-1956 dal Teatro alla Scala

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

Dopo l'opera (ore 23 circa): *Posta aerea*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**

Mario Mariotti: *In sogno ti ho tradito*; *Panchina vuota*; *Pepè Dondero*

(Vecchina)

9,45 La voce di Ebe De Paulis

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni

(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

Cantano Gianna Quinti, Giuseppe Negroni, il Poker di voci ed Oscar Carboni

Giambuzzi-Marchetti: *Il fischietto*; Manlio - Nascimbene: *Amore senza nome*; Biri-Ravasini: *Il merlo di Como*; Nisa-Redi: *Una musica per te*; Panzeri-Domitelli: *I figli di Gippò*; Roversol: *Africa parla*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari

(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 **Le canzoni di Domenico Modugno**

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Gino Latilla, Rino Palombo e Carla Boni

Rastelli-Fragna: *Improvviso*; Sopranzi-Odorici: *Cammina furastiè*; Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più*; Cassia-Leman: *Non aspetto nessuno*; Biraghi-Trinacria: *Il mare nella conchiglia*; Cherubini-Concina: *Toni me toca*

Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Cantano Adriano Valle, Fiorella Bini e Paolo Sardisco

Minoretti-Seracini: *Canzoncella!*; Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante*; Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fà?*; Della Gatta-Mazzocco: *Come un angelo*; Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi*; Mendes-Chateau: *Frou-Frou*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Un libro per voi - *Breve storia della sonata per pianoforte*

16,30 **La donna di trent'anni**

Romanzo di Honoré de Balzac - Adattamento di Nicola Manzari - Regìa di Amerigo Gomez - Ottava ed ultima puntata

17 **LA BUSSOLA**

Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 **Giornale radio**

Programma per i piccoli

Una fiaba per uno non fa male a nessuno

Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

Pentagramma

Musica per tutti

19 **CLASSE UNICA**

Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche:* Una rivoluzione equilibrata

Publio Magini: *Progressi della scienza e della tecnica:* La radionavigazione

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**

e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 Segnale orario - **Radiosera**

XXXIX Giro d'Italia

Commenti e interviste

20,30 **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

Senza freni

Taccuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **PRIMI PIANI**

Concerto di musica leggera

Orchestra diretta da Armando Trovajoli con i cantanti Tonina Torrielli, Gianni Marzocchi e Nunzio Gallo - Partecipano il violinista Thomas Alex Sacha e il batterista Gilberto Cuppini - Presenta **Enrico Luzi**

Al termine: **Ultime notizie**

22 **IL TAVOLO DI MELO**

Racconto di **Herman Melville**

Adattamento di Gian Domenico Giagni

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Salvo Randone** e **Antonio Battistella**

Il padre	*Salvo Randone*
La madre	*Giusi Raspani Dandolo*
Giulia	*Maria Teresa Rovere*
Anna	*Luisella Visconti*
Biddy	*Jolanda Verdirosi*
Higgins	*Edoardo Toniolo*
Il Professor Johnson	*Antonio Battistella*
Il guardiano notturno	*Fernando Solieri*

Regìa di **Gian Domenico Giagni**

Al termine: **Piccolo club di solisti**

Gorni Kramer - Lelio Luttazzi - Sidney Bechet - Les Paul - Ethel Smith - Benny Goodman

23-23,30 **Sipariettto Senzafili**

Rivista si-e-no di Marco Visconti

TERZO PROGRAMMA

19 **La medicina nella lotta contro il dolore**

II. *I mezzi chirurgici* di Pietro Valdoni

19,15 **Giovanni Giuseppe Cambini**

Concerto n. 3 in sol maggiore, op. 15, per pianoforte e archi

Allegro - Rondò

Solista Ornella Puliti Santoliquido

Complesso del « Collegium Musicum Italicum », diretto da Renato Fasano

19,30 **La Rassegna**

Storia moderna, a cura di Guido Gigli

« La Germania contemporanea » di E. Vermeil - « Profilo storico della civiltà europea » di R. Morghen

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

Ludwig van Beethoven

Fantasia in sol minore, op. 77

Pianista Rudolf Serkin

Trio in si bemolle maggiore, op. 97 (dell'« Arciduca »), per pianoforte, violino e violoncello

Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile, ma con moto - Allegro moderato

Esecuzione del « Trio di Trieste »

Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Storia dello spettacolo**

IL TEATRO ELISABETTIANO

a cura di Giorgio Brunacci

Introduzione

Il repertorio elisabettiano e le sue origini - Morals - Interludes - Teatro accademico e teatro popolare - Forme spettacolari: disguising e masque

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regìa di Pietro Masserano Taricco

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22 **Franz Liszt**

Faust-Symphonie

Faust (Lento assai, allegro impetuoso) - *Margherita* (Andante soave) - *Mefistofele* (Allegro vivace, ironico)

Orchestra dei « Concerti Colonne », diretta da Georges Sebastian

23 **Racconti tradotti per la Radio**

Colette: *Dove sono i bambini* - *La mano*

Traduzione di Costanza Pasquali

Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Saint Dominique » di Georges Bernanos: « Ultimi anni e morte di San Domenico ».

13,30-14,15 Musiche di Haendel e Mozart (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 5 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-7:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b) *Il cowboy*
Cortometraggio
c) *La scatola magica*
Fantasia di Mario Pompei
Coreografie di Susanna Egri
Regìa di Vittorio Brignole

18,30 Il mondo attraverso i francobolli
« Il sogno del volo »
Presentazione di Enzo Fogliati

Un francobollo può rievocare una vicenda, un paese, una personalità. Questo programma prende le mosse da tale considerazione per presentare al pubblico fatti, avvenimenti e figure del passato remoto e recentissimo traendo lo spunto dai francobolli commemorativi emessi dai più svariati paesi. La prima puntata è dedicata ai primordi del volo umano, dal mito di Icaro ai fratelli Wright, e presenta, tra l'altro, curiosissimi documenti cinematografici sulle prime esperienze di volo a vela (alianti) e a motore.

20,30 Telegiornale
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale sulla giornata di riposo a Sondrio, con il punto di vista di Gino Bartali

21 — Giro a segno
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regìa di Alberto Gagliardelli

21,15 Dal Teatro La Piccola Scala di Milano:
IL CRESCENDO
Un atto di Luigi Cherubini
Revisione di Giulio Confalonieri
Personaggi ed interpreti:
Il maggiore Frankenstein — *Paolo Montarsolo*
Sofia — *Gianna D'Angelo*
Alfonso — *Luigi Alva*
Capitan Bloom — *Franco Ricciardi*
Filippo — *Renato Capecchi*
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Direttore Nino Sanzogno
Maestro del coro Norberto Mola
Scene e costumi di Nicola Benois

RITA
Un atto di Gaetano Donizetti
Edizione G. Ricordi & C.
Personaggi ed interpreti:
Rita — *Eugenia Ratti*
Beppe — *Luigi Alva*
Gaspare — *Renato Capecchi*
Bortolo — *Giuseppe Nessi*
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
Direttore Nino Sanzogno
Scene e costumi di Mario Vellani Marchi
Regìa teatrale e ripresa televisiva di Sandro Bolchi
Nell'intervallo:
Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
Al termine del collegamento:
Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

«Il crescendo» di Cherubini

Il maggiore Frankenstein, vecchio militare in ritiro, è fuggito dalla città e s'è stabilito in campagna, perché gli anni gli hanno messo addosso un'invincibile avversione per i rumori. Non son tanto le orecchie del maggiore, a esser divenute delicate, quanto i suoi nervi: forse le tante cannonate ascoltate da vicino hanno avuto la loro parte, nel provocare la malattia. Fatto sta che Frankenstein non è del tutto soddisfatto nemmeno dell'ambiente campagnolo, dove rumori se ne ascoltano egualmente parecchi, purtroppo; tuttavia in quei luoghi ameni v'è di che consolarsi. V'è Sofia, una giovane nipote del capitano Bloom, vecchio collega e amico del maggiore. La ragazza è graziosa e il sessantenne Frankenstein la vuol sposare. Ma la timida Sofia è innamorata di Alfonso, giovane ufficiale, nipote del maggiore. Come potranno i due giovani render nulle, senza loro danno, le ambizioni del vecchio nevrastenico? Per mezzo di Filippo, l'attendente di Alfonso, il quale è un ragazzo pieno d'iniziativa. Il vecchio odia e teme i rumori? Benissimo, basterà servigliene in tal dose, e fargli intravedere il pericolo di altrettanti dosi future, per dissuaderlo per sempre dal matrimonio. Così, i rumori incominciano a venir serviti a Frankenstein, in un « crescendo » pauroso. Canti di gioia, intervento della banda, annunzio che la futura sposina, Sofia, è appassionata dilettante di due arti, la musica e la scultura, che non possono davvero dirsi « silenziose ». Il vecchio maggiore viene indotto alla disperazione; alla fine prega Sofia di scioglierlo dalla promessa scambiata, e d'accettare in sposo Alfonso. Qualche esitazione, abilmente finta; eppoi i due giovani consentono. Il « crescendo » di rumori e di suoni propinato al maggiore li ha condotti alla felicità.

Il crescendo è una delle ultime opere teatrali di Luigi Cherubini. Rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1810, decadde quasi subito dal repertorio. Ma, nel fervore di studi cherubiniani, acceso in questo dopoguerra da un fondamentale libro dedicato al fiorentino da Giulio Confalonieri, anche quest'atto unico fu eseguito e ammirato, dapprima a Siena, poi a Vercelli, recentemente alla « Piccola Scala »; ed ora giunge alla Televisione. La vicenda, come s'è visto, innesta un elemento inconsueto su altro, del tutto convenzionale. L'originalità della trama consiste proprio in un « dato » che si direbbe specificamente « musicale »: l'importanza che il suono, nella sua specie più tenue o più fragorosa, assume, come « motore » dell'intrigo, come occulto personaggio. Oggi noi cogliamo, in tutto il suo valore, il rapporto fra un simile lineamento della « trama » librettistica (che, oltretutto, appare d'attualità sconcertante) e la condizione personale di Cherubini: ardito innovatore dell'arte sua, eppoi intimorito dalle sue stesse scoperte; immalinconito, a un certo punto della sua vita, fino a giurare di non scrivere più una nota; quel Cherubini che soleva, prima d'accingersi alla composizione, fasciarsi la testa con asciugamani, allo scopo d'evitare ogni possibilità d'audizione « fisica », per concentrare ogni facoltà nell'audizione « interiore » di ciò che andava componendo. Ma, anche a voler prescindere da ogni riferimento biografico, è certo che un'opera come *Il crescendo* finisce per apparire come una parabola, come un apologo sul dualismo suono-silenzio, musica-pausa.

E in essa, appunto, ammiriamo tre momenti fondamentali: l'elogio della « parola », dell'« espressione », nella grande e patetica aria « seria » di Filippo; poi l'implicito elogio del silenzio, del raccoglimento, della meditazione che non si esteriorizza in alcun modo, contenuto nel canto del protagonista, quand'è stato finalmente liberato da tutto il chiasso che gli s'è scatenato intorno: « Sono andati... ». Un momento, quest'ultimo, di malinconica dolcezza, uno dei momenti in cui la musica riesce davvero a figurare il silenzio, come accade ad esempio, nelle ultime battute del secondo atto dei *Maestri Cantori*. Infini ammiriamo — in quest'opera che vorrebbe esser « comica » ma che diremmo piuttosto « umoristica » epperciò venata di malinconia — lo « stile musicale di conversazione », per dirla con una espressione che il Dent ha coniato per Mozart, per il Mozart del « finale secondo » delle *Nozze di Figaro*. Lo ammiriamo in molti dei « pezzi d'assieme », e in particolare nello stupendo « quintetto » posto al centro dell'opera, come asse ideale attorno a cui gravita tutta la equilibratissima costruzione.

Teodoro Celli

Una scena dell'opera comica di Cherubini nella rappresentazione alla Piccola Scala. Da sinistra: Gianna D'Angelo (Sofia); Franco Ricciardi (Capitan Bloom); Luigi Alva (Alfonso); Paolo Montarsolo (Maggiore Frankenstein) *(Foto Piccagliani)*

— Non fa niente se non mi vuoi baciare, Marilyn, ma lasciami almeno una macchia di rossetto sulla guancia...

— Ormai: colpo più, colpo meno...

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit... Gerhard Gregor - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Sinfonische Musik Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Beethoven: Egmont, ouverture; Paganini: Moto perpetuo - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Paganini: Quartetto in re maggiore - Esecutori: Baldassare Simeone, violino; Sergio Luzzatto, viola; Ettore Sigon, violoncello; Bruno Tonazzi, chitarra (Trieste 1).

19,40 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Questa prodigiosa natura, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Motivi leggeri: duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Bruch: Concerto per violino e orchestra - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Duetti, quartetti e cori operistici - 21 L'anniversario della settimana - 22 I narratori sloveni contemporanei - 22,15 Mozart: Concerto per flauto e orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Quattro vedette. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Jacques Dutailiv. **22,15** Complesso d'archi Jean-Eddie Cremier. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Radiodramma. **20,45** Frammenti da operette di L. Fall, Künneke e Schubert. **21,30** Complesso ritmico diretto da F. Bay. **22** Notiziario. **22,15-23** Musica di Schumann.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Ascolta, Israele. **19,30** Trasmisione del Foro di Parigi. **19,45** Notiziario. **20 Rachmaninoff:** Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2. **20,05** Concerto diretto da Marcel Couraud. **Schubert:** Messa in sol. **20,35** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Henri Legay. **21,05** « Il desiderio di Fedra », inedito radiofonico di Jean Larteguy. **22,35 Max Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra. **23 Joaquin Turina:** Canto a Siviglia. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici. **19,25** Orchestra Armandino. **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **19,54** Orchestra Pepe Nunez. **20** Notiziario. **20,20** «Les Pardaillan», di René Jeanne. Testo ispirato al romanzo di Michel Zevaco. **20,35** « La firma del Trattato di Versaglia il 28 giugno 1919 », a cura di André Gillois. **21,15** Orchestra Len Mercer. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Henri Duparc: Melodie; **Gustave Charpentier:** Impressioni d'Italia. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La Gazzetta musicale », settimanale satirico. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** « Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo », a cura di Louis-Paul Mignon. **21,03** « L'ingenuo e l'astuta », di Paul Guth e Hélène de Labrusse. **21,33** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel. **22,33** « L'utilizzazione dell'energia solare », a cura di Félix Trombe. **23 Le Guillard:** Quartetto per archi. **23,30** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** All'ascolto del mondo. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Varietà. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Come passa il tempo! **21,38** Rassegna universale, con Pierre Brive. **21,53** Orchestra Guy Luypaerts. **22** Notiziario. **22,05** Dany Dauberson. **22,15** La musica attraverso le età. **22,30** Musica da ballo. **22,50** Presentazione del primo romanzo di un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Canzoni e danze rustiche. **19** « By and Large », di Peter Jones. **20** Orchestra Filarmonica di Monaco. **21** Notiziario. **21,15** « L'ammiraglio Ramsey », sceneggiatura. **22,15** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Dischi scelti da Alan Dell. **20** Brani dall'autobiografia di Gilbert Harding, « Along my line », letti dall'Autore. **20,30** Concerto di musica leggera britannica diretto da Stanford Robinson. Solisti: soprano Vanessa Lee; baritono John Hauxvell. **21,15** Music-hall radiofonico. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **23** « Allan Quatermain », di H. Rider Haggard. 3ª puntata. **23,15** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Mendelssohn. **6,15** Complesso Sidney Bright e il cantante Tom Webster. **7,30** Teatro della Restaurazione: « The Way of the World », commedia di William Congreve. **8,15** Dischi nuovi presentati da Malcolm Macdonald. **10,45** Musica di Mendelssohn. **11,30** « The Flying Trunk », testo di Felix Felton e Susan Ashman. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** « Paul Temple e il caso Lawrence », di Francis Durbridge. **14,15** Orchestra leggera della BBC. **17,15** Varietà musicale. **18,15** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Sir Eugene Goossens. **Berlioz:** Frammenti dalla sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta ». **21,15** Canta il chitarrista John Gavall. **22,45** Musica richiesta. **23,15** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** André Claveau. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** In salsa piccante, con Jean Valton. **20** Colpo di fulmine. **20,15** Serenata. **20,30** Lascia o raddoppia! **20,45** Club dei canzonettisti. **21,12** Grande parata del jazz. **22,01** Concerto. **22,23** Buona sera, amici! **23,01** Parole di vita. **23,16-24 Balakirev:** Tamar, poema sinfonico; **Vieuxtemps:** Concerto n. 4 per violino.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Virtuosismi per fisarmonica eseguiti da Gianni Zilioli. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Quintetto di ländler di Berna. **20,35** Commedia dialettale. **22** Coro maschile. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Surprise-Party », musica leggera moderna per i giovani.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

13,20-14 Wagner: Il vascello fantasma, ouverture; **Smetana:** La sposa venduta, ouverture; **Gounod:** Faust, ouverture; **Puccini:** Edgar, preludio atto III; **Boieldieu:** La Dama Bianca, ouverture. **16,30** Tè danzante. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30 Grétry-Mottl:** Giga, dalla suite di balletti; **Haydn:** Sinfonia infantile; **Corelli-Rozzi:** Follie di Spagna. **18** Musica richiesta. **18,30** Orizzonti ticinesi. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Ritmi dell'America latina. **20** L'allegro giradischi, presentato da Attilio Marazzi. **20,30** « Uno, due, tre », consigli ed esperienze da seguire o meno... suggeriti da Fausto Tommei, con Franca Primavesi e Raniero Gonnella. **20,45** Intermezzi al cineorgano. **21** Le Muse in vacanza: « Praz viaggiatore », viaggio in occidente di Mario Praz rievocato da Antonio Manfredi. **21,30 Benedetto Marcello:** a) Sonata I in fa maggiore; b) Sonata II in re minore; c) Sonata II in sol minore (Esecutori: Arrigo Tassinari, flauto; Riccardo Tora, clavicembalo). **21,50 Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92, diretta da Wilhelm Furtwaengler. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno. Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,15 Virginie Morgan, il suo organo e i suoi ritmi. **18,25 Beethoven:** Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte, interpretata da Pablo Casals e Mieczyslaw Horszowski. **19,15** Notiziario. **19,40** Fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti. **20** Concerto di musica leggera diretto da Isidore Ka... **Cécile Chaminade:** Danza orientale; **Louis Gregh:** Au café maure; **César Cui:** Orientale; **Louis Ganne:** Danza egiziana. **20,10** Rassegna della televisione. **20,30** Concerto diretto da Jean Meylan. Solista: pianista Ina Biezunsky. **Mozart:** Sinfonia in do maggiore, K.V. 338; **Beethoven:** Secondo concerto in si bemolle per pianoforte e orchestra; **Mendelssohn:** Sogno di una notte d'estate. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** « Le petit François », di Isabella Villars.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

Il pianista Eduardo Del Pueyo che esegue il concerto delle ore 22,45

8,45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca della partenza da Sondrio

11,10 I monologhi di Shakespeare
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
La bisbetica domata
Regìa di Marco Visconti

11,40 Musica operistica
Gomez: *Il Guarany*, ouverture; Gounod: *Faust:* « C'era un re, un re di Thule »; Massenet: *Manon:* « Ah! Dispar vision »; Borodin: *Il principe Igor:* Aria del Principe Solisky; Puccini: *La Bohème:* « Quando men vò soletta »

12,10 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, il Quartetto « Due più due » e Paolo Sardisco
Testa-Bertolazzi: *Shhht!... però besame;* Gariboldi-Balma: *Fischiettando;* Larici-Jones-Sanford: *Ansioso cuore;* Nisa-Vietti: *C'è una stella per te;* Alix-Chateau: *Domando al mio cuore;* Giovannini-Garinei-Kramer: *Tutto è amore;* Cichellero-Pittari: *Che spunta 'a fa 'sta luna;* Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino;* Silvestri: *Nannì;* Calvi-Morghen: *Accarezzame;* Pinchi-Donida: *La ragazza del sabato sera;* Bernie-Landes: *Il tango dell'elefante*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Sondrio-Merano
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 Album musicale
I classici della musica leggera
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio - XXXIX Giro d'Italia - Radiocronaca dal Passo dello Stelvio
Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Novità di teatro,* di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche,* di Piero Gadda Conti

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 Ritmi e canzoni
XXXIX Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Sondrio-Merano
(Terme di San Pellegrino)

17 Le opinioni degli altri

17,15 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Festival del Conservatorio Juilliard di New York
Sessions: *Allegro,* dal « Concerto per pianoforte e orchestra »
Wagenaar: *Preambolo,* per orchestra
Mennin: dal *Concerto per violino e orchestra:* a) Adagio, b) Allegro
Orchestra del Conservatorio Juilliard di New York, diretta da Jean Morel

18 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Nino Nipote, Franco Ricci, Maria Longo, Antonio Basurto ed Enzo D'Ambrosio
Grasso-Ruccione: *Sere napulitane;* Pisano-Rendine: *Na vocca 'e femmena;* Kiblo-Seracini: *Vurria purtà cu mme;* Franco-Quintavalle: *Palomma d'oro;* Da Vinci-Anna Maura: *Vocche nnammurate;* Caruso-Gazzi: *Che nustalgia 'e te*

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,25 XXXIX Giro d'Italia
Ordine d'arrivo della tappa Sondrio-Merano
(Terme di San Pellegrino)

19,30 Vita artigiana

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 I classici della musica leggera
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Zacharias: *Boogie per violino;* Mc Hugh: *Canzone d'amore cubana;* Lincke: *Indeinen augen (romanza dell'operetta « Le nozze di Nakiri »);* Lecuona: *Malagueña;* Gross: *Tenderly;* Casamassima: *Scaramouche;* Oliviero: *Quanno staje cu mme;* Huber: *Baikan rhapsodie*

22,15 Terre antiche
Adria, Aquileia, Ateste, a cura di Giovanni Ferrara

22,45 Concerto del pianista Eduard Del Pueyo
Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3:* a) Allegro, b) Scherzo - Allegretto - Vivace, c) Tempo di minuetto, d) Presto; De Falla: *Cubana;* Albeniz: *Triana*

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Marisa Colomber, Narciso Parigi, Nuccia Bongiovanni ed il Trio Aurora
Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai;* Cherubini-Cesarini: *Sotto i ponti di Firenze;* Orozco-Ramirez: *Para ti solamente;* Spiker-Poletto: *Somarello stanco;* Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato;* Maietti: *El tornado* *(Brillantina Cubana)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
XXXIX Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Sondrio-Merano
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti,* presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Federico Sanguigni è il realizzatore della rubrica giornaliera *Appuntamento alle 10.* Nato a Roma ventisette anni fa, si è laureato in lingue estere dopo aver compiuto gli studi in Inghilterra, dove ha collaborato molto attivamente alle trasmissioni italiane della BBC

14,45 Le canzoni di **Anteprima**
Mario Mariotti: *In sogno ti ho tradito; Panchina vuota; Pepè Dondero*
(Vecchina)

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
XXXIX Giro d'Italia - Notizie sulla tappa Sondrio-Merano -
Ogni voce ha la sua storia
Un programma di Rosalba Oletta

15,45 Stella polare
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro del pomeriggio*
UN OROLOGIO SI E' FERMATO
Un prologo, due atti e un epilogo di **Edoardo Anton**

Zia Giuditta	*Maria Fabbri*
Il dottor Eliobar	*Giuseppe Ciabattini*
Alina	*Angiolina Quinterno*
Maddalena	*Itala Martini*
Enrico	*Elio Jotta*
Adelaide	*Landa Galli*
Assunta	*Nella Marcacci*

Regìa di **Alberto Casella**
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

17,45 I cinque Ciro's

18 Giornale radio
XXXIX Giro d'Italia
Resoconto della tappa Sondrio-Merano
La Giostra
Settimanale per i ragazzi presentato da Silvio Gigli
Musica per archi

19 CLASSE UNICA
Paolo Brezzi: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Sesta lezione)
Giacinto Spagnoletti: *Poeti del Novecento:* Umberto Saba (Seconda lezione)

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**
XXXIX Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20,30 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla ed Achille Togliani
Ballotta-Colì: *Triste rimpianto;* Bonagura-Ruccione: *Di 973...;* Manlio-Di Stefano: *Addio pe' sempe;* Danpa-Panzuti: *Finestra a Marechiaro;* Pinchi-Donida: *Essere donna;* Verde-Trovajoli: *La fontana degli amanti*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e **Gianni Bonagura** vi sfidano a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di **Gino Magazù**
Nona avventura: *Caccia alla spia*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana
Presenta **Corrado**
(Omo)

22 Ultime notizie
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore ARTUR RODZINSKI
Rimsky-Korsakof: « *Shéhérazade* », *suite sinfonica, op. 35:* a) Il mare e la nave di Sindbad, b) Il racconto del principe Kalender, c) Il giovane principe e la giovane principessa, d) Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia - Conclusione
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione

23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa
a cura di Dino Berretta
Musiche in penombra

TERZO PROGRAMMA

19 Storia della lingua italiana
a cura di Giacomo Devoto
XII. Dal Carducci al Pascoli

19,30 Bibliografie ragionate
L'opera storica di Adolfo Omodeo, a cura di Francesco Golzio

20 L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
F. Mendelssohn: *Quartetto n. 2 in mi minore, op. 44,* per archi
Allegro assai appassionato - Scherzo (Allegro molto) - Andante - Presto agitato
Esecuzione del Quartetto d'archi « Guilet »
F. Schubert: *Due rondò,* per pianoforte a quattro mani
In la maggiore, op. 107 - In re maggiore, op. 138
Duo Badura-Skoda - Demus

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 LA BICICLETTA
Avventure sportive e turistiche, rivissute attraverso la cronaca, gli annuari, la letteratura, da Mario Dell'Arco - Prose e versi di Oriani, Panzini, Stecchetti, Gozzano, Pascoli
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Amerigo Gomez

22,25 Musicisti francesi contemporanei
Louis Aubert
Poèmes arabes (su testi di Franz Toussaint), per voce e orchestra
Solista Irma Kolasi
« Orchestre National », diretta da Georges Tzipine
Habanera
Orchestra « Radiosymphonique », diretta da Tony Aubin
Offrande — Cinéma suite
« Orchestre National », diretta da Georges Tzipine
(Programma scambio con la R.T.F.)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Memorie lontane » di Guido Nobili: « Idillio infantile dell'Ottocento »

13,30-14,15 Musiche di L. van Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 6 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti jazz - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

La bicicletta

« *Atroce, atroce, atroce macchina!* », scrive Matilde Serao a proposito della bicicletta: « *A che serve? Non ha la grazia del ballo, la nobiltà dell'equitazione, la salubrità del canottaggio. Nulla ha, salvo un triviale armeggio di gambe, un filar senza vedere niente. Il capo chino, simile a quello d'una tartaruga che esca dal guscio, in una posizione poco elegante e poco decente, l'uomo rassomiglia ai più ridicoli animali, a una tartaruga, a un gambero, a un rospo. E per venire alla donna* », qui prorompe l'agra gelosia della gentildonna negata col suo quintale e passa di mole a quello sport, « *la donna sapete a che cosa rassomiglia? A una scimmia. Ora nulla è più desolante, più infamante per una donna, che rassomigliare a una scimmia* ».
Giosuè Carducci, sulle peste della Matilde, definisce il ciclista « un arrotino impazzito » e si propone nel tradurre lo *Specchio della vera penitenza* del Passavanti di inserirvi una apostrofe contro il « bipede implume a due ruote »; ma Pascoli, Stecchetti, Gozzano, Panzini, Orione sono tutti anima

Ore 21,20 - Terzo Programma

e corpo per la bicicletta. Luigi Graziani latinista, allo scoccar dell'anno uno di questo secolo, si guadagna col poemetto *Bicyclula* il lauro di Amsterdam. « Ferreo corsiero » l'aveva chiamata Stecchetti, « ferreo corsiero » la chiamerà il Cannizzaro, gentile poeta siculo, in un sonettino in settenari dove la bicicletta correndo sussulta come su un *pavé* di Francia: « *Sul tuo ferreo corsiero - tu come spada ritta - per via lunga e diritta - in corto abito nero - passi con ciglio altero - nella tenebra fitta, - quasi rapida slitta - come dardo leggero* » e con buona pace di Matilde Serao le donne continuano imperterrite a inforcare il sellino, senza perdere nulla della loro grazia.
Oggi il ciclofilo più fervido si dimostra ancora un letterato, Curzio Malaparte. Il quale si propone di andare da New York a San Francisco in bicicletta per protestare contro la motorizzazione che dall'America dilaga in tutto il mondo. Particolarmente a Roma siamo afflitti da questo *tornado* di automobili che nella sua corsa sconvolge le strade più placide e nella sua sosta, come a riprendere fiato e virulenza, turba la pace delle piazze più rappresentative. Allora, come allenamento al progettato *raid*, consigliamo a Curzio Malaparte di indossar subito maglietta e berrettino e mezziguanti e cominciare con un periplo dei Sette Colli.

Mario dell'Arco

16 — **XXXIX Giro d'Italia**
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Sondrio-Merano
Telecronisti: Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Messa in onda di Giovanni Coccorese

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *Costruire è facile* a cura di Bruno Munari
b) Le avventure di Rin Tin Tin
Rin Tin Tin e il vecchio marinaio - Telefilm
Regìa di Donald Mc Dougall
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, William Fawcett e Rin Tin Tin
c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20,30 **Telegiornale**
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21 — **Giro a segno**
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regìa di Alberto Gagliardelli

21,15 **Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Regìa di Romolo Siena

22,05 *Le avventure di Jet Jackson*
Il razzo distruttore
Telefilm - Regìa di D. Ross Lederman
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Richard Webb, Sid Melton, Olan Soule

22,30 **Introduzione alla XXVII Biennale internazionale d'arte di Venezia**

22,45 **Settenote**
I Valzer di Chopin
Pianista Nikita Magaloff

23,15 **Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia**

« Settenote », una nuova trasmissione

Vedere la musica

Anche gli appassionati di musica « pura » — cioè coloro che si dolgono che alla televisione si faccia tanto raramente della musica che non sia opera lirica, o operetta, o, ad ogni modo, musica da teatro — stanno per avere una sorpresa che si spera gradita. Da questa sera, 7 giugno, va in onda un nuovo programma, *Settenote*, esclusivamente musicale, un concerto classico che dura mezz'ora.
Trasmettere musica alla televisione non è però così semplice come potrebbe sembrare: presentare un esecutore, anche bravissimo — come avviene in un concerto dato a teatro — per la televisione è impossibile. L'attenzione dello spettatore si stancherebbe ben presto e il programma riuscirebbe irrimediabilmente noioso. Occorre — se si può usare questa espressione — « visualizzarlo », accompagnarlo cioè con le immagini. E' quello che si è proposto chi ha ideato e organizzato il nuovo programma: trasmettere della musica che si possa anche « vedere ».
Questa sera, per esempio, nella prima puntata di *Settenote*, saranno trasmessi alcuni valzer di Chopin. Tutti ne conoscono almeno un paio, sia per averli sentiti in una sala di concerto o sui dischi, sia per averli sopportati nell'esecuzione della cugina lentigginosa che di Chopin non aveva nè il morbido Pleyel, nè il tocco sfumato e « rubato ». Sono la parte più popolare dell'opera del compositore polacco. Ma oltre che ascoltarli, questi valzer, si potrà anche, questa sera, riviverli nell'ambiente in cui sono nati: la Parigi dal 1830 al 1850, quando la musica era un piacere aristocratico e salottiero e i geni, allora così numerosi, erano circondati da una atmosfera romantica, come appunto Chopin, o addirittura diabolica, come Paganini, capace di stupire persino il « mago » Franz Liszt.
Ed ecco perciò, mentre un pianoforte suona, ad esempio, il « valzer del cagnolino », apparire sullo schermo una vecchia incisione, che illustra il salotto di George Sand dove venne eseguito per la prima volta quel valzer per il piacere delle persone intelligenti che vi si riunivano e delle *demi-mondaines* che vi ricevevano lustro e fama. Ecco le caricature di Gavarni o di Daumier degli elegantoni dell'epoca o le incisioni dei personaggi celebri, il pianoforte di Chopin o il panorama di Maiorca. E infine i ritratti delle donne infelicemente amate dal compositore. Insomma un quadro elegante ed allusivo di quel periodo d'oro per la musica pianistica.
A questa trasmissione, faranno seguito altre, tutte di contenuto musicale e condotte con lo stesso stile. In preparazione c'è già quella relativa a Domenico Scarlatti e al periodo da lui trascorso in Spagna; un'altra sulle canzoni popolari fiorite durante la guerra d'indipendenza americana; una terza, particolarmente pittoresca, su De Falla e le danze spagnole.
Settenote non sarà una rubrica noiosa. Al contrario, volendo solo illustrare il tempo e l'ambiente in cui sono nate alcune celebri composizioni, sarà un viaggio divertente e anche istruttivo nella storia musicale, dalla quale saranno tratti episodi inediti, aneddoti arguti, tutte quelle piccole cose che di solito non si trovano nei saggi critici.

c. b.

Berlioz in tre caricature: di Joseph Mollard (1855); di ignoto (1847); di Horace Vernet (1837). A Berlioz sarà dedicata una delle puntate di *Settenote*

— Dobbiamo smetterla, signorina, d'incontrarci così spesso: la mia Compagnia d'Assicurazione comincia ad avere dei sospetti. (Punch)

— Sembra buono, l'odore è ottimo: ed è proprio questo che non mi persuade.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Hartung von Hartungen: « Unsere Nahrungs- und Genussmittel ärztlich gesehen » (1. Teil) - Wir bitten zum Tanz - Die Kinderecke: « Der kleine Muck » - Märchenhörspiel von Fr. W. Brand - Spielleitung: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Canzoni napoletane:** D'Esposito-Manlio: Anema e core; Cioffi-Cutolo: Dove sta Zazà; De Gregorio-Cinquegrane: 'Ndringhete Ndrà - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

22,15 Narrativa triestina: Mantio Cecovini: « Erica », lettura di Angelo Calabrese (Trieste 1).

22,35 Fela Sowande all'organo Hammond (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Fantasia e danze folcloristiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Turina: Sinfonia sivigliana - 19,15 Scuola ed educazione, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Motivi folcloristici jugoslavi - 21 Radioscena - 22 I dodici Cesari, conversazione - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,05 Jacqueline François. **19,17** A passo di tango. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,43** La famiglia Duraton. **21** « Al paradiso degli animali », di Alain St. Ogan. **21,15** Attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Le grandi vedette della canzone. **21,55** Operetta Pschitt. **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici!

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20,10** Dischi. **20,45** Musiche di Ciaikowsky e Cimarosa. **21,30** Jazz. **22** Notiziario. **22,15-23** La Messa cantata, alla fine del XVI secolo in Spagna e in Inghilterra.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Montague Philipps:** The world in the open air; **Jean Clergue:** Burlesco. **19,45** Notiziario. **20 Liszt:** Rapsodia ungherese n. 15 in la minore. **20,05** Concerto diretto da Paul Klecki. Solista: soprano Victoria de Los Angeles. **Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn; **Mozart:** Mottetto « Exultate Jubilate »; **Ravel:** a) Kaddisch; b) Canto di Nigun; **R. Strauss:** a) San Aendchen; b) Cecilia; **Beethoven:** Sinfonia eroica. **22,10** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22,30** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,55** « L'Ufficio della poesia », a cura di André Beucler. **23,25** Dischi. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Orchestra Benny Bennet. **19,30** Orchestra Hubert Rostaing. **19,54** Complesso Etienne Lorin. **20** Notiziario. **20,20** Orchestra David Rose. **20,30** « Thomas L'Agnelet », adattamento radiofonico del romanzo di Claude Farrère a cura dell'Autore. **22** Notiziario. **22,15** « La bella parte », con Robert Arnoux nella parte di Toupel. **22,35** Interpretazioni della chitarrista Carmen Manteca. **22,55-23** Orchestra Maria Cavallero.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Jean Rivier:** Musiche leggere; **Gounod:** Serenata; **Pierné:** Ramuntcho. **18,30** Anteprima e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da Paul Klecki (vedi Programma Nazionale). **21,40 Francis Poulenc:** Sonata per due pianoforti, interpretata da Jeanne-Marie Darré e Jacques Février. **22,02** « Cinque uomini di questo mondo ». Adattamento di Francis Didelot dell'opera di Paul Vialar. « Il tedesco Fritz Krieger ». **23,17** Notiziario. **23,22** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Virginie Morgan e il suo organo elettrico. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Papà, mamma, la sete ed io. **19,55** Notiziario. **20** I fidanzati, con Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa delle stelle, con l'orchestra Léo Chauliac. Arbitro Pierre Louis. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Orchestra Martha Love. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Haydn:** Sinfonia n. 48 in do maggiore, « Maria Theresa », diretta da Mogens Woldike. **22,40** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** L'appello di mezzanotte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Concerto di musica leggera diretto da Michael Krein. **19** Rassegna scientifica. **19,15** Concerto del giovedì. **20,15** « Piccole superstizioni », di V. Sackville-West. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** Discussione. **22,15** Concerto a Stoccolma. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « The Prize-winner », di Eddie Maguire. **20** Musica richiesta. **20,30** Smokey Mountain Jamboree. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,20** Aneddoti seri e gai. **22,30** Pianista Michael Lubbock. **23** « Allan Quatermain », di H. Rider Haggar. 4ª puntata. **23,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Thore Ehrling. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **8,30** Rivista musicale. **10,45** Concerto di musica leggera diretto da Stanford Robinson. **11,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **12,45** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **14,15** Concerto diretto da Gerald Gentry. **Nicolai:** Le vispe comari di Windsor, ouverture; **Grieg:** Tre pezzi da « Sigurd Jorsalfar »; **Samuel Barber:** Souvenirs, suite da balletto. **16,15** Musica operistica. **19,30** « With a little pin », commedia di Adrian Alington. **20,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **21,30** « Paul Temple e il caso Lawrence », di Francis Durbridge. Quarto episodio. **22,15** Musica da ballo scozzese, eseguita dal complesso « Scottisch Country Players », diretto da James Calder. **22,45** Concerto diretto da John Hopkins. **Holst:** Rapsodia del Somerset; **Massenet:** Scene pittoresche. **23,15** « The Flying Trunk », testo di Felix Felton e Susan Ashman.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Il Piccolo Teatro. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Roger Couderc. **20** Canzoni e vedette d'attualità. **20,15** Alla rinfusa. **20,47** La corsa delle stelle. **21,15** Gran Gala, con Georges Brassens, Jacqueline François, I Quattro Barbus, Mado Robin, Franck Pourcel e i suoi archi. **21,45** Rassegna universale. **22,01** Al balcone delle Muse. **22,30** Musica da camera. **Blacher:** Ornamenti per pianoforte; **Mieg:** Settimino. **23,01** Pierre e Thomas. **23,16** How Christians Science heals. **23,31-24 Beethoven:** Concerto n. 1 per pianoforte, interpretato dal pianista Friedrich Gulda.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Orchestra di plettri « Estudiantina ». **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Orchestre straniere: Orchestra leggera olandese diretta da Jan Gorrissen. **20,15** « Ciliege per Roma », commedia di Hans Hömberg. **21,45 Louis Spohr:** Nonetto, diretto da Walter Kaegi. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Programma per gli amici dell'arte moderna. 1) « Picasso e l'arte grafica », conferenza del dottor Franz Meyer. 2) **Bela Bartok:** Quartetto d'archi n. 5.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Brahms:** Variazioni su un tema di Paganini op. 35. **13,35-14** Liriche di Massenet, Ravel e Fauré. **16,30** Tè danzante. **17** Schumann: Cent'anni dopo. « La vita e le opere », a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,30** Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretta. **18,50** Nostalgia di Parigi. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Complesso vocale. **20** « Scorribande all'insegna delle più belle tradizioni d'Italia », di Pia Moretti. **20,40** Giovedì musicali di Lugano. Concerto diretto da Hans Rosbaud. Solista violinista Johanna Martzy. **Smetana:** La sposa venduta, ouverture; **Dvorak:** Concerto per violino e orchestra in la minore op. 53; **Schubert:** Sinfonia n. 7 in do maggiore. **22,50-23** Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Canzoni. **20** Radio Losanna presenta: « Le Théâtre des Trois Baudets ». **21,30** Concerto del complesso Jean-Marie Leclair diretto da Jean-François Paillard. **J. M. Leclair:** Ouverture di « Scilla e Glauco »; **Pietro Locatelli:** Il pianto d'Arianna, op. VII/6 (violino solista: Huguette F. Fernandez); **Bach:** Concerto in fa maggiore per cembalo e orchestra (solista: François Petit); **J. M. Leclair:** Concerto in do maggiore per oboe e orchestra (solista: Pierre Pierlot); **Joseph, chevalier de Saint-Georges:** Sinfonia concertante in sol maggiore (violini solisti: Micheline Blanchard e Germaine Raymond). **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Documentario.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **XXXIX Giro d'Italia**

Servizi di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

Radiocronaca della partenza da Merano

11,10 **Cime conquistate**

a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi

Il Nanga Parbat

11,40 Le canzoni di **Anteprima**

Mario Mariotti: *In sogno ti ho tradito; Panchina vuota; Pepè Dondero* *(Vecchina)*

11,55 **Haydn:** *Trio sonata n. 6 op. 5* a) Largo, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro, e) Andante

12,10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

Cantano Roero Birindelli, Licia Morosini, Alberto Rabagliati, Elsa Peirone e Miranda Martino

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Merano-Trento Alta

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 **Album musicale**

Musica operistica

Negli interv. comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio**

XXXIX Giro d'Italia

Radiocronaca al passaggio da Fiera di Primiero

Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Il libro della settimana*

« Parla Badoglio » di Vanna Vailati, a cura di Cesare Spellanzon

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 *Conversazione*

17 — **Concerto del violinista Cesare Ferraresi e del pianista Antonio Beltrami**

Vivaldi-Mompellio: *Settima sonata:* a) Preludio, b) Corrente, c) Allemanda; Brahms: *Sonata op. 10, per violino e pianoforte:* a) Allegro amabile, b) Andante tranquillo (vivace), c) Allegretto grazioso

17,30 Ritmi e canzoni

XXXIX Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della tappa Merano-Trento Alta *(Terme di San Pellegrino)*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Heinz Haber: *Verso i primi satelloidi*

18,45 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

Cantano Rosanna Pirrongelli, Adriano Valle, Fiorella Bini e Paolo Sardisco

Morbelli-Faraldo: *Sì;* Minoretti-Seracini: *Canzoncella;* Nisa-Rossi: *Malanoche;* Mendes - Chateau: *Frou Frou;* Cherubini-Concina: *Tu che voli;* Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*

19,10 **XXXIX Giro d'Italia**

Ordine d'arrivo della tappa Merano-Trento Alta *(Terme di San Pellegrino)*

19,15 **IL RIDOTTO**

Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **I classici della musica leggera**

Negli interv. comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da NINO SANZOGNO

con la partecipazione del **Piccolo Coro Polifonico di Torino** della Radiotelevisione Italiana diretto da **Ruggero Maghini**

G. Gabrieli: *Canzon primi toni,* dalle « Sacrae Symphoniae » (Trascr. Cumar); A. Gabrieli: *Ricercar del nono tuono,* dai « Madrigali et Ricercari a 4 voci » (Trascr. Cumar); Padovano: *Aria della battaglia per sonar d'instrumenti da fiato,* dai « Dialoghi musicali de diversi eccellentissimi Autori » (Trascr. Cumar); Vivaldi: *Concerto grosso in do maggiore* per due flauti, oboe, corno inglese, due trombe, violino, due viole, archi e due cembali (a cura di G. F. Malipiero): a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; De Rore: *Cinque Madrigali* a quattro e cinque voci a cappella (a cura di G. Fabris): a) «Anchor che col partire», b) «Quando lieta sperai», c) « Da le belle contrade d'Oriente », d) « La bella netta ignuda e bianca mano », e) « O sonno »; Galuppi: *Tre brevi Sinfonie a quattro,* per archi e trombe da caccia (a cura di Cumar): a) in sol maggiore, b) in re maggiore, c) in mi maggiore; G. F. Malipiero: *Terza Sinfonia « delle campane »:* a) Allegro moderato, b) Andante molto moderato, c) Vivace, d) Lento

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**

Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

XXXIX Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Merano-Trento Alta

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti,* presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**

Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

XXXIX Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Merano-Trento Alta

Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura:* Tenore Luigi De Lilla - Puccini: *La Bohème:* « Che gelida manina »; Verdi: *Rigoletto:* « La donna è mobile »; Cilea: *L'Arlesiana:* Lamento di Federico - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia

16,30 **Gino Conte e la sua orchestra**

17 — **LA BUSSOLA**

Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**

XXXIX Giro d'Italia

Resoconto della tappa Merano-Trento Alta

Programma per i ragazzi

Radiocircoli, in circolo!

Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci

Il libro del jazz

a cura di Biamonte e Micocci

19 **CLASSE UNICA**

Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche:* La insurrezione del « Nuovo mondo »

Vittorio Villa: *Progressi della scienza e della tecnica:* Elicotteri e volo verticale

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**

e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XXXIX Giro d'Italia

Commenti e interviste

20,30 **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

Senza freni

Taccuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**

Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci** e **Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Alberto Talegalli, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari** e **Nino Manfredi** - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Palmolive-Colgate)*

Il tenore Luigi De Lilla interpreta arie celebri da opere di Puccini, Verdi e Cilea nel « concerto in miniatura » programmato alle ore 16

22 — **Canzoni per tutti**

presentate da Teddy Reno con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio

Bertini-Taccani: *Chella là;* Ottaviano-Gambardella: *Marinariello;* Aznavour-Becaud: *Donne moi;* Rastelli-Casiroli: *La torre di Pisa;* Misselvia-Hichs-Moore: *A nueva laredo;* Lombardi-Cesareo: *Suspiranno mon amour;* Nisa-Cichellero: *Ciumachella*

22,30 **Ultime notizie**

Parliamone insieme

23-23,30 **Siparietto**

Biribissi: Ghiribizzo serale

TERZO PROGRAMMA

19 — **Giulio Viozzi**

Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte

Improvviso - Tempo di tango - Cadenza e fugato

Esecuzione del Trio « Ars Nova »

Giorgio Brezigar, *clarinetto;* Guerrino Bisiani, *violoncello;* Bruno Bidussi, *pianoforte*

Tre liriche di Saba, per canto e pianoforte

Parole - Donna - Inverno

Esecutori: Luciana Gasparì, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

Ouverture Carsica

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

19,30 **La Rassegna**

Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi

Lavinia Mazzucchetti: La Svizzera allo specchio - Notiziario, a cura di Victor Wittowski

Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino

Segno di risveglio nelle lettere slave - Viaggio teatrale in Polonia

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

F. J. Haydn: *Concerto in re maggiore, op. 101,* per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Rondò (Allegro)

Solista Enrico Mainardi

Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Fritz Lehmann

A. S. Arensky: *Variazioni su un tema di Ciaikowsky*

Orchestra da Camera « Byrns », diretta da Harold Byrns

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **AMINTA**

Favola boschereccia di **Torquato Tasso**

Amore, che fa il prologo — *Franca Maresa*
Dafne — *Gianna Piaz*
Silvia — *Stella Aliquò*
Aminta — *Giancarlo Sbragia*
Tirsi — *Sandro Ruffini*
Elpino — *Riccardo Cucciolla*
Satiro — *Marcello Moretti*
Nerina — *Flaminia Jandolo*
Ergasto — *Manlio Guardabassi*
Un pastore — *Renzo Giovampietro*
Altri pastori — *Renato Cominetti*, *Fernando Solieri*
Venere, che fa l'epilogo — *Elena Da Venezia*

Regìa di **Corrado Pavolini**

Registrazione

(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

22,50 **Erik Satie**

Avant dernières pensées

Idylle - Sérénade - Rêverie

Croquis et agaceries d'un gros bonhomme en bois

Tyrolienne turque - Danse maigre - Espanãna

Descriptions automatiques (sur « un vaisseau », sur « une lanterne », sur « un casque »)

Gymnopédie - Sarabande - Gnossienne

Pianista Francis Poulenc

Parade, suite dal balletto

Corale - Preludio al Sipario Rosso - Il prestigiatore cinese - Piccola fanciulla americana - Rag time - Acrobati - Ripresa: il Sipario Rosso

Orchestra Sinfonica di Houston, diretta da Kurt Efrem

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Una tazza di tè e altri racconti » di Katherine Mansfield: « Favole dei sobborghi »

13,30-14,15 Musiche di Mendelssohn e Schubert (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 7 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parate d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,45: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,15 **XXXIX Giro d'Italia**
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca delle fasi conclusive della tappa Merano-Trento Alta (Monte Bondone)
Telecronisti: Fausto Rosati, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Messa in onda di Gian Maria Tabarelli e Giovanni Coccorese
Al termine della telecronaca:
Orizzonte
Settimanale dei giovani
Regìa di Cesare Emilio Gaslini
In questo numero:
Il bimillenario di Cesare - Come si costruiscono le università
Indi:
La rosa dei venti
Rubrica di aeromodellismo dedicata ai ragazzi
A cura di Bruno Ghibaudi

20,30 **Telegiornale**
XXXIX Giro d'Italia
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

21 — **Giro a segno**
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regìa di Alberto Gagliardelli

21,15 **ANCHE A CHICAGO NASCON LE VIOLETTE**
Avventura televisiva in due tempi di Alberto Casella
Personaggi ed interpreti:

Jim Fremlin	*Tino Carraro*
Blace Morton	*Luigi Pavese*
Ann	*Adriana Sivieri*
Dolly	*Giulia Lazzarini*
Noah	*Corrado Pani*
Todd	*Mario Feliciani*
Connie	*Marina Tavera*
Goosberry	*Aldo Barberito*
Mr. Drinkwater	*Arturo Bragaglia*
Mrs. Drinkwater	*Nietta Zocchi*
Amy	*Ileana Ghione*
Jerry	*Roberto Bertea*
Chapman	*Michele Riccardini*
Roby	*Maria Vittoria Febi*
Brad	*Giuliano Persico*
Bill	*Giancarlo Cobelli*
Barth	*Mario Righetti*
Bob	*Carlo Mazzone*

Regìa di Guglielmo Morandi
Al termine della commedia:
Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia

Avventura televisiva in due tempi di Alberto Casella

Anche a Chicago nascon le violette

Che a Chicago nascan le violette, se pur nel cuore dell'inverno, non è cosa che oggigiorno ci stupisca gran che, abituati come siamo alle stravaganze d'oltreoceano. Forse poteva lasciar perplesso un meno scaltrito pubblico di circa vent'anni fa — allorché apparve questa fortunata commedia — ancora propenso a prestar fede alla mitologia dei gangsters audaci, dalla grinta irresistibile, ultima sopravvivenza del necessario culto dell'eroe popolare.

Chicago era la metropoli ideale per collocare questi tipi esperti in casseforti, furti, grassazioni, abili a scucire dalle tasche altrui della buona moneta, senza mai lasciarci la pelle, pronti a impiombare onesti cittadini e a intendersela coi poliziotti. Tutto un mondo che letteratura, teatro e cinema hanno prelevato dalla cronaca deformandolo secondo il ben noto cliché. Quale miracolo avvistare in questo inferno di senza legge un angolo di cielo; quale stupefacente scoperta un briciolo di umanità. E, vuoi caso, quando questi bassifondisti tengono lezione di morale danno sovente dei punti alle persone che si spacciano per onesti.

Valga ad esempio quanto capita in Culver Road presso la rinomata pasticceria di Blace Morton: uomo onesto, lavoratore, buon padre di famiglia, rassegnato da tempo a sborsare ventisette dollari alla settimana di tasse straordinarie per la gestione pacifica del suo negozio. Speciali tasse che una certa gang di «protettori» volontari puntualmente riscuote ogni sabato sera. Il poveruomo se ne lagna con la moglie e coi figli, due pezzi men che rari quest'ultimi nella collezione di tipi hollywoodiani. Lui, Noah, patito del jazz, e lei, Dolly, una zuccherosa pupa biondo-dorata, che tra il giallo delle creme paterne e dei romanzi polizieschi, spasima dal desiderio di incontrare un gangster in carne ed ossa. E questi arriva, nella sgargiante divisa del principe azzurro ammodernato: bombetta e ghette bianche. Non rapisce romantiche fanciulle, lui, ma reclama a mano armata il settimanale compenso per sé e la sua banda. Che fare? Morton danari non ne ha più: gli onesti pasticci e pasticcini che combina non gli rendono tanto.

Seri guai correrebbe se provvidenzialmente l'aitante capobanda, Jim Fremlin, non gli rotolasse davanti al banco, vittima di una indigestione solenne. In tali frangenti non resta che legarlo e trasportarlo a casa, fuori città, e parlamentare in seguito. Al risveglio il nostro eroe recita la parte del leone in gabbia, sorvegliato e confortato a distanza, tranne che dalla cara Dolly che familiarizza subito con lui.

E qui, nel tiepido clima di quell'ambiente per bene, avviene quel comunissimo processo fisico che va sotto il nome di endosmosi ed esosmosi. In parole povere, la presenza del gangster sveglia nei Morton la smania della vita avventurosa e in Fremlin il prurito della vita tranquilla. Il fenomeno è passibile dei più ampi sviluppi. Ma che delusione per la povera Dolly che farnetica di auto silenziose e blindate e taverne dove danzano le fanciulle dei maschi predaci! Jim si corrompe a poco a poco in quella pensione e se non fosse per la ragazza che decide di rapirlo, diverrebbe una vera massaia. Fuori dell'ambiente borghese egli ritrova la sua dignità di bandito; e in un malfamato locale di periferia impartirà una solenne lezione a tutti i Morton, entusiasti all'idea di intraprendere la carriera di fuorilegge. Ma questi poveracci, messi alla prova, falliscono subito. Mai il pasticciere emerito, pluridecorato, acconsentirà a confezionare una torta avvelenata: anche i pasticcieri hanno un orgoglio come gli assassini, come i gangster, come tutti. Piuttosto la morte che mettere nel pudding qualcosa in più o in meno dei suoi trentanove ingredienti. Condannati all'onestà integrale se ne tornano a casa propria, e Dolly che delirava per emanciparsi a rossa battagliera peonia di Chicago ritornerà a far la violetta nel suo giardino. Acuta e proficua si rivela così la pedagogia del gangster gentiluomo, scopritore di violette dal profumo delicato: benché quelle che fioriscono nella pasticceria di Blace Morton, tutto sommato, ritengano più di quell'aroma forte e dolciastro proprio delle violette candite.

Lidia Motta

Giulia Lazzarini (Dolly)

— Va bene, ti credo, ma fatti tagliare lo stesso i capelli!...

— E allora, caro collega, come sta il pupo?

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - F. Maurer: « Wissenswertes aus dem Pflanzenreich: Insekten - fressende Pflanzen » - Erzählungen für die jungen Hörer: « Das Geheimnis der Blockhütte » Roman für den Rundfunk bearbeitet von Toni Kienlechner; 3 Folge - Regie: F. W. Lieske - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Internationale Rundfunk - Universität: « Die grossen Religionen in der heutiger Welt: Luther und die Reformation », von Prof. J. Lortz, Universität, Mainz - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Saint-Saëns: Concerto n. 3 - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22,15 Brani di musiche religiose - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,07 Canzoni interpretate da Jean Jeepy. **19,18** Complesso Pepe Luiz. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,35** Le grandi inchieste di Nescao. **21,45** Orchestra Arthur Briggs. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Jazz-Club. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Bartok: Duetti per due violini. **19** Notiziario. **20** Concorso internazionale Regina Elisabetta del Belgio, per pianoforte. **22** Notiziario. **22,15** Università radiofonica internazionale. **22,30-23 Arthur Benjamin:** Concerto per armonica e orchestra.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 Schubert: Rondò in la maggiore per violino e orchestra. **19,45** Notiziario. **20 Mozart:** Minuetto dal Divertimento n. 17. **20,05** Colloqui postumi con Jean-Jacques Rousseau, a cura di Pierre Andreu. **20,25 Chopin:** Notturno in mi maggiore op. 62 n. 2. **20,30** Festival di Strasburgo. **La finta semplice,** opera buffa di Mozart diretta da Bernard Paumgartner. **23,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot: « Lincoln, eroe d'un popolo ». **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Sul vostro pianoforte. **19,25** André Chanu, Jean Lambert, Michèle Arnaud e l'orchestra Edward Chekler. **19,54** Complesso Augusto Baldi. **20** Notiziario. **20,35** Canzoni. **21,20** « Le parrucche », storia delle parrucche e dei parrucchieri. **22** Notiziario. **22,15** Il viale del delitto: « Les Deux Gosses », di Pierre Decourcelle. Adattamento radiofonico di Jacques Hébey. **22,45-23** « Volto per una solitudine », a cura di Maurice Beaufils.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica presentata da Geneviève Ligneau. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La chiave sotto il pagliericcio », varietà. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Rubinstein:** Valzer capriccio. **21** « Il trionfo dell'Amore », di Marivaux. **22,30** Le grandi voci umane: « Andre Baugé ». **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Operetta. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Vedrai Montmartre. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità. **20,15** Alla rinfusa. **20,45** « Bolero », commedia di Michel Duran. Versione radiofonica di Jacques Lafond. **22,01** Notiziario. **22,06** Jacques Harden. **22,26** La musica attraverso le età. **22,45** Orchestre Gene Krupa e Jose Lucchesi. **23** Notiziario. **23,05** Radio-Réveil. **23,20-23,35** La nuova vita.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **19** Parata di stelle. **20,15** Concerto di musica leggera diretto da David Curry. Solista: pianista James Moody. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **22,15** Melodie e canzoni. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Ukridge », di P. G. Wodehouse: Adattamento radiofonico di Helmar Fernback. 3° episodio. **20** Varietà musicale. **20,45** Pianista Winifred Atwell. **21** Concerto orchestrale. **22** Notiziario. **22,25** Varietà musicale. **23** « Allan Quatermain », di H. Rider Haggard. 5ª puntata. **23,15** Jazz. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Rachmaninoff. **6,30** Musica richiesta. **7,30** Parata di stelle. **8,20** Musiche di Mozart e di Strawinsky. **10,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **11** Teatro della Restaurazione: « The Way of the World », commedia di William Congreve. **11,30** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **13,35** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **14,15** Concerto diretto da Gilbert Vinter. Solisti: soprano Vanessa Lee; tenore Robert Thomas. **18,45** « La grande città », di Marjorie Riddel. Secondo episodio. **19,30** « The Life of Bliss » di Godfrey Harrison. **20** Concerto diretto da John Hopkins. **Iain Hamilton:** Bartholomey Fair, ouverture; **Mozart:** Sinfonia n. 35 in re, K. 385 (Haffner); **Bizet:** Roma, suite. **22,30** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins e il chitarrista Roland Peachey. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,20** Notizie del Giro d'Italia. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Grande varietà musicale. **21,30** Musica di compositori di Zurigo: Caspar Diebold, Anonimo, Jho. Heinr. Egli, Joh. Caspar Bachofern. **22** « L'amata foresta », ciclo di conferenze di Hans Weber (1). **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica di **Jean Francaix:** a) Sonatina per violino e pianoforte, b) « L'adolescente Clémentine » per soprano e pianoforte, c) Piccolo quartetto per sassofono, d) « Le roi nu », suite di balletto.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** June Valli e l'orchestra Joe Gal... o. **13,25-14** Orchestra dell'Opera di Parigi diretta da Louis Fourestier. **Charpentier:** Impressioni d'Italia. **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate nel Grigioni italiano. **18** Musica richiesta. **18,30** Marce sinfoniche. **Mozart:** Marcia tedesca k. 605 n. 3; **Mendelssohn:** Marcia nuziale dal « Sogno di una notte d'estate »; **Ciaikowsky:** Marcia slava op. 31; **Debussy:** Marcia scozzese; **R. Strauss:** Marcia militare op. 57 n. 1. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** L'opera verista. **20** Siete giudice! **20,10 Paisiello-Lualdi:** Romanza-Tamburino; **Paganini-Molinari:** Moto perpetuo op. 11. **20,20** Canta Victoria de Los Angeles accompagnata dalla chitarrista Renata Tarragò. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Domenico Scarlatti-Tommasini:** Le donne di buon umore, cinque sonate; **Liszt:** I Preludi, poema sinfonico n. 3. **21** « Scampagnata », racconto di Renato Fucini. Riduzione radiofonica di Anna Mosca. **21,30** Composizioni moderne interpretate dal Coro della RSI. **Zoltan Kodaly:** Due canti della campagna di Szekles, per coro a cappella: a) Bella Anna; b) Lamento; **Francis Poulenc:** Litanies à la Vierge Noire, Notre Dame de Roc-Amadour; **Carl Orff:** Sirmio Tria Catulli Carmina: a) Jam ver egelidos; b) Multas per gentes; c) Sirmio. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Posta dal mondo. **22,50-23** Orchestra Angelini.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Armonie moderne. **20,05** Strade aperte. **20,30** Varietà musicale, con la partecipazione dell'orchestra di Varietà di Radio Marocco, del cantante marocchino Ebdel-wahab Agoumi, di Lys Assia e di Charles Trenet. **21,30** « L'indennità », di René Bastien. **22 Mozart:** a) Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte, K. V. 379, interpretata da Simon Bakman e Françoise Grandchamp; b) Divertimento n. 3 in si bemolle maggiore per due clarinetti e fagotto, K. V. 439 b, interpretato da Robert Gulgoz, Bernard Bellay e Henri Robert. **22,30** Notiziario. **22,40** Melodie di Claude Debussy, interpretate dal tenore Hugues Cuénod e dal pianista Isidore Karr. **22,55-23,15 J. F. Perrenoud:** Au vent du grand large; **Luciano Berio:** Chamber Music.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

Narciso Parigi canta con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari nella trasmissione in onda alle ore 12,10

8,45-9 La comunità umana

Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — Mattinata sinfonica

Mozart: *Tre danze tedesche, K. 605;* Brahms: *Ouverture tragica, op. 81;* Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95* (Dal Nuovo Mondo): a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo (Molto vivace), d) Allegro con fuoco

12 — Incontro con Giustino Durano

12,10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Marisa Colomber, Nuccia Bongiovanni, Carlo Pierangeli e Narciso Parigi

Loewe: *Il canto della collina* (dal film *Brigadoon*); Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai;* Testoni-Abbate-Giambuzzi: *Ti fotografo;* De Castello: *Quando sorridi tu;* Caceres: *Mambo falcon;* Sentieri: *'A straniera;* Testoni-Malgoni: *Diversa da tutte;* Minoretti-Seracini: *Ritorna maggio;* Ciocca-Bindi: *Il cantastorie;* Haynes: *Restiamo in casa questa sera*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia** - Radiocronaca della partenza da Trento

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 Album musicale

Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio - **XXXIX Giro d'Italia** - Notizie sulla tappa Trento-San Pellegrino

14,20-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Gianni Safred al pianoforte

17 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

17,45 Ritmi e canzoni

XXXIX Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della tappa Trento-San Pellegrino *(Terme di San Pellegrino)*

18,45 Scuola e cultura

Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto

Qualche ritmo

19,15 XXXIX Giro d'Italia

Ordine d'arrivo della tappa Trento-San Pellegrino *(Terme di San Pellegrino)*

Orchestra diretta da Bruno Canfora

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

VIAGGIO VERSO L'ULTIMA SORTE

Radiodramma in due tempi di **Vittorio Calvino**

Lavoro segnalato al Concorso Radiofonico per un'opera drammatica

Cassandra — *Anna Miserocchi*
Agamennone — *Ivo Garrani*
Clitennestra — *Lya Curci*
Egisto — *Ubaldo Lay*
La ragazza — *Ilaria Occhini*
Il sergente — *Riccardo Cucciolla*
Il mercante — *Antonio Battistella*
Il vecchio — *Angelo Calabrese*
L'atleta — *Alberto Lupo*
Il nobile Troiano — *Giotto Tempestini*
L'ancella — *Gemma Griarotti*
Il soldato greco — *Nino Bonanni*
Il maggiordomo — *Angelo Zanobini*
Il coro — *Renato Cominetti*
ed inoltre: *Silvana Fabbri, Graziella Maranghi, Sergio Mellina, Silvio Spaccesi, Enrico Urbini*

Regia di **Anton Giulio Majano**

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

23,15 Giornale radio - Musica da ballo da un cabaret viennese

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Gino Conte e la sua orchestra

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 Centocittà

a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi

Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Toscana*

Realizzazione di Adolfo Perani *(Doppio brodo Star)*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

XXXIX Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Trento-San Pellegrino

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Ascoltateci e diverrete esperti*, presentato da Silvana Mari *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Piero Umiliani e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

XXXIX Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Trento-San Pellegrino

15,15 Confidenziale

Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 *Concerto in miniatura:* soprano Giuliana Mei Mungo, pianista Giorgio Favaretto: Schubert: *Romanza da « Rosamunda »;* Reger: *Mariä Wiegenlied;* Respighi: *Nebbie;* Davico: *Cinque liriche giapponesi:* a) Luna d'estate, b) Pioggia, c) Gioia umana, d) Quando..., e) Sogno - *Toponomastica*, a cura di Mario Marti - *Capolavori:* Verdi: *Quartetto* dal « Rigoletto » - La voce di San Giorgio: *Il sole si leva al tramonto,* conversazione di Francesco Carnelutti

17 — **BALLATE CON NOI**

18 — **Giornale radio**

XXXIX Giro d'Italia

Resoconto della tappa Trento-San Pellegrino

Programma per i ragazzi

Monica al Madagascar

Romanzo di Max Metzger - Adattamento di Anna Luisa Meneghini - Realizzazione di Pino Gilioli - Secondo episodio

Appuntamento con Arturo Mantovani

19 — **Il sabato di Classe Unica**

Domande e risposte

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera

e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XXXIX Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli

20,30 Tre canzoni, una parola

Concorso musicale a premi

L'ITALIA IN BICICLETTA

Ciclorivista a tappe, di Dino Verde

SPETTACOLO DELLA SERA

21 LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano

Musica di GAETANO DONIZETTI

Lord Enrico Asthon — *Tito Gobbi*
Miss Lucia — *Maria Meneghini Callas*
Sir Edgardo di Ravenswood — *Giuseppe Di Stefano*
Lord Arturo Bucklaw — *Valiano Natali*
Raimondo Bidebent — *Raffaele Ariè*
Alisa — *Anna Maria Canali*
Normanno — *Gino Sarri*

Direttore **Tullio Serafin**

Maestro del Coro Andrea Morosini

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino *(Manetti e Roberts)*

Negli intervalli: **Ultime notizie** - *Asterischi*

Al termine: Siparietto

Il soprano Giuliana Mei Mungo cui è affidato il « concerto in miniatura » delle ore 16. Questa giovane cantante, ch'è anche pianista, si è specializzata particolarmente nella musica liederistica romantica e nella lirica da camera moderna.

TERZO PROGRAMMA

19 — **La perequazione tributaria**

Bruno Visentini: *La legislazione fiscale nelle democrazie più progredite*

19,15 Alfredo Casella

Un balletto per Fulvia

Sinfonia, Allegretto - Valzer diatonico - Siciliana - Giga - Carillon - Galoppo - Allegro veloce, Valzer, Apoteosi

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

19,30 Ignazio di Loyola

a cura di Roberto Giammanco

Prima trasmissione

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera

R. Schumann: *Kreisleriana, op. 16*

Agitato assai - Molto espressivo e non troppo vivace - Molto agitato - Molto lento - Molto vivace - Molto lento - Allegro assai - Allegro scherzando

Pianista Walter Gieseking

M. Ravel: *Introduzione e Allegro,* per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi

Arpista Pierre Jamet

Elementi della Società di Musica da camera di Parigi, diretti da Pierre Capdevielle

Jeux d'eau

Pianista Robert Casadesus

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica

Francis Thompson

Traduzione di Maria Teresa Pieraccini

21,30 CONCERTO SINFONICO DEDICATO ALLA SCUOLA PIEMONTESE

diretto da **Ferruccio Scaglia**

Giovanni B. Somis

Concerto in fa maggiore, per violino, archi e cembalo

Allegro - Grave - Allegro

Violinista Pierluigi Urbini

Giovanni Battista Viotti

Concerto n. 7, per pianoforte e orchestra

Allegro vivace - Adagio sostenuto - Rondò (Allegro)

Solista Lya De Barberiis

Sinfonia concertante n. 2, per due violini principali e orchestra

Allegro maestoso - Rondò (Allegretto)

Solisti: Riccardo Brengola e Franco Gulli

Gaetano Pugnani

Sinfonia in mi bemolle maggiore, op. 19

Allegro assai - Adagio - Allegro assai

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

Nell'intervallo:

L'uomo di Marte (a proposito di un racconto sconosciuto di Maupassant), conversazione di Marcello Spaziani

Al termine: **La Rassegna**

Storia medioevale, a cura di Guido Gigli

« La Germania contemporanea » di E. Vermeil - « Profilo storico della civiltà europea » di R. Morghen (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Fantasie italiane » di Israele Zangwill: « Spirito delle carte di navigazione »

13,30-14,15 Musiche di Haydn e Arensky (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 8 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LUCIA DI LAMMERMOOR

di Gaetano Donizetti

La tragica vicenda della *Lucia*, che il Cammarano trasse, com'è noto, dal romanzo di Walter Scott, *La sposa di Lammermoor*, fu musicata da Donizetti a trentotto anni, nel 1835, al suo ritorno a Napoli da Parigi dove il musicista si era fatto conoscere con il *Marin Faliero*, rappresentato con scarso successo al « Teatro italiano ». Ad accendere così intensamente la fantasia dell'infelice bergamasco, che in quest'opera doveva toccare il vertice della drammaticità, non furono certamente estranee l'amarezza dell'esordio parigino e la sete di un'immediata rivalsa. A Napoli, Donizetti andava ad insegnare contrappunto a San Pietro a Majella. Preso, dunque, possesso della cattedra, si mise subito al lavoro e, due mesi dopo faceva rappresentare al San Carlo con esito trionfale il suo capolavoro. Cupa e sinistra tragedia che un fluire di canti dolcissimi e appassionati riscatta e trasfigura.
All'origine è l'odio mortale tra lord Enrico Asthon, fratello di Lucia, e sir Edgardo di Ravenswood. Ma, al di sopra della feroce inimicizia delle due famiglie, un disperato amore lega, come Romeo e Giulietta, la dolce Lucia con il fiero Edgardo. Siamo nella Scozia del sedicesimo secolo. Enrico, che si è

Ore 21 - Secondo Programma

macchiato di gravi colpe politiche, per cui rischia di finire sotto la scure, vorrebbe salvarsi sposando la sorella con lord Arturo, che ne è pazzamente innamorato. Questo l'antefatto, che si conclude con la partenza per la Francia di Edgardo, dopo la scena notturna del giuramento di fedeltà eterna e lo scambio degli anelli tra i due innamorati. Nell'atto seguente, Enrico, che ha intercettato la corrispondenza amorosa tra i due giovani, fa credere alla sorella, con una falsa lettera, che Edgardo l'ha completamente dimenticata, sposando un'altra donna. Annichilita, la fanciulla non ha più forza per opporsi al suo matrimonio con lord Arturo, soprattutto ora che la posizione del fratello si è fatta così critica. Si stende il contratto. Lucia ha appena finito di firmare la sua condanna che Edgardo irrompe nella sala: convinto del tradimento dell'amante, le strappa dal dito l'anello, invocando su lei la maledizione divina. Ed eccoci all'ecatombe finale. Impazzita dal dolore, Lucia uccide nel talamo il marito e, trascinandosi nel suo tragico delirio per le sale del castello, muore sognando di ricongiungersi all'amato, mentre Edgardo, incapace di reggere a tanto strazio, si trafigge con un pugnale.

a. c.

17,30 **Il cavaliere della prateria**
Film - Regia di Phil Rosen
Distribuzione: Variety Film
Interpreti: Ken Maynard, Jeyzelle

18,25 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 **Telegiornale**

XXXIX Giro d'Italia
Servizio Speciale del Telegiornale

21,15 Dal Teatro Alfieri di Torino
Balletto Keita Fodeba
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22 — **Invito a bordo**
Varietà musicale con le **Bluebell girls**
Orchestra di William Galassini
Presenta Domenico Modugno
Regia di Romolo Siena

Le « Bluebell girls » che si esibiscono nel varietà musicale delle ore 22

21 — **Giro a segno**
Variazioni al seguito del Giro, di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Accompagnamenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli

23 — **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23,20 **Replica Telegiornale comprendente un Servizio speciale sul XXXIX Giro d'Italia**

SCATENATI I NEGRI DI KEITA FODÉBA

Il danzatore e coreografo Keita Fodéba è nato sulle rive del Niger. Non inferiori a quelli di Katherine Dunham, i balletti della sua compagnia ci portano nel cuore dell'Africa, tra villaggi sperduti, capanne, tra i canti degli antichi padri, tra lance e frenetici tamburi, tra giganteschi mangiatori di fuoco, tra danze originali, infine, che hanno la violenza e il ritmo potente delle forze della natura. Keita Fodéba ed i suoi acrobatici « diavoli neri » (già noti al pubblico italiano) appariranno sul teleschermo questa sera alle ore 21,15 in ripresa dal Teatro Alfieri di Torino.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Für die Frau - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Akkordeonist van Mores - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia, Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Verdi: I Vespri siciliani a) Introduzione, b) O tu, Palermo, adorato; Rossini: Guglielmo Tell « Resta immobile »; Puccini: Suor Angelica « Senza mamma »; Wolf Ferrari: I quatro Rusteghi « Intermezzo » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Corti viaggi sentimentali: Gita in mare: Pirano, di Libero Mazzi (Trieste 1).

19,45 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).

in lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 : doni del mare, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,15 Orchestra Roger Roger - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17 Rossini: La Cenerentola, opera in due atti - 18,25 Mozart: Concerto per violino e orchestra in sol minore - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal tesoro folcloristico sloveno - 21 Settimana in Italia - 21,15 Respighi: I pini di Roma - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte.

— La valle dell'Aquila? Segua la freccia!

— L'ho uccisa per errore. Per fortuna era sulla via del ritorno...

SOLUZ. GIOCHI DI PAG. 23

E' VERO O FALSO?: VILLA; 1 e 2: Sì; 3: No . ALLORI: 1, 2 e 3: Sì . ROSSI; 1 e 3: Sì; 2: No.

QUASI TUTTO AL CONTRARIO Vuoto; Insieme; Assai; Vanità; Ardore; Idiozia; (VIAVAI).

SILLABE DA RIORDINARE: Orchestra della canzone diretta da Cinico Angelini.

SANREMO IN SCOMPIGLIO: Il cantico del cielo; Il trenino del destino; Il bosco innamorato; La colpa fu...! Nota per nota; Qualcosa è rimasto; Musetto.

PAROLE INCATENATE:

I	S	C	O	P	I	A	N	O
II	C	O	N	O	V	I	T	A
III	E	L	I	D	E	R	O	E

(COLPO DI VENTO)

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Jacques Dutailly. **21,15** Serenata. **21,30** Ethel Smith e la banda Carioca. **21,45** Concerto di Aimé Barelli. **22** Varietà. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18,15 Jannequin: Canzoni, interpretate dal complesso « Pro Musica Antiqua ». **19** Notiziario. **20** Concerto di musica sinfonica leggera. **22** Notiziario. **22,15** Ritmi. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,45 Notiziario. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle. **Delibes:** Le due vecchie guardie, ouverture; **Bolzoni:** Minuetto; **Bizet:** Carmen, intermezzo; **Dauce:** Serenata per violino; **Jeisler:** Rapsodia su arie svedesi; **Debussy:** Il piccolo pastore, da « Children's corner »; **Casadesus:** Balalaika. **20,35** « La Regina Draga », di Jean-Louis Curtis. **22,05** « Le immagini del Santo Graal », a cura di Loys Masson. Musica di Louis Saguer. **22,30 Beethoven:** Quarta sonata op. 23, interpretata da Maurice Fueri e Jean Hubeau. **23** Idee e uomini. **23,25 Schubert:** Sonata « Arpeggione » per viola e pianoforte. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Lena Pastor », a cura di Robert Bodgali. **19,25** Mireille e il suo piccolo teatro: « Si chiamava Ramon ». **19,54** Orchestra Aimable. **20** Notiziario. **20,20** « La più bella ragazza di Francia », di Foudrain. **20,45** Crociera astrale a cura di Jean Nocher: « La guerra del '70 non avverrà ». **21** La canzone inedita. **21,30** Orchestra sinfonica Wal-Berg. **22** Notiziario. **22,15** « Amleto », di Ambroise Thomas rappresentato al Teatro di Cannes nel 1928. **22,45-23** Germaine Sablon e Pierrette Lecomte, in compagnia di Jean Bertola, vi dicono: « Buona sera, Signora... Buona sera, Signore ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Interpretazioni del violoncellista Eleftherios Papastauro. **18,15** Negro spirituals. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Dalle candele ai proiettori. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** « Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo », a cura di Paul-Louis Mignon. **21,03** « A briglia sciolta », a cura di Jean Bardin, André Popp e Bernard Hubrenne. **22** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Orchestra Pierre Spiers. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** La pista in canzoni. **20,30** Serenata. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia del successi. **21,40** Concerto diretto da Edouard Lindenberg. Solisti: pianista Renée Collinson; soprano Carole Bronté; tenore Jacques Bouet, basso Victor Autran. **Martinu:** Sinfonia giocosa per pianoforte e orchestra; **Smetana:** La sposa venduta, selezione dall'opera. **23** Notiziario. **23,05-23,20** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,45** L'orchestra Harry Davidson e il tenore James Johnston. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « L'eredità », commedia radiofonica di John Sommerfield, tratta dal suo romanzo omonimo. **22,35 Schubert:** Ländler, op. 171, nell'interpretazione del pianista Alfred Cortot. **22,45** Preghiere. **23-23,08** Notiziario.

ONDE CORTE

6,30 Complesso ritmico Billy Mayerl. **7,30** Concerto del soprano Edith Osler, del violista Maurice Loban e del pianista Frederick Stone. **8,20** Kenneth McKellar e la sua ospite Joan Alexander. **8,45** Dischi presentati da Denys Gueroult. **11,30** Canta il chitarrista John Gavall. **14,15** Musica richiesta. **16** Charlie Kunz al pianoforte. **16,15** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e il cantante Rowland Jones. **18,35** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Panorama di varietà. **21,15** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet. **22,15** Un palco all'Opera. **22,45** Finali fra le Università britanniche e le Università australiane che hanno raggiunto il maggior punteggio nelle gare di « quiz ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Le campane annunziano la domenica. **19,10** Poesie dialettali. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Successo dopo successo, parata non-stop. **20,30** « Fausto » storia sensazionale di un Tour de Suisse, di Werner Wollenberger con musica di Hans Moeckel. **21,50** Musica da ballo. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica di Schubert e di Beethoven: **Schubert:** a) Due lieder per coro maschile, b) Sonatina per violino e pianoforte n. 2 in la minore, op. 137; **Beethoven:** Fantasia in do minore per pianoforte, coro e orchestra, op. 80.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** Per la donna. **16,30** Voci sparse. **17** « Novelletta », trittico fiabesco per orchestra di Otmar Nussio. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni e vedette in voga. **20** « La ruota d'argento », serata di varietà con giochi e sorprese. **21 Haendel:** Musica sull'acqua, nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann. **21,45 Kaciaturian:** Gayaneh, suite orchestrale, diretta dall'Autore. **22 Chopin:** a) Studio in mi bemolle minore: Andante op. 10 n. 6; b) Studio in mi maggiore: Lento ma non troppo op. 10 n. 3; c) Studio in sol bemolle maggiore: Vivace op. 10 n. 5 (solista: pianista Jeanne-Marie Darré). **22,30** Notiziario. **22,35** « Sem nüm ch'a passa », fantasia militare « Dai chepì al casco » di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Rivista 1956. **20,10** « Donne perseguitate », di Etta Shiber. Adattamento radiofonico di Germaine Epierre. **21,25** Viaggio musicale attraverso il Portogallo. **21,55** « L'ascensione del signor Beauchat », di Samuel Chevallier. **22,15** Canzoni. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	92,5	Cortina d'Ampezzo I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	93,9	Monte Beigua I
88,5	Monte Serra I	94,1	Monte Faito I
88,6	Paganella I	94,2	Monte Penice I
89,1	Martina Franca I	94,3	Pescara I
89,5	Genova I	95,1	Bolzano I
89,7	Roma I	95,3	Campo Catino I
90,6	Monte Bignone I	95,3	S. Cerbone I
91,1	Bellagio I	95,7	Monte Peglia I
91,3	Trieste I	97,1	Campo Imperatore I
92,2	Como I	98,2	Torino I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2, Avellino 2
1484	202,2	Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,3	Como II
90,7	Paganella II	95,9	Milano II
91,1	Maranza II	96,1	Monte Faito II
91,7	Roma II	96,3	Pescara II
92,1	Torino II	96,7	Monte Beigua II
93,1	Martina Franca II	97,1	Bolzano II
93,2	Bellagio II	97,3	Campo Catino II
93,2	Monte Bignone II	97,3	S. Cerbone II
93,5	Trieste II	97,4	Monte Penice II
94,7	Cortina d'Ampezzo II	97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
90,9	Bologna III	97,5	Monte Bignone III
91,9	Genova III	98,1	Monte Faito III
92,3	Monte S. Angelo III	98,2	Como III
92,7	Paganella III	98,3	Pescara III
92,9	Monte Serra III	98,9	Monte Beigua III
93,7	Milano, III	99,1	Campo Imperatore III
93,7	Roma III	99,3	Campo Catino III
95,5	Martina Franca III	99,3	S. Cerbone III
95,6	Torino III	99,5	Bolzano III
96,3	Trieste III	99,7	Monte Peglia III
96,7	Bellagio III	99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Mc/s	Stazioni
Canale 1	Mc/s 61 - 68	Monte Penice, Monte Faito, Sanremo, Genova - Righi
Canale 2	Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3	Mc/s 174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Bellagio, Campo Imperatore, Genova - Polcevera
Canale 4	Mc/s 200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone, Garfagnana
Canale 5	Mc/s 209 - 216	Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello, Como

Appendice di «Postaradio»

Rosario N. B., Lugo

Si provveda del «Regolo Musicale Metron» di Widow Duck (ed. Metron, via Orefici 2, Milano). Si può usare con qualsiasi trattato di armonia ed è particolarmente adatto per autodidatti.

Adriana Longo, Venezia

Il Festival operistico di Monaco sarà tenuto dal 1° agosto al 9 settembre (opere di Haendel, Mozart, Wagner, R. Strauss, Balletti).

Carlo Feirera, Piacenza.

Dovrebbe trattarsi del dramma giapponese *La cassaforte dei vassalli fedeli* di Takeda Jzumo (1688-1756) che è appunto in dodici atti.

Dott. Vincenzo Palieri, Cerignola (Foggia).

L'Alfiere di Carlo Alianello, ed. Einaudi, *La bufera* di Edoardo Calandra, ed. Garzanti e SATET.

Abbonato TV, Bolzano.

1) Giulietta Simionato è stata scritturata per la stagione lirica internazionale al Teatro Municipale di Rio de Janeiro. 2) Non è esatto. 3) La *Francesca da Rimini* di Riccardo Zandonai è incisa su dischi Cetra.

Andrea B. Milanesi; Abbonato n. 3340, Lido Venezia; Franca Bossi; Pietro Modafferi; L. G., Treviso; Piero Tani; Luigi Perfetto; Abbonata n. 246462; Una fedele ascoltatrice di Carrara.

Sarà possibile rispondere se ci preciseranno il loro recapito.

Vincenzo Di Scala, Napoli.

1) *L'impegno superato* - Teatro Fondo, Napoli 1795; 2) *I nemici generosi* o *Il duello per complimento* - Teatro Valle, Roma 1796; 3) *Gli Orazi e i Curiazi* - Teatro Fenice, Venezia, carnevale 1796-97; 4) *Achille all'assedio di Troia* - Teatro Valle, Roma 1797; 5) *L'impudente fortunato* - Teatro Valle, Roma 1797; 6) *Artemisia regina di Caria* - Napoli 1797; 7) L'ultima opera di Cimarosa è *Artemisia*, che non ha nulla a che vedere con la precedente, ed è andata in scena alla Fenice di Venezia il 17 gennaio 1801, ossia pochi giorni dopo la morte di Cimarosa (11 gennaio 1801).

Maddalena Pagliero, Fossano.

Brava, signorina. Si tratta proprio della Loggia, a dodici chilometri da Torino. Il cancello è della villa del conte Theo Rossi di Montelera.

Ferdinando Simionato, Mestre.

Per le riproduzioni artistiche provi a scrivere direttamente alla Ditta Ramazzotti, Piazza Stupani 2 - Milano.

Italia Montinaro, Campi (Lecce).

La designazione delle quattro persone interrogate ogni settimana nel «Motivo senza maschera» avviene attraverso un sorteggio effettuato sulla base dell'elenco generale degli abbonati.

Quattro bionde, Catanzaro.

Il concorso «Colpo di vento» è aperto a tutti. Parteciparvi non è difficile in quanto negli annunci, nella locandina pubblicata sul «Radiocorriere» e nelle schedine sono chiaramente elencati gli interpreti di ogni brano e le loro caratteristiche (cantanti, solisti di jazz, ecc).

Abbonato 16275 - Torino.

Paolo Silveri è abruzzese, ha studiato al Conservatorio di Roma ed è considerato fra i cantanti più autorevoli della generazione lirica dell'ultimo dopoguerra. Ha ottenuto clamorosi successi alla Scala, al Metropolitan, al Covent-Garden e alla Radio. Memorabile la sua tournée in Gran Bretagna dove cantò alcune opere in lingua inglese. Ebbe l'onore di esibirsi davanti ai sovrani d'Inghilterra e di tenere una conferenza sul melodramma italiano a Cambridge. Ha oltrepassato da poco i quarant'anni ed è sposato con una valente pianista, figlia del basso Giulio Cirino.

Sandro Bonasegale - Milano.

Il Barbiere di Siviglia di Beaumarchais ed Rizzoli. L. 120. L'altro è esaurito.

Maria Marta Zamboni.

La sigla delle trasmissioni TV in Eurovisione è stata appositamente composta da Hartley.

Vally Zanolla - Trieste.

Mattinata fiorentina di Danzi-Galdieri, 1942.

Fiorella Negri - Orti (Alessandria),

Storia degli orologi di Spadaro-De Rosi, inedita.

Miranda Bo - Asti.

Si rivolga alla Scuola Italiana di pubblicità, Via Assarotti, 15 - Torino.

Matteo Catello - Castellanza (Varese).

Si trattava di una registrazione della R.T.V. francese. Spiacenti.

Abbonata n. 244687 - Roma.

Bene mio e core mio di Eduardo De Filippo. Disco R.C.A. 0241 e *Il sor Pasquale, Rosa e il pupo* di Cioffi, disco Fonit 14537. Si trattava di Sormano.

Ugo Zeziola - Darfo (B.S.)

E' un segnale di intervallo registrato dalla RAI.

Domenico Chiaventone.

Probabilmente si trattava della trasmissione italiana per «Africa vicino Oriente» su mt. 31,33.

Paolo Russo - Palermo.

Se lo spazio ce lo consentirà non mancheremo di soddisfare il suo desiderio.

Renato Rossi - Cosenza; Prof. Liudmilla Rossi - Città alta Bergamo.

Si trattava di «Rondò e aria di Elisabetta» dall'opera *Otto mesi in due ore* di G. Donizetti (1827).

concorsi radio e televisione

«Classe Unica»

Assegnazione mediante sorteggio di cinque premi consistenti in **cinque buoni acquisto libri da lire 5000 ciascuno** tra le persone che hanno scritto alla rubrica «Classe Unica» in merito agli argomenti trattati.

«Lui e Lei»

Nominativo del concorrente favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **un televisore da 17 pollici** sorteggiato tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI il verdetto di maggioranza al processo presentato durante la trasmissione televisiva «Lui e Lei» di martedì 8 maggio:
Vittorio Bianchi, via Guglielmo da Ravenna 1, Salerno.
Verdetto di maggioranza: INNOCENTE.

Per la trasmissione del 5 maggio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:
Elisa Marchesini - Trissino (Vicenza).
Maria Majoni, corso Italia, 37 - Cortina d'Ampezzo (Belluno).
Giorgio Janni, corso Monviso, 328 - Cuneo.
Laura Romagnoli, via Saviolino, 18 - Bologna.

Per la trasmissione del 12 maggio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:
Francesco Scarale, San Giovanni Rotondo (Foggia).
Olimpia Silveri, via Montebello, 21 - Fraz. Suna - Verbania (Novara).
Umberto Menconi, via Grotta, 8 - Fraz. Avenza - Carrara.
Pierina Di Natale - Piazza Armerina (Enna).
Lina Ferrara, viale Firenze, 39 - Foligno (Perugia).

Per la trasmissione del 19 maggio 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:
Arteo Niccoletti, via Garibaldi 13, Castelfidardo (Ancona).
Adriano Cavallucci, via S. Camillo 52, Bucchianico (Chieti).
Federico Mandillo, via Acri 6, Roma.
Giuseppe Castronovo, piazza Armerina (Enna).
Maria Antonietta Lazzarini, via Ponte Grazie 70, Este (Padova).

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 6 al 19 maggio 1956.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici**:

6 maggio: **Michele Benamati** fu Benigno, via Dosso 9, Malcesine (Verona).
7 maggio: **Vittorio Grassano** fu Lorenzo, via Rettorie 20, Alessandria.
8 maggio: **Giuseppe Valpreda** di Carlo, via Roatto d'Asti, Roatto (Asti).
9 maggio: **Rosetta Provaroni** di Lenzio, via san Martino, Laureana Cilento (Salerno).
10 maggio: **Orlando Biagi** fu Carlo, Frazione Querceta Pozzi 19, Seravezza (Lucca).
11 maggio: **Guido Dealexandri**, via Gori 36, Genova Certosa.
12 maggio: **Roberto Casali**, via Fiume 30, Sesto San Giovanni (Milano).
13 maggio: **Enrico Micca** fu Alessandro, via Angelo Bianciotto 1, Villar Perosa (Torino).
14 maggio: **Liberale Stocco** di Giuseppe, via Roma, Vedelago (Treviso).
15 maggio: **Antonio Marsico** fu Giovanni, via Montedonzelli 52, Napoli.
16 maggio: **Giovanni Bruno** fu Raffaele, via Crissolo 5, Torino.
17 maggio: **Rina Zaffonato** di Antonio, via Pozzani 3, Tretto (Vicenza).
18 maggio: **Mario Bruni** di Candido, piazza di Porta Metronia 12, Roma.
19 maggio: **Maria Molinari** fu Luigi, salita Sella 8, Genova San Desiderio.

«Tre canzoni e una parola»

Settimana 22/28-4-1956

Vincono **un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri:**
Carlo Crippa, via Lecco 3 - Monza; **Pino Razzoni**, via S. Agostino 9 - Treviglio (Bergamo); **Lili Valore**, via P. Vanni 25 - Viterbo; **Luciano Messina**, p.za delle Guardie 6 - Catania; **Grazia Donella**, v.le dei Caduti 4 - Cerea (Verona); **Bertetti**, via Torino 31 - Biella.

Settimana 6-12/5/1956

Vincono **un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri:**
Lidia Piantelli, via Vincenzo Monti 51, Milano - **Fausto Beltrami**, via Turri 21, Reggio Emilia - **Cesarino Villa**, via Milazzo 97, Pavia - **Adriano Stegani**, via IV Novembre 43, Imperia-Oneglia - **Colomba Nicolini**, via Nazionale 21, Sestri Levante (Genova) - **Rodolfo Serafinelli**, Ospedale Militare S. Gallo, Firenze.

Estrazione del mese di aprile

Vincono **una Fiat 1100:**
Livio Mazzarello, (panificio), Campomorone (Genova) - **Carolina Banfo**, via Cenischia 41, Torino.

«Colpo di vento»

Trasmissione 29 aprile 1956

Vince **un televisore da 21 pollici:**
Bruno Tempra, via Pedescallo, 1 - Sondrio.

Vince **una radio a 7 valvole:**
Paola Morelli, via Mellier 5 - Novara.

Vincono **una confezione B.P.D.:**
Renata Ramalli, via Aurelia 31 - Spotorno; **Santa Barbagallo**, via Acquedotto Greco 85 - Catania; **Ida Menti**, Is. 14 A n. 27 - Giostra (Messina); **Antonio Ortega**, via Marsala 4 - Palermo; **Giuseppe Da Prati**, via V. Vezzoli 4 - Calcio (Bergamo); **Gaetano Signorini**, p.za Indipendenza 6 - Palermo; **Ada Navarrini**, via Pacini 24 - Milano; **Gian Paolo De Capitani**, via Domenico Brunenghi n. 6 - Finalmarina; **Lorenzo Cordova**, via Paolo Pellicano 23 - Reggiole (Reggio Cal.); **Cecilia Gigliotti**, via Quintino Sella 102 - Bari.

Trasmissione del 6-5-1956

Vince **un televisore da 21 pollici:**
Lorenzo D'Oria, via Onorato (Palazzo Diurno), Foggia.

Vince una radio a 7 valvole:
Donatella Mamoli, via E. Simonazzi 4 b, Reggio Emilia.

Vincono una confezione B.P.D.:
Gabriella Ballardini, via Strocchi 19, Faenza - **Rosanna Marzola**, via Jacopo Nani 5/b, Lido Venezia - **Piero Bruniera**, Fermo posta, Brescia - **Silvio Crivello**, via Della Zebra 10/18, Genova - **Umberto Beltrame**, via Petrarca 3, Bergamo - **Maria Bramani Porri**, via V. Vergani 21, Cantù (Como) - **Marta Gherardi**, via Galilei 61 bis, Sanremo - **Maria Graziani**, Ganna (Varese) - **Maria Gennaro**, corso Cavour 92, Messina - **Giuliana Rossocci**, via dei Bagnetti 1, Livorno.

Trasmissione del 13-5-1956

Vince **un televisore da 21 pollici:**
Ileana Bergesio Lestan, via Montereale 13/b, Pordenone (Udine).

Vince una radio a 7 valvole:
Giovanna Torelli, viale XXI Aprile 71, Roma.

Vincono prodotti B.P.D.:
Giovanna Safina, via Livornese 57, Empoli (Firenze) - **Cesarina Sanzi**, via F. Squarcialupo 60, Roma - **Renata Brancolini**, via Verdi 144, Viareggio - **Cecilia Buongiorno**, corso Cavour 251, Bari - **Domenico Gaffuri**, via A. Inganni 67, Milano - **Michele Bruzzese del Pozzo**, via Albenga 33, Roma - **Maria Mainardi**, via G. B. Morgagni 33, Milano - **Alberto Lannucio**, via S. Bartolomeo 44/5, Genova-Sampierdarena - **Dora Luisi**, via Cocovia 11, Gorizia - **Jolanda Rossetti**, via A. Cantore 17/17, Genova-Sampierd.

«Anteprima»

Settimana 29/4-5/5-1956

Fra le canzoni di Dino Olivieri la maggioranza dei voti è andata alla canzone: HO CONOSCIUTO UN ANGELO.

Vince **una caffettiera d'argento:**
Mario Pantano, via Carbonara 109, Napoli.

Vincono prodotti Vecchina:
Grazietta Campus, corso Angioj 21, Sassari - **Teresa Cavagliato**, via S. Giovanni Bosco 10, Poirino (Torino) - **Margherita Agliata**, via Valeriana 5, Sondrio - **Agnese Ceppi Meroni**, via G. Verdi 5, Lentate sul Seveso (Milano) - **Domenico Vinciguerra**, piazza dell'Annunziata, Amaseno (Frosinone) - **Antonietta Doretti**, Ponte Buggianese (Pistoia) - **Ferruccio Chericoni**, via Luigi Branchi 1/1, Pisa - **Franca Nascimbene**, viale XX Settembre 14, Rivanazzano (Pavia) - **Maria Teresa Emmola**, via della Difesa 15, Cortina d'Ampezzo - **Bruna Valdetara**, via Bellocchio 10, Voghera - **Tina Albanetti**, via Conte Verde 23, Campobasso - **Paola Serra**, C.N.R.M. Agnani (Frosinone) - **Claudio Bertolazzi**, viale E. Forlanini 56/20, Milano - **Dina Filippi**, via Montello 2, Susa - **Don Goliardo Carigi**, Urbino - **Graziella Jaci Morgana**, via Longo 5, Enna - **Elda Zoli**, Insegnante a Zoagli (Genova) - **Gilda Bergamini**, via G. Carducci 28, Cagliari - **Angelina Fregonese**, piazza IV Novembre 9, Collegno - **Carmine Russi**, via Ovile 15, Laterza (Taranto).

Settimana 8-14/5/56

Fra le canzoni di Saverio Seracini la maggioranza dei voti è andata alla canzone: CANZONCELLA.

Vince **una caffettiera d'argento:**
Stella Gibaldini - Lerino (Vicenza).

Vincono **prodotti «Vecchina»:**
Maria Domenica Caroli, via Crispi 41 - Taurisano (Lecce); **Anna Martino Campanaro** - Spezzano Sila (Cosenza); **Giuseppe Autiero**, c.so S. Giovanni a Teduccio 861 - Napoli; **Chiarina Zirano**, via Quattro Cantoni 55/6 - Roma; **Bianca Imparato**, vico Verde Monteoliveto 9 - Napoli; **Carlo Pampana**, via Fiorentina 319 - Riglione (Pisa); **Maria Giovanna Rovina** - Serpiano (Modena); **Adele Vanna Cassar**, via G. Notoli n. 6 - Messina; **Silvana Damassa** - Gambellara (Ravenna); **Elsa Dagradi**, via C. Talloni 11 - Milano; **Michelina Pacella**, via G. Caccia 42 - Casale Monf.; **Danubio Brachi**, via Bellini 9 - Prato (Firenze); **Egle Belloni**, via P. Palagi 9 - Bologna; **Anna Maria Crivellaro**, via Colombaro - Badia Polesine (Rovigo); **Andreina Girardi**, via G. di Barolo 27 - Torino; **M. Immacolata Scarpa**, via Isola Bella 5 - Macomar (Nuoro); **Renata Rammalli**, via Aurelia 31 - Spotorno; **Sergio Santini**, Bengodi (Grosseto); **Adriana Morales**, via P. Custodi 12 - Milano; **Amalia Marini**, via Normandia 98 - Bologna.

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'**Automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 10 maggio 1956, la sorte ha favorito: **Mario Bosi** di Edoardo, via Giordano, n. 4 - Iesi (Ancona) che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» n. 1162465 di matricola il 2 ottobre 1955.

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
SENZA AUMENTO DI PREZZO
DA 92-94 A
98-100 n. o. r. m.
l'unica con additivo BOA 08
più benzina con un litro
SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.
che meraviglia!.. corro di più e consumo di meno!
AGIP